IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

9 771592 169000 20811

ANNO 121 - NUMERO 188
DOMENICA 11 AGOSTO 2002
€ 0,90

ITALSPURGHI
ECOLOGIA S.R.L.
34148 TRIESTE Via di Giarizzole, 45 Tel. 040.381002 r.a.

Economia: le scelte sbagliate di Tremonti

Se il Centrodestra non sa fare i conti

di **Giuliano Cazzola**

È comprensibile che Silvio Berlusconi difenda Giulio Tremonti. Un governo non può cambiare, in un solo anno, i ministri degli Esteri, degli Interni e dell'Economia e restare tranquillamente al suo posto.
Così Tremonti (per ora?) non si tocca: ma il corso della politica economica non può continuare come prima, in un quadro di riferimento che ha subito trasformazioni profonde.

Invece, il titolare dell'Economia continua ad ordinare al sole di fermarsi; conferma — con un'ostinazione che rasenta l'arroganza — scelte rivelatesi inadeguate; promette tutto e il suo contrario. Nel momento in cui la crescita (la mongolfiera alla quale il governo aveva appeso ogni sua aspettativa) non solo non decolla, ma segna tassi di incremento assai modesti — al punto da tagliare le gambe tanto alla produzione industriale, quanto alla stessa dinamica delle entrate fiscali — non sembra credibile confermare il piano di riduzione della pressione fiscale indicato nel Patto per l'Italia (5,5 miliardi di euro per sgravi a favore dei redditi medi e bassi; il taglio di 2 punti di aliquota Irpeg e di 500 milioni di euro nella base imponibile dell'Irap), unitamente alla promessa di non toccare la spesa sociale, che è tanta parte di quelle uscite correnti il cui contenimento è indispensabile quando si vuole alleggerire il peso delle imposte.

Fino a pochi mesi or sono, il governo sosteneva che sarebbe stata la riforma tributaria a garantire uno sviluppo sostenuto e a determinare, quindi, un ampliamento della platea dei contribuenti (un obiettivo, questo, perseguito pure attraverso la lotta al sommerso).

● *Segue a pagina 5*

Condono: il governo smentisce ma nel Polo c'è chi lo conferma

● *A pagina 5*

Fuga dalle città: 8 morti per incidenti, 50 chilometri di ingorgo al Brennero. Intanto il Nord è flagellato dai nubifragi. E nevica sulle Alpi

Al Lisert 16 km di coda sotto la pioggia

Traffico-caos nel Monfalconese. A Trieste allagamenti e freddo. Colture in crisi

Le code di auto verso i valichi italo-sloveni (foto Lasorte).

E le «Frecce tricolori» sfidano il maltempo

● *A pagina 13* Nella foto Sterle il pubblico osserva a Trieste l'esibizione delle «Frecce» tra le nubi.

TRIESTE Code sotto la pioggia battente, allagamenti e temperatura in caduta a Trieste. Sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia è di scena l'esodo pre-ferragostano, con i tamponamenti a rendere le cose più difficili. E le deviazioni d'emergenza, le uscite consigliate dall'autostrada «A4» verso le arterie ordinarie che hanno trasformato i paesi attraversati, Monfalcone soprattutto, in un «imbuto» dal traffico-caos. Esodo e controesodo si sono sommati. Molti i rientri degli stranieri e tante partenze per l'ultima tranche agostana. Nella regione già di prima mattina c'era la ressa ai caselli: al Lisert, in direzione della Slovenia e della Croazia il traffico che ha toccato i 16 chilometri di coda. La fiumana dei vacanzieri si è andata poi a incagliare ai valichi confinari con la Slovenia. Da tempo non si registrava un flusso di automobili così sostenuto, che ha provocato code praticamente per tutto il giorno. La fuga dalle città ha registrato anche alcuni incidenti mortali, purtroppo (8 vittime), oltre agli ingorghi (50 chilometri al Brennero). Oltre ai nubifragi un po' in tutto il Nord, addirittura la neve sulle Alpi in Piemonte e Valle d'Aosta. E non si contano i danni all'agricoltura.

● *Alle pagine 2-3-15*

Ragazzi, fatevi furbi: niente alcol quando guidate

di **Giorgio Lago**

Johann Maurberger ha 53 anni e fa il muratore montanaro in Val Pusteria, dove si mangiano formaggi che sono la fine del mondo (non a caso uno d'essi si chiama Delicatesse) e verdure che portano in tavola il meglio dell'estate: il sole caldo di giorno e l'aria fresca delle notti alpine. Domenica mattina alle 5 e 30, tarda appendice del suo «sabato sera», Maurberger viaggiava sull'autostrada del Brennero A22 quando ha pensato bene di eseguire un'inversione di marcia, andando a centrare in pieno un'auto di turisti austriaci. Ci è scappato il morto con tanti feriti messi male. «Pensavo di essere sulla Statale del Brennero, non in autostrada», è stata la sua spiegazione agli agenti della Stradale che avevano già capito tutto: il muratore non aveva fatto il pieno di formaggi ma di alcol.

● *Segue a pagina 2*

Intervento dei vigili del fuoco. Evacuato l'edificio adiacente, scavi tra i detriti alla ricerca di possibili vittime

Scoppio nel ghetto: crolla una casa di 4 piani

Il boato e poi l'incendio a notte fonda in centro. Nessun ferito ma ipotesi di dolo

I vigili del fuoco in azione per l'incendio scoppiato in via delle Beccherie (foto Sterle).

TRIESTE Alle due dell'altra notte i quattro piani di una casa disabitata di via delle Beccherie sono andati a fuoco e sono crollati uno sull'altro. Dov'è finito colui che ha innescato il rogo sicuramente provocato dalla mano dell'uomo? I vigili del fuoco stanno scavando dall'altra notte in questa piccola «Ground Zero» triestina con il terrore di scoprire qualche cadavere sotto le macerie. Tra i detriti dovrebbe saltar fuori qualche traccia che svelerà la causa dello scoppio: sperabilmente una bomboletta di gas piuttosto che qualche ordigno esplosivo. La casa adiacente è stata evacuata perché c'è il rischio di crolli. «Mentre un uomo ci avvisava telefonicamente dell'incendio — ha riferito il poliziotto di turno al 113 — abbiamo udito in diretta lo scoppio.» La casa è a venti metri in linea d'aria dalla questura e a cinquanta dal municipio. L'ex proprietaria l'aveva recentemente venduta alla «Palazzo Ralli srl.», società che ha sede in piazza Scorcola 1 e che l'ha acquistata assieme a gran parte dell'intero isolato per ristrutturarlo con una lunga serie di lavori che dovrebbero partire già il mese prossimo.

Quando, nella notte, i vigili del fuoco sono arrivati sul posto con gran dispiegamento di mezzi assieme alla polizia, le fiamme erano alte e minacciavano di estendersi alle case vicine. Grosse lingue di fuoco si sono così riviste a un passo da piazza Unità a soli tre mesi dall'incendio a palazzo Modello e mentre sono ancora vivi i ricordi dei piccoli roghi al teatro Verdi, in municipio, nel palazzo della Regione.

Per tutto il giorno la zona, transennata e presidiata dalla polizia, è stata meta di curiosi. Stamattina il mercatino dell'antiquariato non potrà svilupparsi in quel tratto tra via delle Beccherie e via del Ponte.

● *A pagina 13*

Silvio Maranzana

Questa sera in amichevole torna il derby che rievoca antiche sfide

Triestina-Udinese oggi al Rocco Primo vero test per l'Alabarda

EUROPEI

Maria Guida, maratona d'oro

● *A pagina 25* Nella foto, l'atleta azzurra festeggia la vittoria.

TRIESTE Archiviate le amichevoli con Itala San Marco, Pordenone e Portosummaga, Ezio Rossi mostrerà ai tifosi alabardati la nuova Triestina. Il risultato dell'incontro con i friulani, sia chiaro, non gli interessa più di tanto. Questa sera alle 20.30 allo stadio Rocco l'allenatore vorrà tastare il gruppo, appena rientrato dal ritiro di Ampezzo.

«Mi auguro di vedere contro l'Udinese e in Coppa Italia una squadra imballata», aveva dichiarato Rossi durante il ritiro. Ovvero quel che conta è essere in forma per l'esordio nel campionato, il 31 agosto a Bari, e non prima. Ma certo la Triestina non vorrà sfigurare con i cugini friulani: un derby che rievoca antiche sfide, una vetrina per richiamare i tifosi allo stadio e stimolare la campagna abbonamenti.

● *A pagina 27*

Restaurato il ciclo pittorico eseguito dall'artista triestino nel 1921 per il Teatro di Panzano

Le tele di Timmel ritrovano il loro splendore

La grande tela di Vito Timmel che vede affiancati i personaggi di «Elena» e «Cyrano».

MONFALCONE Inaugurato nel dicembre del 1920, il Teatro di Panzano — gioiello dell'eclettismo dell'ingegnere friulano Dante Fornasir — fu per quasi 25 anni uno dei punti di riferimento principali per le attività ricreative e culturali promosse dal Cantiere Navale Triestino, in particolare per gli abitanti del quartiere di Panzano. L'influenza della Secessione viennese e della scuola di Wagner è chiara e si può riscontrare non solo nell'impostazione dell'edificio, ma anche nei particolari architettonici e negli interni, mentre i pannelli realizzati dal pittore triestino Vito Timmel nel 1921, ritenuti senza dubbio l'opera più impegnativa della sua produzione, sono una splendida commistione tra Secessionismo, simbolismo, espressionismo tanto da creare un linguaggio strettamente personale e assolutamente originale. Erano in tutto 13 i pannelli realizzati da Timmel. Poi i bombardamenti del 1944-'45 e la successiva demolizione del teatro hanno apposto la parola «perduto» sulle pitture, che due anni fa sono riemerse dal nulla. Ora dodici delle 13 tele sono diventate di proprietà del Consorzio Culturale del Monfalconese che le ha potute inserire nelle proprie raccolte e operare gli importanti interventi di restauro di cui le tele abbisognano.

● *A pagina 21*

Cristina Feresin

LE VACANZE DEI VIP

Il Capo dello Stato, ospite della Marina militare con la moglie Franca, passeggia e visita Caprera. Il Cavaliere trova tempo anche per scrivere un libro

Ciampi si rilassa, Berlusconi fa sport e dieta

Il Presidente della Repubblica e quello del Consiglio hanno scelto la Sardegna senza incontrarsi

MILANO Ha staccato la spina e salutato il Paese tuffandosi nel relax in una delle più belle isole italiane: la Maddalena. Il presidente della Repubblica, **Carlo Azelio Ciampi** e **donna Franca** sono in serena vacanza ospiti della Marina, fino a Ferragosto. E' ancora la Sardegna, dunque, la meta preferita dai Vip di politica e istituzioni. I due presidenti, Berlusconi e Ciampi, hanno scelto lo stesso mare color smeraldo ma d'incontri, tra i due, non ce ne sono stati.

E' la terza volta che il presidente della Repubblica vola alla Maddalena, a Marisardegna, la palazzina della Marina che lo ospita. Nei giorni passati, quando il sole brillava forte e la tintarella per la signora Franca era assicurata, la coppia presidenziale ha fatto visita all'Isola di Caprera per brevi passeggiate. Ad affiancarli l'addetto militare del Quirinale, l'ammiraglio **Sergio Biraghi** con la moglie: stanno passando le vacanze con Ciampi e signora. Ieri, per il maltempo, Ciampi non si è potuto godere l'uscita in mare sul panfilo della Marina «Argo» ma il presidente non ha perso il buonumore e nella mattinata si è goduto la bellezza di una piccola spiaggia dell'isola. Se per Berlusconi la dieta è d'obbligo, per Ciampi pesce, aragosta e verdura fresca fanno parte del menù quotidiano. Nessun capriccio da parte della signora Franca: ha fatto i complimenti persino ai cuochi della Marina. Tra un pasto e l'altro non disdegna gli aperitivi e le patatine fritte ai tavolini del Bar Madau. Ciampi e signora si abbronzeranno a Cala Napoletana e Cala Coticcio.

Palazzo Chigi, invece, in questi giorni non sta più a Roma: i vertici del governo si sono temporaneamente trasferiti nella residenza estiva del presidente del consiglio. Non è una vacanza tranquilla quella che trascorre **Silvio Berlusconi** nella sua mega villa «La Certosa», possedimento di 2.500 metri quadrati a Porto Rotondo. Il via via dei politici della maggioranza ha trasformato la sua reggia sarda in una succursale governativa. Le ferie dal Cavaliere sono agli sgoccioli e la villa (una delle tre in Sardegna) per l'occasione è stata attrezzata come una vera e propria beauty farm: Berlusconi, negli ultimi mesi, ha mangiato un po' troppo. E non è un eufemismo: ha infatti deciso di mettersi a dieta e smaltire un po' di peso. Tennis, nuoto in piscina e specie jogging nel grande parco che s'affaccia sul mare cristallino sono all'ordine del giorno. Alle 8 del mattino il Cavaliere ha già consumato un bel po' di calorie e i suoi collaboratori, tra cui **Fedele Confalonieri** e **Marcello Dell'Utri** lo confortano anche nella settima del digiuno. Benché pensi al benessere fisico, i grattacapi governativi rovinano la quiete tant'è che non ha avuto neppure il tempo di telefonare al suo amico professor **Carlo Taormina**, anche lui in vacanza in Sardegna, a Porto Cervo. «Il capo è occupato - dice Taormina - e se lui non chiama io non lo disturbo». Anche sotto la pioggia Berlusconi non molla la presa ma il relax è d'obbligo, così tra una telefonata e un po' di flessioni Berlusconi riesce pure a ritagliare un paio d'ore per scrivere un nuovo libro, raccolta selezionata dei suoi discorsi. E il tempo l'ha dedicato anche alle figlie del premier russo **Vladimir Putin**, sue graditissime ospiti. In gioielleria a Porto Rotondo ha acquistato un regalino per la moglie **Veronica** che arriverà a giorni dall'Australia.

VOLO FANTASMA PER CUBA

Circa 40 persone si sono presentate ieri mattina all'aeroporto di Malpensa per un viaggio mai esistito: dopo ore di proteste e schiamazzi, ai vacanzieri beffati non è rimasto altro che tornare a casa con valigie e bambini dicendo addio a oceano e palme. La vicenda è legata alla mancata stipula di un pacchetto per Cuba-Varadero che già venerdì pomeriggio aveva causato una vivace protesta all'esterno di un'agenzia viaggi di Trezzano sul Naviglio (Mi) da parte di un centinaio di persone che, dopo aver pagato un intermediario, avevano scoperto che i biglietti aerei concordati non erano stati nemmeno emessi.

Ciampi alla Maddalena e Berlusconi in Sardegna

Alla «corte» di Briatore, ideale «re» dell'estate isolana, sono giunte Valeria Mazza e Sabrina Ferilli. In Toscana la Destra assedia la Sinistra arroccata all'«Ultima spiaggia»

Costa Smeralda meta dei personaggi di spettacolo e politica

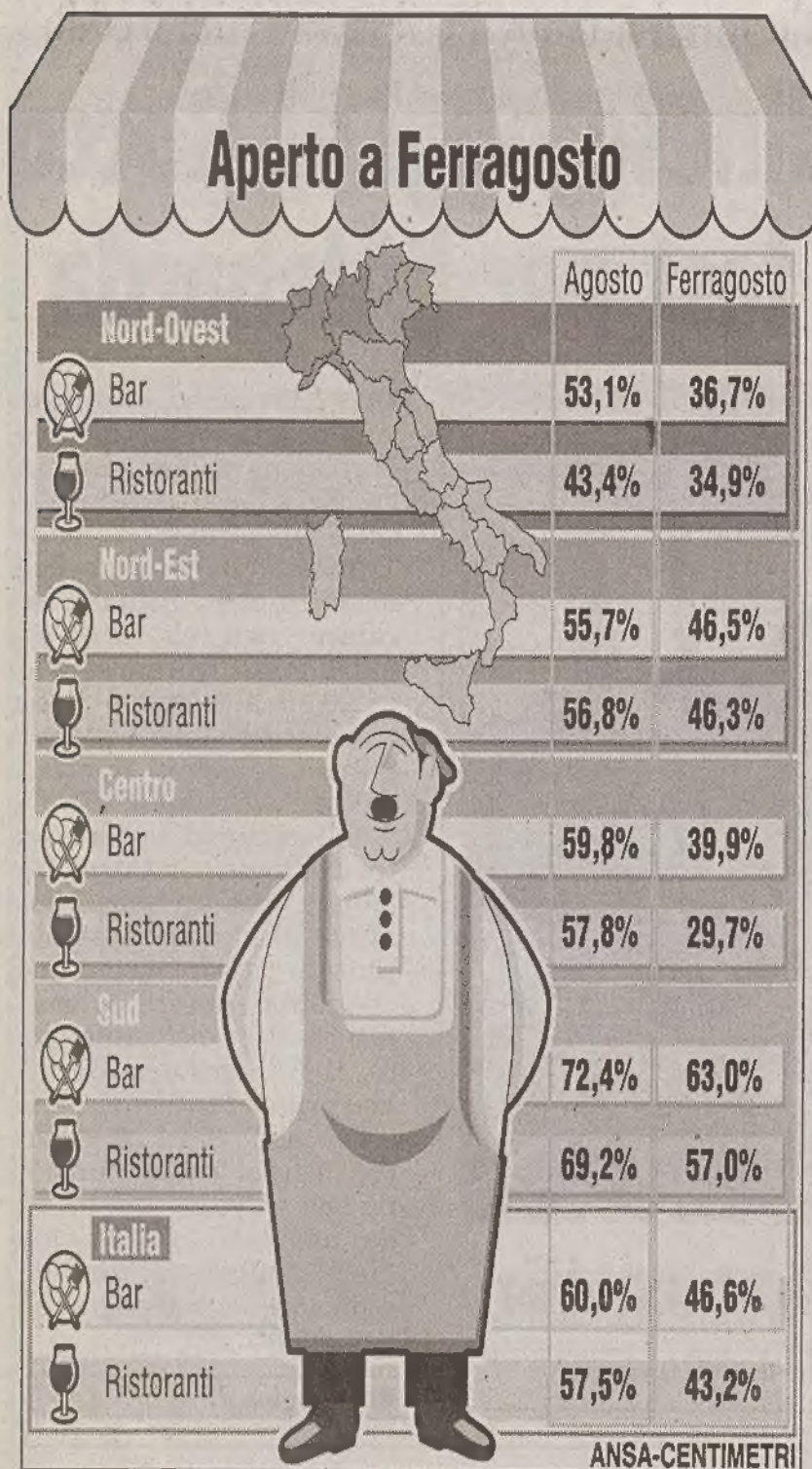
ROMA Flash agostani su Vip e dintorni. Anche tra i personaggi del mondo dello spettacolo sono in molti a optare per vacanze tutte italiane. Attori, cantanti, presentatori Tv, giornalisti, modelle, idoli delle soap e veline d'ultima generazione, timbrano l'obbligatorio cartellino della mondanità, indice indiscusso di popolarità, e si fanno avvistare da paparazzi e non solo, nei luoghi più trendy o «in» della Penisola, senza dimenticare le isole, da anni territorio incontrastato del jet-set. E' sempre in testa dunque la Sardegna, dove in estate si affaccia inevitabilmente tutto il popolo dei Vip. Sulla Costa Smeralda, dove regna **Briatore**, tra gli ultimi arrivi c'è la modella argentina **Valeria Mazza**, mentre la romana **Sabrina Ferilli**, col fidanzato **Andrea Perrone**, si è spostata a Porto Cervo.

A Porto Rotondo ha preso casa per agosto la giornalista più amata dai politici italiani, **Anna La Rosa**, che potrebbe quindi incontrare anche **Marta Marzotto**, **Zucchero Fornaciari** o il ballerino di flamenco **Joaquin Cortes**. In vacanza nella Bassa Sardegna anche il direttore del Tg1, **Clemente Mimun**, mentre i colleghi della concorrenza, **Cesara Bonamici** (Tg5) ed **Emilio Fede** (Tg4), trascorrono le vacanze rispettivamente a Positano e Capri, dove si riposa anche **Edwige Fenech**. **Michele Santoro** ha scelto la villeggiatura all'antica: in campagna sulle colline di Rimini con moglie, figlio e suocera. Vacanze e natura, tra l'altopiano e i boschi di Asiago, anche per **Adriano Celentano**. Ma il mare è meta preferita anche dai Vip. Lo scelgono **Luca Barbareschi**, in questi giorni a Porto Santo Stefano. Sempre in Toscana, nell'Argentario, c'è la residenza estiva di **Raffaella Carrà**. Spiaggia anche per **Piero Chiambretti** (a Maratea, Basilicata), Costiera Amalfitana per il regista **Franco Zeffirelli**, e cene a Portofino per **Alba Parietti**.

Tra quelli che hanno scelto una vacanza all'estero invece ci sono **Enrico Mentana** e consorte, partiti per Saigon, **Martina Colombari** e **Billy Costacurta**, volati a New York, e la coppia **Afef-Tronchetti Provera**, che veleggia intorno alla Corsica.

La Destra sceglie specie la Sardegna? Pare di sì ma qualcuno della maggioranza preferisce anche la Toscana, dove la Sinistra vive l'estate. Nell'isola dove soggiorna il premier **Berlusconi** sono arrivati in questi giorni numerosi politici della maggioranza tra i quali il guardasigilli **Roberto Castelli**, con famiglia: soggiorna in provincia di Oristano, nella Colonia Penale di Is Arenas. Il presidente della Camera **Pier Ferdinando Casini** atteso nelle coste sarde, è stato visto invece a Cala Galera, Argentario, sullo yacth dell'inseparabile compagna **Azzura Caltagirone**. E' all'Argentario c'è anche la barca di Cesare Romiti. C'è anche **Cesare Previti**, da anni, col suo veliero «Barbarossa» ormeggiato perchè il mare agitato impedisce di salpare. Più in là passeggia anche il segretario di An **Gianfranco Fini:** ogni tanto fa a una tappa nell'ex villa di Giangiacomo Feltrinelli (ora di una società legata ad An).

A Capalbio la Sinistra si raccoglie tutta allo stabilimento «Ultima spiaggia». **Francesco Rutelli** e **Barbara Palombelli** vi hanno trascorso un paio di giorni in un buon hotel. «La Maremma è un po' la mia terra e sono legato da ricordi d'infanzia» ha detto Rutelli mangiando cozze e branzino. Alla sera il convivio per politici di Destra e Sinistra è al ristorante «Carmen Bay» dove è sbocciato l'amore tra **Luca Sofri** e **Daria Bignardi**. Ad Ansedonia, vicino Orbetello si trovano **Giuliano Amato** e l'ex ministro **Fantozzi**. L'ex premier **D'Alema** è in Grecia, a Skiatos.

In tutta la Penisola a Ferragosto chi rimane in città non si troverà a cercare disperato dove concedersi una cena o fare la spesa

In crisi ristoranti e bar: tutti «aperti per ferie»

E Trieste non fa eccezione: alimentaristi e negozianti cercano di rifarsi di un'annata «magra»

Aperto a Ferragosto

	Agosto	Ferragosto
Nord-Ovest		
Bar	53,1%	36,7%
Ristoranti	43,4%	34,9%
Nord-Est		
Bar	55,7%	46,5%
Ristoranti	56,8%	46,3%
Centro		
Bar	59,8%	39,9%
Ristoranti	57,8%	29,7%
Sud		
Bar	72,4%	63,0%
Ristoranti	69,2%	57,0%
Italia		
Bar	60,0%	46,6%
Ristoranti	57,5%	43,2%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Vacanzieri mancati, consolatevi con una buona cena. Anche nelle città deserte, anche nel giorno che, per antonomasia, è quello del «chiuso per ferie»: Ferragosto. E stavolta chi è rimasto in città non potrà neppure lamentarsi di dover fare chilometri per trovare una panetteria aperta, un macellaio che lavora, un ristorante, un bar: il 40% dei negozi alimentari nelle città italiane, nei giorni critici di metà agosto, rimarranno infatti aperti, così come il 43% dei ristoranti e il 47% dei bar. A dare speranza ai forzati della città è Confcommercio: ha condotto un'indagine sulle aperture nel periodo più critico dell'anno insieme alla Fipe (pubblici esercizi), alla Fida (alimentari), a Federcarni (macellerie) e ad Assipan (panifici e panetterie).

Ebbene, secondo rilevazioni Fida, ben il 40% dei suoi 59 mila aderenti resterà aperto nei 3 giorni precedenti Ferragosto: cioè oltre 24 mila tra alimentaristi, salumerie, fruttivendoli, gastronomie, rosticcerie, pescherie e latterie. Circa 19 mila alzeranno i battenti anche il 16 e il 17 agosto, giorni in cui rimarranno comunque sempre aperti i mercati rionali di frutta e verdura. Per chi, anche in città, non ha intenzione di rinunciare alla grigliata ferragostana (magari sul terrazzo di casa), non sarà neppure un problema recuperare bistecche, polli e braciole. Il 50% delle 31 mila macellerie italiane infatti, si dividerà le aperture in due turni: il primo dal 1.° del mese al 15, il secondo dal 16 al 31. E anche il pane verrà garantito attraverso un consueto meccanismo di turnazioni della panificazione. Pochi problemi anche per chi, a Ferragosto, non ha intenzione di mettersi ai fornelli e vuole «premiarsi» con un pranzo o una cena al ristorante. Per la Fipe il 43% di ristoranti, trattorie, pizzerie e tavole calde nella prossima settimana resterà aperto (come il 47% dei bar).

Per i pubblici esercizi, però, le cifre della Fipe-Confcommercio evidenziano qualche differenze fra le varie aree del Paese. A Ferragosto a esempio i ristoranti saranno aperti specie al Sud (57%) e nel Nordest (46,3%). Molto meno al Centro (29,7%) e nel Nordovest (34,9%). Discorso analogo per i bar. Nel Mezzogiorno a Ferragosto garantiranno il 63% delle aperture, nel Nordest il 46,5%, al Centro il 39,9% e nel Nordovest solo il 36,7%.

Neppure Trieste si sottrae alla regola della diffusa apertura di negozi e pubblici esercizi. «La crisi del comparto è palese - spiega Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia -; la registriamo da mesi. Ultimo episodio significativo il quasi "flop" della campagna dei saldi estivi, che non ha certo fatto riversare nei negozi della città le ambite frotte di acquirenti». «Inevitabile - aggiunge - che i commercianti corrano ai ripari, tenendo le saracinesche aperte anche nel periodo ferragostano. Meno complicata, ma comunque non molto positiva, è la situazione che caratterizza il settore del pubblico esercizio, anch'esso costretto agli straordinari estivi per cercare di compesare i mancati guadagni di altri periodi».

SURFISTI SALVATI

Per alcune decine di minuti tre ragazzi sono rimasti aggrappati a una tavola da surf, a circa un chilometro dalla spiaggia brindisina di Campo di mare, non riuscendo a guadagnare la riva a causa delle onde e della corrente che li sospingeva al largo. Sono stati proprio i tre a segnalare ad altri bagnanti, sbracciandosi e gridando, il pericolo in cui si erano cacciati. È stata così avvisata la Guardia costiera, che ha inviato sul posto una motovedetta. L'unità militare ha così collaborato alle operazioni di salvataggio dei minorenni, già avviate da un diportista. I ragazzi, in buona salute, sono stati accompagnati a riva.

FLASH

● **Annegato** Un turista è morto annegato a Massa di Carrara nella piscina dell'hotel dove stava trascorrendo le vacanze. Alberto Ferretti, 37 anni, di Lesignano dè Bagni (Parma) era completamente nudo: probabilmente si è trattato di una disgrazia. Sul corpo non ci sono segni di violenza.

● **Farnesina** Il mestiere di viaggiatore sta diventando sempre più complicato: maltempo a parte, in almeno un centinaio di Paesi bisogna fare i conti con guerre, epidemie e criminalità comune. Ad aiutare i turisti a evitare Paesi troppo «caldi» c'è il sito Internet gestito dalla Farnesina con l'Aci (www.viaggiaresicuri.mae.aci.it). dove, nazione per nazione, viene fornito un quadro dettagliato e costantemente aggiornato non solo sulla situazione sanitaria e climatica, ma anche sui rischi di guerra, terrorismo o quant'altro in agguato in quell'area geografica. Fra i Paesi a maggiore rischio Afghanistan, Algeria, Burundi, Repubblica Centroafricana, Repubblica democratica del Congo, Filippine, Indonesia, Kashmir, Pakistan, Colombia, Yemen, Cambogia e Somalia.

● **«Ti amo»** Da «I love you» allo sloveno «Ljubim te», dal cinese «Goa ai li» all'albanese «Te dua» a «Je t'aime»: un libretto con «ti amo» in tutte le lingue è l'omaggio che il Comune di Vico del Gargano offre a tutti i turisti del piccolo centro foggiano. La scelta non è casuale visto che il patrono della cittadina è San Valentino.

● **Bimbo in rianimazione** Tragico episodio in un campeggio di Porto San Paolo (Olbia). Un bambino spagnolo, Joachin Gonzales di 11 anni, in vacanza in Sardegna con la famiglia è stato colpito alla testa da una pietra lanciata dagli zoccoli di capre che stava seguendo. Il bimbo è caduto su un masso e ha perso i sensi. È ricoverato all'ospedale di Olbia, in Rianimazione, ma non è in pericolo di vita.

DALLA PRIMA PAGINA

Ragazzi, fatevi furbi: niente alcol alla guida

Il suo tasso alcolico segnalava 3,16 cioè un valore superiore di sei volte e passa al massimo consentito dalla legge appena entrata in vigore!

Un medico friulano spiegava tempo fa che con 700 grammi di whisky, pari a un 4 per 1000 di alcolemia, una persona normale può entrare in coma. Ma un "Ubriaco contromano", come ha titolato in cronaca il quotidiano "Alto Adige", è anche più pericoloso per il prossimo: certi omicidi colposi rasentano la strage di innocenti.

Questo è un caso-limite, beninteso, ma tragicamente chiaro per ogni automobilista. Serve a dimostrare, anche se qui portati all'estremo, gli effetti dell'alcol su chi guida, dallo spaesamento all'appannamento progressivo del senso del pericolo.

Basta davvero poco alcol perché si cominci a vedere male perfino la luce di un semaforo o si tenda a guidare come se si fosse soli sulla strada, per indebolimento della percezione laterale. Con un valore di 3,16 di alcol nel sangue, che va dritto al cervello, ovviamente non c'è volante che tenga né ragionamento che possa stare in piedi senza barcollare. Eppure, anche sul nuovo tasso alcolemico di O,5 grammi per litro conviene fare più chiarezza, perché ho la netta sensazione che in questi giorni sia stato comunicato bene l'allarme e male invece il contenuto.Mi spiego subito.

Alcuni esperti in materia hanno parlato di "tre bicchieri di vino"come quantità massima per non superare la soglia dello 0,5 ma altri esperti hanno posto il limite a due. Oppure c'è chi quantifica due boccali di birra, chi uno soltanto.

E noi giornalisti, sottoscritto compreso, abbiamo finito per trasmettere una insidiosissima ambiguità proprio sull' applicazione pratica delle nuove regole . Il cui rispetto vale da solo molte vite e la cui violazione comporta in ogni caso ritiri di patente, ammende fino a cinque milioni di vecchie lire o pene fino a sei mesi di lavori di pubblica utilità da svolgersi nei giorni festivi.Lavori forzati, in parole povere.

Meglio ri-fare tutti i conti su quanto alcol, su come assumerlo e su quando valutarlo.Altro che tre bicchieri di vino o due boccali di birra! Non è così. Mi ha dato una mano la Polizia della strada di Padova mentre,a Roma, ho chiamato il ministero degli Interni, cioè chi fa applicare in concreto la nuova normativa .Sul parametro tassativo dei tre bicchieri di vino, la risposta del Dipartimento competente è stata secca:"Altre fonti lo diranno; noi no."

Agli Interni mi hanno certificato tutt'altro, per evitare che gli automobilisti cadano in equivoco sul limite di 0,5 di alcol al momento del controllo.Con la birra, è lecito un boccale non due; i bicchieri di vino consentiti sono invece due, non tre. Quanto ai super alcolici, un bicchierino, ino ino.

Questo è quanto.Per boccale di birra, s'intendono 40 centilitri. Soprattutto i ragazzi fanno prestissimo a regolarsi, visto che una lattina di Coca Cola contiene 33 centilitri e che un Gatorade arriva ad esempio a 60: il parametro di 40 è presto fatto.Tenuto poi conto della superiore gradazione, la nuova normativa comporta due bicchieri di vino da 20 centilitri. Con un'ulteriore avvertenza perfino banale a proposito di bicchieri.Un prosecco di Valdobbiadene non è la stessa cosa di un Amarone rosso della Valpolicella, né un Tal Luc friulano rispetto a un Gewurztraminer passito.

Bisogna sempre tenere ben presenti altri fattori.Ciascuno di noi dovrebbe regolarsi anche sul proprio fisico: un magro sente l'alcol più in fretta; un grasso lo assorbe più lentamente. E c'è una bella differenza tra un aperitivo a stomaco vuoto e un paio di calici smaltiti durante il pasto.

Anzi, bere a stomaco pieno è uno dei due segreti per restare nelle regole. L'altro, abbinato al primo, riguarda i tempi di smaltimento dell'alcol:tendenzialmente, dopo un'ora e mezza o due si può affrontare a piè fermo ogni controllo ma, proprio perché le variabili fisiche sono tante, è vietatissimo illudersi e sgarrare. Certo, chi sa bere e conosce l'arte di sorseggiare non avrà le brutte sorprese alle quali va di sicuro incontro chi beve male e occasionalmente. Insomma, il tasso ora abbassato a 0,5 è anche una disciplina mentale oltre che una nuda cifra di riferimento alcolemico.

Quando ancora mancavano autovelox, limiti per litro e palloncini, uno straordinario e competente scrittore come Paolo Monelli usava le lettere O.P., iniziali delle parole latine "optimus potor", per indicare il vero bevitore . A suo dire, l'O.P. non si ubriaca mai se non vuole; beve per sé non per pavoneggiarsi in compagnia e sa cercare il bere "alle sue ore". Oggi più che mai la guida non avrebbe mai le "sue ore" per bere: questa la verità.

In certi paesi dell'Est il tasso consentito è 0,2 appena , meno della metà del nostro, ma in Scandinavia é 0, zero, nemmeno una goccia d'alcol è permessa a chi guida,mai e poi mai. Ecco, l'ideale sarebbe che gli italiani e soprattutto i giovani tra i 18 e i 29 anni, i più a rischio, fingessero di dover rispettare un tasso 0 pur sapendo di poter contare su un limite di 0,5. Se i giovani si facessero davvero furbi, sceglierebbero a rotazione chi tra loro rinuncia a bere per guidare, così permettendo che gli amici decidano in santa pace e senza rischi quanti bicchieri ciucciarsi.Magari alla fine non direbbero nemmeno un grazie al guidatore occasionalmente astemio ma lui, di turno, li capirebbe perché a quell'ora sarebbe il solo lucido e responsabile che bada al sodo.

Cinture tese, luci accese, palpebre alzate: assieme valgono almeno 3.000 vite.

Giorgio Lago

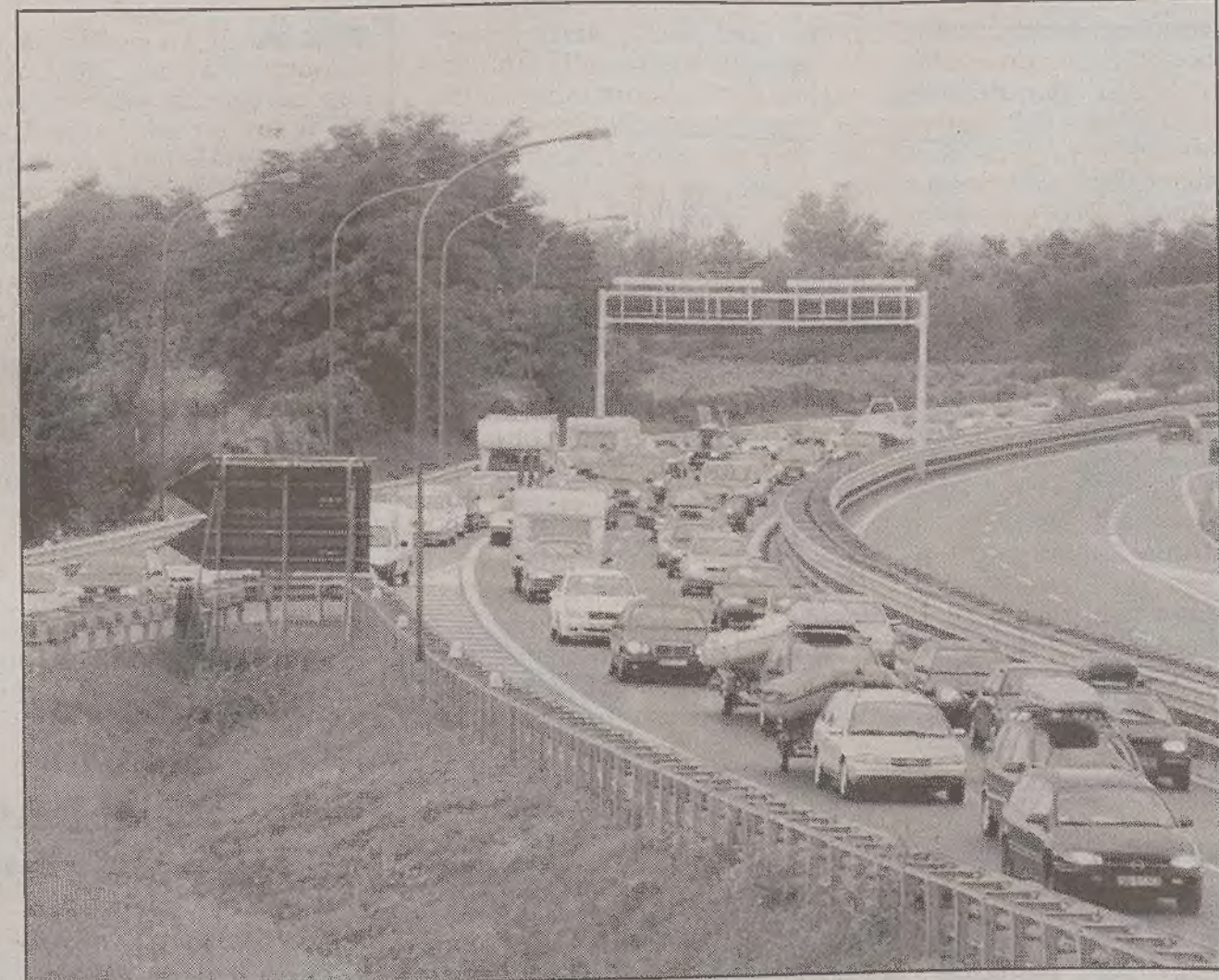
PAZZO AGOSTO

Esodo e controesodo mandano in tilt il traffico anche sulle statali. Imbuto a Monfalcone. Situazioni difficili ai valichi per l'Istria

Ininterrotto serpentone di auto sulla A4

Al Lisert verso Trieste fino a 16 chilometri di coda. Lunghe attese a Ugovizza per i rientri

TRIESTE Code, velocità da lumaca sotto la pioggia battente. Tanta pazienza sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia: è di scena l'esodo preferragostano di stranieri e anche molti italiani. Con i tamponamenti a rendere le cose più difficili. E le deviazioni d'emergenza, le uscite consigliate dall'autostrada «A4» verso le arterie ordinarie che hanno trasformato i paesi attraversati, Monfalcone soprattuto, in un «imbuto».

Esodo e controesodo si sono sommati negli effetti. Molti i rientri degli stranieri, una «fuga» anzitempo dalla vacanza guastata dal maltempo, e tante partenze per consumare l'ultima tranche agostana. Nella regione già di prima mattina c'era la ressa ai caselli: al Lisert, ultima uscita verso Trieste in direzione della Slovenia e della Croazia la solita «fisarmonica», con il traffico che alle 8 del mattino aveva già raggiunto 8 chilometri di coda per raggiungere il culmine verso le 11.30, con 16 chilometri di tutti in fila. È andata avanti così, a singhiozzo per l'intera giornata, con traffico intenso anche durante il pomeriggio, almeno fino alle 18. Momenti difficili anche al casello di Ronchis di Latisana, sulla A4: le auto provenienti da Lignano e dirette a casa hanno formato una fila che raggiungeva i 4 chilometri e mezzo, mentre in uscita verso le località balneari della laguna, Sabbiadoro e Bibbione, il piazzale era costantemente pieno. Traffico che si ripercuoteva soprattutto sulla statale 354 di collegamento con Lignano. Ai caselli, gli operatori di Autovie Venete hanno fatto scattare il piano «salva-code», con la consegna a mano dei biglietti pre-magnetizzati nell'intento di velocizzare entrate e uscite.

A nulla è servita la via di fuga al casello di Redipuglia per le auto in colonna verso il Lisert.

Traffico intenso anche sulla A23, in entrambe le direzioni. Critica la direttrice Tarvisio-Ugovizza, verso l'Austria: alle 9.30 la coda era di circa 3 chilometri, smaltitasi nell'arco di cinque ore. Anche qui non sono mancati i tamponamenti, ma fortunatamente episodici e senza particolari conseguenze sul traffico.

Automobilisti a passo d'uomo fino al pomeriggio inoltrato, come detto, al Lisert in direzione Trieste: uscite consigliate a Villesse e a Palmanova. Molti turisti hanno optato per il casello di Redipuglia ignari peraltro della catena di incidenti accaduti al cavalcavia tra Ronchi e Monfalcone. Risultato: la statale 14 è stata chiusa e la città dei cantieri s'è trovata «soffocata» dal traffico. Deviazioni pressochè obbligate anche sulla bretella dell'aereoporto di Ronchi.

La fiumana dei vacanzieri si è andata poi a incagliare ai valichi confinari con la Slovenia. Da tempo non si registrava un flusso di automobili così sostenuto, che ha provocato code praticamente per tutto il giorno. Alle 19 di ieri in uscita dall'Italia, al valico di San Bartolomeo si registravano ancora un'ora e mezzo di attesa prima di passare il confine, 30 minuti a Rabuiese e altrettanti a Pese. E le code erano iniziate già di buon mattino. Otto chilometri di fila a Rabuiese, due ore di attesa a San Bartolomeo, 35 minuti il tempo medio per chi era in fila a Fernetti. Praticamente le code non sono mai terminate durante tutto l'arco della giornata, mettendo a dura prova il personale ai valichi di confine e le pattuglie della Polstrada. Il maltempo e la pioggia abbondante non hanno certo migliorato le condizioni dei viaggiatori. Anche in entrata Stato il traffico è stato sostenuto, anche se non si sono verificate le «punte» dell'uscita. Qualche disagio invece nei centri abitati, soprattutto a Muggia, dove molti residenti si sono trovati loro malgrado imbottigliati nelle code.

«VIZIATI» DAL CALDO

«C'è brutto tempo e le temperature sono basse - spiega il colonnello Laurenzi dell'Aeronautica militare - perchè è mancato completamente l'apporto dell'anticiclone africano che porta il caldo e dell'anticiclone delle Azzorre che porta il cielo sereno. Sono prevalse così le correnti fresche e umide, la copertura nuvolosa e il vento che arriva dall'Atlantico (Gran Bretagna e Francia settentrionale)». Le temperature comunque tra lunedì e il giorno di Ferragosto saliranno di 7-8 gradi (intorno ai 30 gradi). «Dobbiamo ricordare - ha aggiunto Laurenzi - che le estati degli anni Novanta erano particolarmente calde (l'estate del 2001 nel mondo è stata più calda di 0,4 gradi rispetto a quella del 2000. Siamo stati viziati da estati particolarmente calde, ora siamo ritornati a quelle degli anni Settanta più piovose».

Impressionanti ingorghi sulla Autobrennero e sulla Salerno-Reggio Calabria

Incidenti con otto morti

ROMA Sotto l'acqua, ma ben decisi a partire per le vacanze. E non avrebbe potuto essere altrimenti per questo ennesimo esodo, forse l'ultimo vero esodo di agosto, che ha preso il via ieri, con gli alberghi già prenotati e gli amici che attendono nelle località di villeggiatura. Fin dalle prime ore del mattino sono stati tantissimi gli automobilisti in fila ai caselli di uscita dalle grandi città. Un'attesa resa sicuramente più difficile, ma anche più fresca dalla pioggia che è caduta incessante in tutto il Centronord. Purtroppo non sono mancati gli incidenti che hanno causato otto morti morti. Tra le vittime anche una bambina tedesca di 10 anni morta in un incidente sull'Autobrennero.

IN FILA Il traffico è stato intenso ovunque, ulteriormente rallentato proprio dal maltempo, ma ha raggiunto il massimo in Veneto. Poco prima di mezzogiorno sulla A22 del Brennero, tra Verona e Rovereto (Trento) si è formata una colonna di auto lunga 50 chilometri. Dieci chilometri di coda si sono avuti invece alla barriera di Venezia-Mestre e due chilometri (che sono arrivati fin a otto) a quella di Venezia est, con ripercussioni su tutta la tangenziale mestrina.

Quella che non cambia mai è stata poi la A3 Salerno-Reggio Calabria. Ieri pomeriggio, sotto un sole cocente, una coda lunga 28 chilometri procedeva a passo d'uomo dall'uscita di Polla a quella di Buonabitacolo. «Un inferno, un vero e proprio inferno. Non avevo mai visto nulla di simile né credo lo rivedrò», si è sfogato un italiano che da tempo vive in Argentina e che ieri si trovava sull'autostrada con la famiglia. A far salire la pressione degli automobilisti sono stati i blocchi del traffico, le code per i restringimenti di carreggiata o per i lavori in corso.

Viaggiatori allo stremo negli aeroporti siciliani di Catania e di Palermo: bagagli che non arrivano o che vengono smarriti

Il traffico è stato comunque una costante quasi ovunque. In Emilia Romagna si sono avuti dieci chilometri di coda tra Reggio Emilia e Modena in direzione Sud, ma traffico intenso si è avuto anche sulla A10 Genova Pegli e il collegamento con l'A7 tra Varazze e Celle Ligure e verso Ventimiglia.

INCIDENTI Il più grave si è avuto nel Materano, sulla strada a scorrimento veloce «Sinnica», nel quale sono rimaste coinvolte tre auto: cinque i morti e quattro i feriti. Due morti e un ferito grave, invece, sull'autostrada Courmayeur-Torino all'altezza di Chatillon. E' avvenuto nel mattino di ieri l'incidente in cui ha perso la vita una bambina tedesca di dieci anni, Caroline Weidauer. La bambina si trovava con i genitori e il fratellino di 14 anni, rimasti feriti, in un'auto che improvvisamente, forse a causa di un colpo di sonno dell'autista, è uscita fuori strada.

AEROPORTI IN AFFANNO Sono quelli siciliani di Punta Raisi a Palermo e di Fontana Rossa a Catania, che in queste ore stanno registrando il massimo delle presenze. La conseguenza è che spesso i viaggiatori sono costretti a lunghe attese prima della partenza e alla ricerca dei propri bagagli andati smarriti. Ne sa qualcosa un gruppo di 170 turisti diretti in Turchia e che, a causa di una serie di contrattempi, è stato costretto a restare a terra per molte ore.

a.g.

Pausa maltempo in Austria e nella Cechia

Budapest in stato di allarme teme la piena del Danubio L'Elba cresciuto di 6 metri

ROMA La furia del maltempo sull'Europa Centroorientale, che ha provocato almeno quattro morti e 500 case distrutte in Romania, quattro morti anche nella Cechia e enormi danni in Austria, dove però non ci sono state finora vittime, si è placata. Ma nuove precipitazioni sono previste per i prossimi giorni.

In Romania, secondo i dati resi noti dal ministero per le Acque e la protezione dell'ambiente, i forti venti e le acque uscite dal letto dei fiumi hanno danneggiato più di 1200 ettari di terreni coltivati e danni a 12 centrali idroelettriche. Il maltempo in Romania ha danneggiato più di 152 ponti stradali e pedonali, soprattutto nelle province di Alba, Brasov, Covasna, Cluj, Mures, Harghita, Botosani, Suceava, Bacau, Neamt, Buzau, Vrancea, Constanta, Tulcea, Mehedinti, Gorj, Olt e Prahova.

Nella Repubblica ceca, nelle regioni più colpite della Boemia meridionale, le autorità hanno segnalato finalmente un abbassamento dei livelli delle acque, mentre è cresciuto di sei metri il livello del fiume Elba nella Boemia settentrionale, al confine con la Sassonia (Germania orientale). Per questo a Usti nad Labem (Aussig) la strada statale tra Decin e Praga è stata chiusa al traffico.

A Budapest e sui restanti 412 km del Danubio le autorità ungheresi hanno lanciato l'allarme di primo e secondo grado e sono pronte ad affrontare le conseguenze dell'aumento delle acque a causa delle piogge lungo la parte superiore del suo percorso e sui suoi affluenti. L'acqua alta a Budapest è attesa per i primi giorni della prossima settimana.

In Bassa e Alta Austria, i due Länder più colpiti dalle inondazioni, si è lavorato a rimuovere le macerie ed il fango: fortunatamente pochi danni all'agricoltura in quanto nel mese di agosto il 99% delle messi ed il 95% degli ortaggi sono stati già raccolti. Dalla prossima settimana cominceranno in Austria i primi pagamenti da parte del fondo statale contro le calamità, per coprire le emergenze di molte imprese.

Temperature scese di diversi gradi. Dopo essere stata una delle più calde del secolo, quest'estate batte anche il record del freddo

Neve d'agosto, già imbiancate le cime più alte

Fiocchi sopra i 2500 metri in Valle d'Aosta e Piemonte. Roma allagata da un nubifragio

ROMA Grandine, temporali, vento, fulmini e perfino la neve. Si potrebbe pensare a tutto tranne che quella che stiamo vivendo in questi giorni sia davvero l'estate del 2002. Eppure è così: quella che stiamo attraversando è proprio la stagione estiva, per quanto sia già stata definita la più fredda degli ultimi cinquanta anni. Eppure lo è stata anche la più calda del secolo. Bizzarrie estreme.

La perturbazione annunciata è arrivata puntuale scaricando sull'Italia centro settentrionale piogge torrenziali e fulmini, mentre in **Piemonte** e in **Valle d'Aosta** si è vista la neve sopra i 2.500 metri di quota. Roma è andata in tilt a causa di un violento acquazzone che l'ha colpita in serata paralizzando il traffico.

Temperature invernali e maglioncino, dunque, ma niente paura. Il brutto tempo dovrebbe finire a Ferragosto quando, secondo i metereologi, dovrebbe aprirsi una «finestra di estate» seguita però da una nuova ondata di maltempo attesa tra il 18 e il 21 agosto.

La pioggia ha decisamente rovinato le vacanze a quanti ieri si trovano in Valle d'Aosta. Molti alpinisti hanno dovuto rinunciare a escursioni o ascensioni a causa del maltempo e sono rimasti nei rifugi con la neve a far da padrona sopra i 2.700 metri. Neanche per oggi sono previsti miglioramenti. Situazione pressoché analoga in Piemonte.

Roma, via dei Fori imperiali allagata dopo il nubifragio.

Allarmano le condizioni di piena di alcuni fiumi nelle province di Vercelli e Biella e nell'Ossola meridionale, così come alcuni corsi d'acqua ingrossati dalla pioggia nel Torinese (Valle di Lanzo). In Piemonte, come in quasi tutte le regioni, resta alto il grado di attenzione della Protezione civile. Il record della pioggia è toccato a Capanne Mercarolo, nell'Alessandrino, dove sono caduti 121 millimetri di acqua in due ore. Temperature autunnali (tra gli 11 e i 15 gradi) un po' ovunque e neve. A passo del Moro, sopra Mucugnaga (2.800 metri) in giornata ne sono caduti 16 centimetri.

In **Veneto**, invece, ieri sera si sono avute precipitazioni su tutta la regione, mentre le temperature massime in queste ore sono di 6-7 gradi al di sotto della media. L'ondata di maltempo non ha risparmiato neanche la Lombardia e in particolare la provincia di Bergamo, fin dalle prime ore del mattino alle prese con la pioggia battente. Allagamenti e temperature che sono scese fino a dieci gradi sotto la media stagionale, tanto che quello di ieri è stato il 10 agosto più freddo degli ultimi 50 anni.

Strade allagate anche a **Roma**, con gli automobilisti prigionieri nelle proprie auto rimaste ferme. In alcuni punti della città in pochi minuti l'acqua ha raggiunto i 30-40 centimetri, mentre i vigili del fuoco sono stati inondati dalle richieste di soccorso. Sempre nel Lazio, ma questa volta nel Viterbese, in serata una tromba d'aria ha scoperchiato venti case. Torna la paura invece a Sarno, Quindici e nei comuni del **Salernitano** colpiti dall'alluvione del 1998, dove ieri è stato proclamato lo stato di attenzione per le condizioni meteo. Infine i fulmini. Anche ieri hanno colpito due volte. A Fiumicino una saetta ha incendiato, per fortuna senza causare vittime, una casa di legno di due piani. E sarebbe da attribuire sempre a un fulmine l'incendio scoppiato ieri al secondo locomotore dell'Intercity 658 Ventimiglia-Milano. Anche qui nessun ferito.

Carlo Lania

MIGRATORI

ROMA I rondoni, uccelli «cittadini» (erroneamente conosciuti come rondini) a causa del maltempo che colpendo l' Italia hanno anticipato di qualche settimana la loro migrazione, ritornandosene alle più calde latitudini africane per svernare. E presto i rondoni potrebbero essere seguiti da altri volatili migratori come rapaci, oche, anatre, costretti ad accorciare il loro soggiorno italiano per le avverse condizioni meteorologiche. Ad affermarlo è il biologo del Wwf, Fabrizio Bulgarini, che rileva come le abitudini di molti animali siano influenzate dai cambiamenti climatici in atto.

Confagricoltura parla di perdite per 1,5 miliardi di euro causate dalle avverse condizioni atmosferiche. Roma pronta a stanziare poco più di 700 milioni

Danni in agricoltura: il governo rimborserà solo la metà

ROMA Un'annata nera per l'agricoltura italiana. Che si è giocata, in un anno, l'ammontare della produzione di una regione come l'Umbria. Tra maltempo e siccità, nel 2002 la produzione nazionale agricola perderà quasi il dieci per cento del raccolto. I conti li ha fatti la Cia (Confederazione italiana agricoltori), che ha quantificato anche il danno economico (settemila miliardi, calcolati in vecchie lire) provocato dal bizzarro tempo che continua a caratterizzare questa estate.

Sono 545 i milioni di euro destinati dal governo a coprire l'emergenza siccità, più altri 172 sembrerebbero destinati ad affrontare i danni provocati da grandine e trombe d'aria. «Ma il danno reale - si legge nella nota degli agricoltori - è di 1,5 miliardi di euro». Più del doppio quindi.

«Il dato che preoccupa - dicono gli agricoltori - è che alla perdita del valore delle materie prime si sommerà quello della mancata commercializzazione, della perdita di quote di mercato e degli investimenti che gli agricoltori dovranno affrontare per rimettere in produzione impianti e strutture». Ecco come si arriva, tra soldi persi, mancati guadagni e nuovi esborsi ai 3,7 miliardi di euro (i settemila miliardi di vecchie lire).

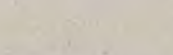
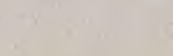
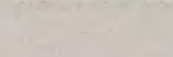
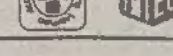
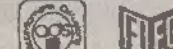
Grandine e trombe d'aria hanno colpito nei giorni scorsi in particolar modo la Lombardia, grande produttrice di mais, frumento, vite, pomodori. «Nei primi giorni della prossima settimana il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, emanerà il decreto di riconoscimento di calamità in agricoltura per la regione Lombardia». Lo ha detto Viviana Beccalossi, vicepresidente della giunta regionale della Lombardia e assessore all'agricoltura. A differenza del Veneto, che ha subito gravi danni ma circoscritti, in Lombardia, e in particolare in provincia di Brescia, il maltempo ha colpito «a macchia di leopardo». Per questo è stato più difficile quantificare i danni.

Colpita, e durissimo, anche la produzione di vino. Quest'anno sprofonderà al di sotto del minimo storico del 1997 (stima della Coldiretti) e sarà inferiore del 3,3 % rispetto allo scorso anno. Le cause? Sempre le stesse: siccità al Sud e il maltempo al Nord, dove la produzione è prevista in calo. Mentre dovrebbe aumentare leggermente nel Centro Italia.

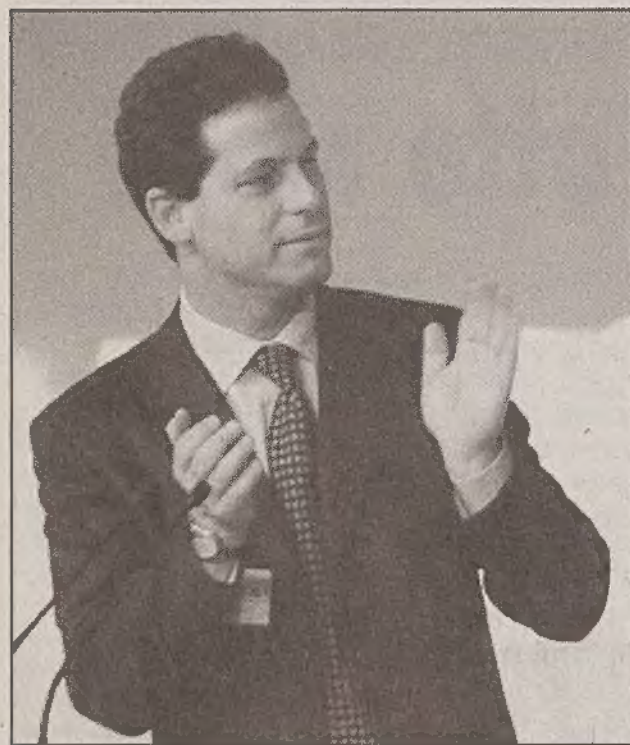
Ma il maltempo non fa solo danni. Secondo la Coldiretti, le brutte giornate invogliano a coccolare il buon palato. E a dedicare tempo - e soldi - all'alimentazione di qualità. Nell'estate del 2002, secondo una elaborazione del panel Ismea-AcNielsen, verranno consumati prodotti tipici per un valore di un miliardo di euro, con una netta preferenza per i formaggi (64 %), per i vini (18,8 %) e i salumi (16,8%).

Nelle principali località turistiche ma anche nelle più sperdute contrade è un boom di feste e sagre di ogni tipo e di percorsi enogastronomici. Un business che viene incontro alla voglia degli italiani in vacanza di riscoprire il gusto di mangiare tipico. Alla faccia del brutto tempo.

Marco D'Auria

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 10 agosto 2002 è stata di 58.000 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nessuna reazione dei carabinieri dopo l'accusa di deviazioni denunciata dal viceministro indagato per un traffico di cocaina

Solo Forza Italia difende Micciché

Bondi: «Basta con le calunnie». Piscitello (Margherita): «Gravi allusioni»

Il sottosegretario Gianfranco Micciché.

ROMA I carabinieri, com'è ovvio, tacciono. L'accusa di deviazione pronunciata contro appartenenti della forza armata dal ministro junior dell'economia Gianfranco Micciché, Forza Italia, non distrae il nucleo romano di polizia giudiziaria dell'Arma dalle indagini sullo spaccio di cocaina nella Roma bene.

Questo mentre nel partito di maggioranza si moltiplicano gli attestati di solidarietà per Micciché, il resto del Polo sta a guardare e l'opposizione limita per ora la sua reazione a quella dell'altro giorno pronunciata da Rino Piscitello (Margherita): «E' grave che un membro dell'esecutivo faccia sinistre allusioni ad ambienti "deviati" dell'Arma». La vicenda della cocaina nella Roma bene è quella in conseguenza della quale è finito agli arresti, fra gli altri, Alessandro Martello un collaboratore, volontario sostiene Micciché, del viceministro. Domani il tribunale della Libertà esaminerà il ricorso di alcuni degli arrestati e si troverà per le mani l'informativa n.236229/1-280 nella quale i carabinieri ipotizzano il nome di Gianfranco Micciché come quello del destinatario della cocaina consegnata da Martello al ministero dell'Economia. Quella stessa informativa, trapelata l'altro giorno dal fascicolo giudiziario, che ha talmente irritato Micciché da fargli consegnare ai microfoni del Tg2 accuse pesanti per i carabinieri: «Nell'arma c'è qualche persona deviata».

Non tace solo Forza Italia. Sandro Bondi, Salvatore Cuffaro e Enrico La Loggia, rispettivamente portavoce del partito, presidente della regione Sicilia e ministro degli affari regionali, rompono il primo week end di vacanza per difendere il compagno di partito. «Inciviltà e barbarie» contro Micciché, tuona Bondi, condannando il metodo di pubblicare carte processuali prima che i processi stessi siano celebrati. «Chiediamo che venga fermato lo stillicidio di notizie che alimentano ogni sorta di insinuazioni e di calunnie», aggiunge Bondi.

A discolpa di Micciché, il governatore siciliano Salvatore Cuffaro porta «il lavoro che da tanti anni sta facendo Gianfranco per la Sicilia». L'attacco a Micciché rischia di tramutarsi, secondo Cuffaro, in un tentativo di «delegittimare tutta la classe dirigente che in Sicilia, pur tra mille difficiltà, tenta di lavorare per il bene di tutti». Di «vicenda dai caratteri inquietanti» parla Enrico La Loggia, per il quale i sospetti su Micciché sono alimentati da chi ha interesse a «screditarlo e delegittimarlo politicamente». La memoria non può che tornare al 1995, quando Micciché aderì alla campagna antiproibizionista dei radicali con la sacrosanta intenzione di sottrarre almeno una parte del mercato della droga alla mafia, attraverso la liberalizzazione delle droghe leggere e spezzando il cerchio fra spacciatore e consumatore.

L.V.

Il direttore dell'Antiterrorismo e il procuratore Di Nicola coinvolti nell'inchiesta ostentano tranquillità. Il pm Gustapane: «Le responsabilità penali sono solo ipotetiche»

Caso Biagi, l'indagato De Stefano: «Mi fido dei magistrati»

ROMA La consegna per magistratura e istituzioni è quella di evitare assolutamente le polemiche. I vertici dell'Antiterrorismo, indagati insieme al prefetto ed al questore di Bologna per la mancata assegnazione della scorta a Marco Biagi, preferiscono il silenzio ed attendono i risultati dell'inchiesta senza reagire alle accuse che sono state loro mosse.

«Sono assolutamente sereno», ha dichiarato il direttore dell'Antiterrorismo Carlo De Stefano che ha ricevuto un avviso di garanzia per il caso Biagi, «ho pieno rispetto e fiducia nell'operato dei giudici che stanno approfondendo ogni ipotesi di lavoro per accertare la verità».

«Il mio ufficio», ha aggiunto, «sta lavorando con grande impegno e continuerà a farlo con grande determinazione al fianco della magistratura bolognese», perchè «l'individuazione degli autori dell'omicidio del professor Biagi costituisce l'obiettivo che insieme, magistratura e polizia, intendiamo raggiungere con tutte le nostre forze».

Sereno si è detto anche il Procuratore di Bologna Enrico Di Nicola che non ha voluto replicare alle polemiche provocate nel mondo politico dagli avvisi di garanzia inviati ai vertici dell'Antiterrorismo per le ipotesi di reato di rifiuto di atti d'ufficio e cooperazione in omicidio colposo. Di Nicola ha dichiarato che si sta lavorando con tranquillità, «e siamo soliti - ha detto - essere valutati sulla base degli atti, dei comportamenti, nel processo e per il processo». Il Pm della Procura di Bologna Antonello Gustapane, titolare dell'inchiesta insieme al pm Giovanni Spinosa, ha intanto precisato che l'invio di una informazione di garanzia «è un dovere del pm a garanzia del diritto di difesa delle persone sottoposte a indagini preliminari e non significa in alcun modo esercizio dell'azione penale». Le informazioni di garanzia, cioè, ha spiegato il magistrato, permetteranno alle persone indagate per la mancata assegnazione della scorta a Biagi, «tutti funzionari del ministero dell'Interno di elevato prestigio e meritevoli del massimo rispetto da parte della Procura di Bologna per le funzioni ricoperte e il lavoro svolto», di preparare tempestivamente ed adeguatamente la loro linea difensiva in vista degli interrogatori che ci saranno non prima della seconda metà di settembre. Intanto proseguiranno i vari accertamenti, anche tecnici, disposti per poter valutare «con maggiore attendibilità», ha concluso il pm Antonello Gustapane, «le responsabilità penali, al momento solo ipotetiche».

Il pm Antonello Gustapane

IN BREVE

La donna è sospettata di appropriazione indebita

Si fa viva la direttrice delle Poste sparita con i soldi dei clienti

ARONA Su di lei pende da alcuni giorni il sospetto di un'appropriazione indebita per centinaia di milioni e, fino ad oggi, si parlava anche di una fuga all' estero con il suo amico. Laura Bassetti, la responsabile dell' ufficio postale del piccolo paese di Nebbiuno, nel Nord del Piemonte, si è però fatta viva per dire: «Non sono fuggita». La donna è indagata dalla procura di Verbania per le irregolarità riscontrate nel suo ufficio. Laura Bassetti, dopo essere stata scoperta, si era immediatamente dimessa.

Nelle Marche parte l'operazione anti-lucciole Porto Sant'Elpidio «osservato» da 6 telecamere

PORTO SANTO ELPIDIO Tempi duri, da ieri per i frequentatori della zona Fratte di Porto Sant' Elpidio, diventata tristemente famosa per l' accerchiamento del piccolo quartiere da parte di prostitute che hanno fatto del Comune ascolano la capitale a luci rosse delle Marche. Parte infatti il progetto di videosorveglianza messo in atto dal Comune. Sei telecamere sono state posizionate nei punti strategici, in un'area definita dal sindaco, Paolo Petrini, «location» perfetta per il meretricio, perchè centrale rispetto alle più importanti vie di comunicazione.

Cedevano confezioni di metadone a una minorenne Due uomini arrestati a Porpetto per spaccio di droga

PORPETTO Francesco Cecchin, di 24 anni, e Demis Schiff, di 22 anni, sono stati arrestati dai Carabinieri di Latisana (Udine) per l'ipotesi di reato di spaccio di sostanze stupefacenti. I due, già noti come assuntori di droga e in cura al Sert, sono stati sorpresi mentre cedevano quattro confezioni di metadone a una sedicenne di Fagagna (Udine). È stato anche accertato che uno dei due aveva avviato la ragazzina all'uso di eroina. Sono ritenuti, tra l' altro, a capo del giro di spaccio nella Bassa Friulana.

Bloccati dal buio e dalla pioggia in montagna Quattro escursionisti tratti in salvo a Tolmezzo

TRIESTE Quattro escursionisti tedeschi rimasti bloccati in una forra del rio Frondizzon, in comune di Tolmezzo (Udine), uno dei quali con una sospetta frattura alla caviglia destra, sono stati tratti in salvo dalle squadre del Soccorso Alpino di Tolmezzo e Paluzza), del Soccorso della Guardia di Finanza da una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Tolmezzo. A dare l' allarme erano stati due compagni di escursione dei quattro. L' intervento di soccorso si è svolto al buio e sotto la pioggia.

Si è costituito il conducente dell'automobile che ha travolto un motorino uccidendo un dodicenne nel Casertano

Il pirata: «Sono scappato perché avevo paura»

La versione del giovane non convince la polizia: «Velocità troppo elevata»

CASERTA Si è costituito al commissariato di polizia di Castelvolturno (Caserta) il conducente dell'automobile che due notti fa ha investito e ucciso un ragazzo di 12 anni che non portava il casco, mentre l'altro ragazzo, Luigi Fantasia di 15 anni è ancora ricoverato in condizioni disperate all'ospedale San Filippo Neri di Roma. Entrambi viaggiavano in motorino e sono stati investiti a Baia Verde. Si tratta di un operaio di 26 anni - del quale non sono state rese note le generalità - di Villa Literno, alle dipendenze di una ditta della provincia di Reggio Emilia.

«Me li sono visti sbucare davanti, ho frenato, ma non ho potuto far nulla». Si difende così, Tammaro Negri, il ventiseienne fuggito dopo l'incidente avvenuto la notte tra giovedì e venerdì a Baia Verde, a Castelvolturno, in cui è rimasto ucciso Gianluca Di Serio, 12 anni, e ferito Luigi Fantasia, di 15 (ricoverato in ospedale a Roma).

La sua versione, però, non concorda del tutto con i rilievi eseguiti dagli inquirenti, soprattutto per quanto riguarda la velocità.

Negri stava percorrendo la via Consortile in direzione di Napoli quando il motorino con i due giovani gli è apparso all'improvviso davanti. «Andavo a 40/50 all' ora - ha raccontato - non avevo bevuto nè, tantomeno, ero drogato. Ad un certo punto mi sono visto all'improvviso il motorino davanti, uscito da dietro una macchina che proveniva in senso opposto e che i due volevano sorpassare. Hanno invaso la mia corsia, ho frenato immediatamente, ma non ho potuto evitare l'urto». Il giovane ha detto di non aver potuto deviare l'auto verso destra in quanto si era accorto che sul marciapiede c'erano delle persone. «Le avrei ammazzate» ha detto impaurito ai poliziotti. Dai primi rilievi sembra confermato che i due ragazzini, entrambi senza casco, avessero invaso la corsia di Negri per sorpassare l'auto.

Secondo la polizia stradale, però, la velocità era ben più elevata: se fosse andato alla velocità che ha dichiarato avrebbe trascinato i giovani per 2/3 metri al massimo. Invece Gianluca e Luigi sono stati sbalzati ad una ventina di metri dall'Alfa 164. Saranno, comunque, gli ulteriori rilievi (l'auto è stata sequestrata) ad accertare la versione del giovane. Il fatto che l'auto fosse dotata del sistema Abs ha infatti impedito ai copertoni di lasciare sull'asfalto quella traccia che avrebbe permesso agli investigatori di stabilire subito la velocità.

Non convince neanche il racconto sulla fuga. «Mi sono immediatamente fermato e ho cercato di chiamare il 118 - ha raccontato Negri - quando ho alzato gli occhi ho visto venire verso di me una decina di persone che non erano certo in atteggiamento pacifico. Ho avuto paura e sono scappato». Il giovane, avrebbe però potuto fermarsi qualche chilometro dopo e dare comunque l'allarme, fanno notare gli investigatori. Cosa che invece non è stata fatta e soltanto oggi, forse perchè aveva capito di essere ormai braccato, si è costituito.

Per Negri è scattata la denuncia per omicidio colposo, lesioni colpose e omissione di soccorso. L'arresto no. Quello l'ha evitato perchè, costituendosi, sono venuti meno il pericolo di fuga e di inquinamento delle prove.

CURIOSITÀ

Uomini, urinare stando seduti è più salutare

ROMA È da seduti il modo migliore e più salutare per urinare, sia per le donne sia per gli uomini. Lo afferma uno studio condotto da uno scienziato australiano, secondo il quale per urinare correttamente un essere umano - a prescindere dal sesso - deve essere seduto sul water, con il busto leggermente proteso in avanti.

I risultati della ricerca di Ajaj Rane, professore della James Cook University, sono riportati dal portale internet News. com. «È consigliabile per uomini e donne - spiega lo studioso - sedere sulla tazza, con le piante dei piedi sul pavimento. I gomiti debbono essere poggiati sulle ginocchia e il busto proteso in avanti, come se si dovesse leggere un giornale che si trova per terra». «Questa posizione - aggiunge Rane - migliora il funzionamento sia della vescica sia dell'intestino; urinando in piedi, infatti, un terzo della vescica non riesce a svuotarsi».

Due cadaveri trovati nella cantina di un'azienda agricola del Marchigiano

Maneggia il fucile e uccide il figlio poi si spara per la disperazione

Arrestato responsabile di una comunità: abusi sessuali su un ragazzo

SIRACUSA Claudio Di Mauro, 59 anni, responsabile di una comunità per minori di Canicattini, è stato arrestato dalla polizia per reati sessuali. L'ordine di custodia è del gip di Siracusa Vincenzo Di Domenico. Secondo l' accusa, l'uomo avrebbe abusato di uno dei ragazzi affidati alla struttura. Le indagini sono state avviate su specifica denuncia. Secondo l'inchiesta, Di Mauro (43 anni e non 59), approfittando del proprio carisma, avrebbe circuito la presunta vittima con una particolare disponibilità iniziale, finalizzata a carpirne la fiducia per poi compiere gli abusi sessuali.

CASTELLEONE DI SUASA I carabinieri di Senigallia sono sempre più convinti, con il passare delle ore, che quello che in un primo momento sembrava essere un omicidio-suicidio sia stato un realtà un tragico incidente. Giuseppe Giacomelli, 63 anni, agricoltore già in pensione e, sembra, affetto da Alzheimer, avrebbe esploso del tutto accidentalmente il colpo che ha ucciso il figlio Giacomo, 29 anni.

Il fatto è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno, nella casa in campagna a Castelleone di Suasa dove la famiglia Giacomelli (oltre a Giacomo, altri due figli, un maschio e due femmine) gestisce una piccola azienda agricola. Giuseppe e Giacomo erano da soli a piano terra, in una cantina-garage dove l' uomo teneva il fucile da caccia, un calibro 12, ormai non più di sua proprietà, ma passato al figlio, forse viste anche le sue condizioni di salute. E non è escluso che il giovane, proprio per questo motivo, vedendo il padre armeggiare con il fucile, per pulirlo o altro, abbia cercato di togliergli l'arma dalle mani. Un gesto magari brusco che avrebbe fatto partire il colpo.

Nella stanza sono stati rinvenuti due bossoli soltanto, e i due corpi erano vicini: il proiettile che ha raggiunto il giovane gli ha squarciato il petto; il padre aveva un foro sulla fronte e tutto fa pensare che sia stato lui stesso a puntarsi l' arma contro in un momento di disperazione, dopo aver visto il figlio a terra. Su entrambi verrà comunque effettuata la prova Stub.

Dalle testimonianze raccolte, a partire dai familiari (la madre e moglie delle vittime è sotto choc) e presso i vicini di casa, hanno portato gli investigatori a delineare il quadro di una famiglia normale e tranquilla, dove non c' erano tensioni, rancori, dissidi, nè problemi per questioni di droga o difficoltà economiche. Nessuno, d' altra parte, ha sentito litigare i due prima delle due esplosioni.

Gli abitanti di Ospedaletto ieri hanno accompagnato il feretro di Manuel.

A Ospedaletto i funerali del ragazzo morto in circostanze misteriose a Sabaudia. Gli investigatori hanno acquisito la telefonata dei familiari al 118

Migliaia di persone per l'ultimo saluto a Manuel

UDINE Commozione, incredulità, partecipazione, erano i sentimenti che si leggevano ieri sui volti delle migliaia di persone presenti ieri ai funerali di Manuel Revelant; ma soprattutto, dagli occhi di coloro che avevano conosciuto il giovane quattordicenne, traspariva grande dolore.

«Non era un ragazzo, ma era un piccolo uomo» ha affermato una donna che frequentava la famiglia, ricordando la maturità dei ragionamenti che Manuel sapeva già esprimere.

Un ragazzo al quale era stato evidentemente facile voler bene, e il pianto dei coetanei rientrati dal campeggio e che sono riusciti, nonostante la commozione, ad accompagnare con alcuni canti la messa - alternandosi alle voci, talvolta incrinate da un inevitabile nodo alla gola, degli amici paterni del Coro Glemonensis - ne sono stati la testimonianza.

Fiori bianchi, per Manuel, così come bianco era il feretro, portato a braccia lungo la breve salita che divide la casa dei Revelant dal Priorato.

Gli unici colori erano quelli delle maglie da calcio delle sue squadre del cuore, la Gemonese e l'Inter, posate dagli amici con cui condivideva la grande passione, sopra la bara. «Ci sono state, in questi giorni tante parole - ha sostenuto don Maurizio Stefanutti nell'omelia -, ora è il momento del silenzio: per riflettere su quanto accade attorno a noi, su quanto sia importante e preziosa la vita».

Pur riconoscendo quanto sia difficile comprendere la volontà di Dio e l'immenso, incolmabile vuoto lasciato dalla giovane vita spezzata, il parroco ha esortato il papà Renato, la mamma Nadia e il fratellino Rodolfo a credere nella speranza di ritrovarsi nell'aldilà.

È stato difficile trattenere le lacrime, nell'ascoltare le parole di affetto espresse con sincera partecipazione e commozione dai parrocchiani, dagli amici del campeggio e di coloro che avevano con lui calpestato i verdi campi di calcio: Manuel ha lasciato dietro a sé il ricordo di un ragazzo di compagnia, di grande cuore e disponibilità. Anche il ricordo personale di don Maurizio è stato toccante.

«Solo la roggia divide il cortile dei Revelant dalla Canonica del Priorato: era bello - ha ricordato - sentire i calci che Manuel dava al pallone, la sua allegria. Certo, ci sono ancora le voci di Rodolfo e di tutti gli altri. Mancherà però la sua: una voce - ha concluso - che si è unita a quelle in Paradiso».

Sul versante dell'inchiesta intanto gli investigatori hanno acquisito la telefonata fatta al 118 dai familiari del bambino intorno alle 19.40 di mercoledì. Una telefonata che aggiunge poco all'ipotesi dell'incidente finora avvalorata dagli inquirenti: i familiari non avrebbero potuto nascondere qualcosa visto che l'ambulanza è arrivata nel podere dopo soli dieci minuti dalla richiesta d'intervento.

Natalina De Pascale

Il portavoce del premier esclude provvedimenti immediati per sanare il buco di bilancio ma all'interno della maggioranza c'è chi preme per soluzioni urgenti

Il governo: «Nessuna emergenza economia»

L'ira di Tremonti: «Mai parlato di condono». Fassino: «Basta con il balletto delle cifre. Riferiscano in Parlamento»

ROMA Non ha nessuna fretta il governo di trovare una strada per alleggerire i conti pubblici, stretti tra un buco nelle entrate fiscali e l'annuncio di provvedimenti senza copertura finanziaria. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti smentendo che Silvio Berlusconi intenda convocare un vertice in Sardegna o che siano allo studio misure d'emergenza, come un pluricondono su molti settori produttivi. Non solo. La nostra economia, sostiene l'esponente di Palazzo Chigi, «è in linea con quella europea, anzi il nostro Paese è uno dei pochi che ha creato occupazione, come confermano gli 850mila nuovi posti di lavoro certificati dall'Inail nei primi sette mesi del 2002». I nuovi posti di lavoro, osservano gli economisti dell'opposizione, sono dovuti anche a quei crediti di imposta per le nuove assunzioni che sono stati bloccati proprio a partire dal primo agosto per mancanza di fondi.

Il ministro Tremonti a consulto con Berlusconi.

Bonaiuti dice che le voci su un disaccordo di sostanza tra Berlusconi e Fini, su un eventuale plurimaxicondono, non sono vere. Il presidente del Consiglio che, stando alle voci, sarebbe propenso ad avviare una serie di condoni «tombali» per interi settori dell'economia, alla ricerca di 17 milioni di euro, non avrebbe avuto alcun confronto con il vicepresidente del Consiglio. Quanto al condono, dal ministero dell'Economia è arrivata una categorica smentita di ipotesi di sanatoria fiscale o di condono: «Qui non se ne è mai parlato, la questione non è mai stata affrontata e nessuno ci ha mai pensato».

Ma ciò non deve essere del tutto vero. Ieri Rocco Buttiglione ha in parte confermato che ci sono intenzioni diverse all'interno del governo: «L'unica cosa che posso dire è che i politici seri a volte i condoni li fanno. Ma la cosa più sbagliata è annunciarli prima. Diventa un incitamento a non pagare le tasse. Ecco perchè ritengo che il Tesoro abbia fatto bene a smentirlo».

Quindi si discute sull'opportunità di annunciare la misura in anticipo, ma non sull'opportunità di realizzarla. L'ex ministro della Prima Repubblica Paolo Cirino Pomicino, ora vicino a Palazzo Chigi, suggerisce una manovra correttiva pesante non inferiore ai 20 miliardi di euro (40mila miliardi di lire). Il governo è partito da 12,5 miliardi, poi è arrivato nel Dpef a 15 miliardi. Secondo Pomicino «siamo di fronte ad un progressivo deterioramento della finanza pubblica: saggezza vorrebbe che maggioranza ed opposizione ponessero la loro attenzione sugli strumenti da adottare per combattere la bassa crescita».

L'opposizione invece, anche per bocca di Piero Fassino, chiede innazitutto di avere le cifre del dissesto, le cifre vere, non quelle sbocconcellate che ogni tanto, dice il segretario Ds, il Tesoro fornisce. «Tremonti venga a raccontare queste cifre in Parlamento» lo sfida Fassino, e racconti come è stato possibile non prevedere la flessione dell'autotassazione che era a conoscenza di tutti. Con meno sentimenti di dialettica parlamentare, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi, censura l'atteggiamento di chi annuncia in anticipo condoni fiscali o edilizi: «Lasciar sperare in un condono edilizio in piena estate, quando massimi sono gli abusi e minimi i controlli, è una vera e propria istigazione a delinquere». L'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco commenta laconicamente che il condono non servirà a molto: «Solo a rinviare di un anno il redde rationem sui conti pubblici».

Antonella Fantò

IL CASO

Per il Financial Times i dati sul Pil sono una minaccia per il Patto di stabilità

«Italia mina vagante nell'Ue»

ROMA Da Bruxelles a Roma, passando per Berlino, Parigi, Lisbona e forse anche Madrid: il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità sembra ormai in bilico in molti paesi d'Europa, soprattutto per i tempi di una ripresa che sembra ancora stentare. Anche in Italia si comincia a parlare sempre più spesso della necessità di un «patto» che, nel calcolare il parametro del deficit, tenga conto in modo differenziato delle spese per le infrastrutture e degli sforzi per realizzare le riforme, rispetto alle altre spese sostenute dallo Stato. Ieri, a rilanciare il tema è anche il *Financial Times*, secondo il quale i dati diffusi dall'Istat sulla produzione e sul Pil aumentano la pressione sui parametri del Patto di Stabilità, parametri che sembrano messi a dura prova soprattutto in altri paesi. Il giornale finanziario sostiene che gli ultimi dati pongono la questione sul fatto che «il governo italiano possa mantenere le promesse fatte, riguardanti il taglio delle tasse e il rispetto degli obiettivi fissati» con il programma di stabilità.

I dati relativi ad Italia, Germania e Francia parlano chiaro: le tre maggiori economie Ue mostrano segni di difficoltà, anche a causa della mancata ripresa statunitense, tanto auspicata ma non ancora definitivamente arrivata, come dimostrato dalla variazione percentuale del Pil Usa cresciuto dell' 1,1% nel secondo trimestre del 2002.

Per l'Italia, la conferma delle difficoltà della congiuntura è arrivata con i dati sulla produzione industriale ed il Pil, che hanno mostrato evidenti segni di rallentamento. Il non buon andamento della produzione e la modesta crescita del Pil si vanno ad aggiungere al debito che, secondo i dati di Bankitalia, è cresciuto del 3,5% a quota 1.836 miliardi di euro in maggio.

Ma per quanto riguarda il deficit i conti sembrano ancora al sicuro. L'obiettivo di un deficit all'1,1% previsto dal governo per quest' anno potrebbe risentire del rallentamento dell'Economia, stimata dal Tesoro in crescita dell' 1,3% ma che molti osservatori prevedono scenderà quest'anno sotto l'1%: ma anche un incremento di 0,2 punti percentuali del deficit non lo porterebbero ai livelli sui quali invece sembrano viaggiare altri paesi.

Le cose vanno male anche in Germania, dove sono in molti a sostenere che il tetto deficit-Pil del 3% sarà sfondato se non saranno adottate misure eccezionali.

Secondo la Corte alcune aziende in accordo fra loro avrebbero vinto una notevole quantità di gare. Chiesto l'intervento di Bruxelles

I giudici contabili: appalti pubblici «sospetti»

MILANO La Corte dei Conti ha scoperto una falla nel meccanismo che disciplina l'assegnazione degli appalti pubblici. Secondo la tesi della magistratura contabile, alcune aziende in accordo tra loro avrebbero vinto una notevole quantità di gare di appalto, applicando delle semplici formule matematiche. La Corte dei Conti ha chiesto immediatamente l'intervento dell' Unione Europea, e del commissario Mario Monti in particolare, per accertare l'eventuale violazione delle norme comunitarie che tutelano la libera concorrenza.

Oltre a ciò, è ipotizzabile anche la sussistenza di profili di tipo penale. Tutto è nato dalle indagini svolte su alcuni appalti della Difesa relativi agli esercizi 1999 e 2000. Molte sono state le singolarità riscontrate, tanto che la Corte dei Conti ha deciso di avviare un'indagine a tappeto su tutti i lavori dello Stato ed in particolare sull'amministrazione dei Beni Culturali. Negli appalti della Difesa, un'impresa ha partecipato a tutte le gare, rimanendo sempre lontana dai vertici della graduatoria con offerte sostanzialmente equivalenti. Ma c'è di più: il 50% delle imprese partecipanti alle gare ha ripetuto la stessa offerta nel corso di più procedure di concorso. Un'azienda ha reiterato la stessa offerta in 7 partecipazioni su 8, indipendentemente dalla gara, rimanendo sempre lontana dalla media vincente. Una specie di partecipazione a perdere, insomma.

E non sono state soltanto le sconfitte ad essere concentrate in capo alle solite imprese, ma anche le vittorie: e questo è accaduto, ha osservato la Corte dei Conti, nonostante un buon numero di partecipanti. Perchè? Secondo la magistratura contabile, il meccanismo è nato sfruttando il comma 1 bis dell'articolo 21 della legge quadro sugli appalti pubblici, la 109 dell'11 febbraio 1994, rimasto intatto anche dopo le successive modifiche e integrazioni alla legge. In base ad esso, vince la gara chi si avvicina di più a una doppia media stabilita sulla base delle offerte presentate, dalla quale sono escluse quelle che presentano il maggiore o il minore ribasso. Il valore trovato è al tempo stesso la soglia di anomalia che esclude dalla vittoria.

Secondo il parere dei giudici della sezione centrale di controllo delle amministrazioni dello Stato, attraverso accordi tra alcuni partecipanti e sfruttando delle formule matematiche, si può arrivare a determinare con precisione valori molto vicini alla soglia, senza toccarla, e quindi vincere, o valori più distanti, e quindi perdere, escludendo contemporaneamente dalla vittoria della gara i concorrenti indipendenti.

s. nap.

Da un'indagine Eurispes risulta che nel 2050 su 100 italiani di età superiore ai 20 anni due terzi saranno ultrasessantacinquenni

L'Italia invecchia: pensioni miscela esplosiva

Rischio choc per le casse dello Stato. Che fare? Ritardare l'addio al lavoro

ROMA Italia, anno di grazia 2050. Su 100 italiani di età superiore ai 20 anni, due terzi saranno ultrasessantacinquenni e buona parte di questi lavoreranno ancora. La prospettiva di una società di teste canute alla presa con lifting, integratori alimentari, ma soprattutto al lavoro, la prevede l'Eurispes in una ricerca dal titolo «Previdenza precaria». L'istituto lancia l'allarme, parla di «choc demografico che investirà i sistemi pensionistici» a meno che, conti alla mano, non si intervenga con l' unico rimedio valido: far lavorare gli ultrasessantacinquenni. A preoccupare l'istituto di ricerca è quella «combinazione esplosiva» data dal calo demografico unito al crescente invecchiamento della popolazione.

Una combinazione capace di far saltare il modello di solidarietà intergenerazionale sul quale si fonda il sistema pensionistico. E non ci sono pensioni integrative (il famoso secondo pilastro) che tengano, poichè - argomenta Eurispes - «lo choc demografico investirà tutti i sistemi pensionistici, da quelli pubblici a ripartizione a quelli di tipo privatistico». Un'aggravante del problema - continua Eurispes - è rappresentata dalle trasformazioni del mercato del lavoro e dal cosidetto «nomadismo» occupazionale di una porzione sempre più consistente di lavoratori, «obbligati a cambiare in continuazione settore produttivo e attività nel corso della vita professionale». Il nomadismo occupazionale, che è il risvolto più negativo della flessibilità, «renderà - sostiene Eurispes - sempre più difficile la realizzazione di carriere lavorative regolate e continue dal punto di vista della contribuzione previdenziale», con il risultato che, poichè con la riforma Amato la rendita pensionistica dei più giovani è legata all'intera vita lavorativa (e non sulla base delle ultime retribuzioni), le future rendite pensionistiche di questi lavoratori nomadi saranno alquanto compromesse.

Detto in termini contabili, il dramma è tutto in quel rapporto numerico fra il volume della spesa pubblica destinata alle pensioni (al lordo delle imposte) e il Prodotto interno lordo (Pil), il cui andamento è più difficile da prevedere dell' invecchiamento della popolazione. Nelle tabelle Eurispes, il livello nazionale del rapporto spesa pensionistica-Pil, a un tasso di crescita del Pil dell'1%, evidenzia un trend crescente almeno sino al 2035 (quando si toccherà il picco del 18,1%); se invece, il tasso di crescita sarà del 3%, questo trend al rialzo si interromperebbe nel 2005.

L'istituto di ricerca non apprezza poi gli «interventi prospettati» dal governo per arginare al crescita della spesa pubblica da destinare alle pensioni. Tali interventi, secondo Eurispes, «sembrano trasformare la solidarietà intergenerazionale che ha alimentato l'attuale sistema pensionistico in uno scontro intergenerazionale: da una parte i giovani alla spasmodica ricerca di un'occupazione e dall' altra, gli anziani sempre più incentivati a non abbandonare il proprio lavoro grazie alla prospettiva di una busta paga più pesante e di uno sgravio contributivo addirittura totale».

Più pensionati, meno lavoratori

Il **rapporto spesa pensioni/Pil** nelle due ipotesi formulate dall'Eurispes, cioè con un Pil a crescita costante del +1% e un Pil a crescita costante del +3%

	% spesa/Pil (Pil all'1%)	% pensionati su occupati*	% spesa/Pil (Pil all'3%)
2003	14.6	86.5	14.0
2005	15.0	86.2	13.9
2007	15.4	86.6	13.7
2009	16.2	87.9	13.5
2011	16.2	89.4	13.4
2013	16.5	90.9	13.3
2015	16.8	92.7	13.1
2019	17.3	96.3	12.8
2025	17.8	103.9	12.5
2035	18.1	119.8	12.0
2045	16.9	126.2	10.8
2050	15.8	124.3	10.1

*Il numero di pensionati ogni 100 occupati è uguale in entrambe le ipotesi

ANSA-CENTIMETRI

Sarà un Paese diviso fra giovani «nomadi» in cerca di occupazione, spesso saltuaria e precaria, e anziani incentivati a non mollare il proprio posto

Scioperi, settembre rovente: in agitazione anche la scuola

ROMA Comincerà a settembre l'autunno caldo sul fronte degli scioperi. In attesa del fermo generale preannunciato per metà ottobre dalla Cgil per protestare contro il Patto per l'Italia, il ritorno dalle vacanze si preannuncia rovente per una serie di scioperi già indetti in vari comparti. Dalla scuola alla pubblica amministrazione, dai metalmeccanici alla Fiat, fino ai girotondi e alle manifestazioni su giustizia e informazione: tutti questi settori sono in fermento anche se è sul fronte dei trasporti che il rientro sarà particolarmente bollente, per una serie di fermi annunciati da quasi tutti i comparti. Dagli aerei alle ferrovie, dall'autotrasporto al trasporto pubblico locale, dai marittimi ai controllori di volo, sono già una decina le giornate di sciopero indette.

Il 3 settembre si conclude infatti la tregua estiva per le **FERROVIE**, ma riprende il confronto per il rinnovo del contratto scaduto dal 1999: per il 21 settembre è stato già indetto uno sciopero di 24 ore del personale ferroviario e marittimo delle Fs.

Per gli **AEREI** la tregua estiva si concluderà il 5 settembre e già dal giorno dopo sono stati messi in calendario una serie di 5 scioperi di piloti, controllori di volo e assistenti di volo. Nei trasporti sono inoltre in fermento gli autoferrotranvieri: anche loro hanno una vertenza aperta per il rinnovo del contratto che va avanti da 7 mesi. Le trattative riprendono il 4 settembre, ma già per il 25 è stato proclamato uno sciopero di 24 ore del **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**. Dal 16 al 20 settembre sono inoltre in calendario 5 giorni di fermo dei **TIR**, mentre i **MARITTIMI** hanno annunciato che incroceranno le braccia per due giorni, il 18 e 19 settembre, per difendere i loro posti di lavoro dalla manodopera extracomunitaria. Il 3 settembre riparte poi anche la lunga trattativa per il rinnovo del contratto dei circa 270 mila ministeriali, ma è sul fronte della **SCUOLA** che si temono le principali proteste. L'annuncio dell'avvio della sperimentazione della riforma non sembra piacere ai sindacati: i Cobas rilanciano «il piano di lotta» programmato in difesa della scuola pubblica ed anche Cgil, Cisl Uil e Unicobas sono pronti «ad uno stato di agitazione generale» che potrebbe bloccare il regolare inizio dell' anno scolastico.

METALMECCANICI. La difficile situazione della Fiat e dei quasi 3 mila lavoratori dichiarati in esubero è invece all'origine di iniziative di lotta e di sciopero che la Fiom ha annunciato per settembre e le cui «modalità saranno decise ad inizio mese». La Fiom, non condivide nè il piano industriale nè quello per gli esuberi nè, dunque, l'accordo separato firmato da Fim e Uilm. Infine una giornata di protesta potrebbe essere indetta a settembre anche dai giornalisti: uno sciopero generale della categoria per la seconda metà del mese è stato proposto dal segretario generale dell' Fnsi, per protestare contro il difficile stato delle relazioni sindacali con gli editori e le resistenze ad applicare il nuovo contratto.

Spini (Ds) solidale con Illy: «Preoccupante momento politico»

TRIESTE Per Valdo Spini dei Ds, le dichiarazioni di Ferruccio Saro di Forza Italia, secondo cui Riccardo Illy, probabile candidato del Centrosinistra per la presidenza della Regione Friuli-Venezia Giulia nel 2003, è inadatto a fare il presidente della Giunta regionale perchè ha una cultura valdese calvinista, sono «frutto di un particolare, preoccupante momento politico». Negli stessi giorni - ricorda Spini, solidale con Illy - un esponente nazionale di un altro partito di governo, la Lega Nord, chiedeva l'espulsione dei musulmani dall'Italia. Se Saro ha detto quelle cose di Illy, «è perchè ha pensato di poterle dire - rileva Spini - e cioè di interpretare un certo clima. Un clima il cui la laicità dello Stato è continuamente insidiata da pronunce e da atti che ci riportano indietro, a prima del nuovo Concordato del 1984 che ha sancito la fine della statuizione giuridica della religione cattolica come religione dello Stato.

DALLA PRIMA PAGINA

Se il Centrodestra non sa fare i conti

Anche allora questa linea era avventurosa; ma valeva la pena scommettere su previsioni di sviluppo generalmente ritenute floride. Tali prospettive, ora, sono svanite: le entrate crescono meno del Pil nominale mentre le spese aumentano di più. Ciò provoca una crescita del fabbisogno (e quindi dell'indebitamento) e induce un incremento del debito della pubblica amministrazione (a maggio 47 miliardi di euro in più rispetto allo scorso anno). Tutte le autorità nazionali ed internazionali, poi, invitano a ridimensionare le stime dello sviluppo.

Dal canto suo, il Governo ribadisce il proposito di ristrutturare la spesa corrente attraverso le riforme. Ma quando un esponente della maggioranza (come Marco Follini) si azzarda a chiamare in causa la questione centrale delle pensioni, viene aggredito da una muta di lupi famelici che difendono lo status quo. Il caso delle previdenza è emblematico: la delega predisposta (e difesa) dal Governo - lo afferma esplicitamente la stessa relazione tecnica al disegno di legge bloccato in Parlamento - non solo non realizza risparmi apprezzabili, ma richiede maggiori oneri al bilancio statale, poichè è affidato alla Finanziaria il compito di garantire quella copertura assente nell'articolato. Non ha un senso compiuto, allora, riordinare un settore delicato - come la previdenza - spendendo di più anzichè realizzare i dovuti risparmi.

Nei giorni scorsi, il ministro Moratti ha lottato per ottenere le risorse necessarie all'avvio di una congrua sperimentazione del suo progetto formativo, che Berlusconi stesso ha voluto collocare tra le priorità del Governo. Intanto, almeno 600 milioni di euro (degli oltre duemila stanziati per migliorare le pensioni minime) giacciono inutilizzati, dopo che l'Esecutivo e l'Inps hanno fatto di tutto per reperire aventi diritto renitenti o latitanti. Al di là delle telefonate rassicuranti al suo ministro, si dice che Berlusconi sia parecchio preoccupato per la situazione.

Auguriamoci - per il bene del Paese - che al Cavaliere non sfugga l'ondata di ridicolo che si abbatterebbe su di una coalizione di Centrodestra che si rivelasse incapace di controllare i conti pubblici, dopo che maggioranze di Centrosinistra sono state in grado di portare l'Italia nell'Eurozona.

Giuliano Cazzola

Piazza Affari alla riscossa: +4,27 per cento in settimana

MILANO Viene dal Brasile l'impulso decisivo che ha dato tono e consistenza alla ripresa dei mercati azionari, permettendo alla nostra Borsa di chiudere in rialzo la settimana per la seconda volta consecutiva. La notizia della concessione del maxi-prestito da parte del Fondo monetario internazionale al paese sudamericano ha rasserenato gli operatori e spazzato le nubi che gravavano su molte blue chips, come i titoli bancari, Fiat e Pirelli. Apprezzabile il bottino finale, con il Mibtel che ha guadagnato il 4,27% a 18.848 punti, mentre il Mib30 è salito del 5,45% e il Numtel del 4,23%. Samba finale a parte, per il resto dell'ottava Piazza Affari ha ballato in modo convulso, dimenandosi al suono di musiche poco comprensibili. Si è cominciato lunedì con un netto ribasso (-1,9%), poi martedì una fiammata (+3,1%), seguita da un nuovo tuffo mercoledì (-0,9%). Tutto questo sempre seguendo le orme di Wall Street, in quello che ormai sembra un vero e proprio esercizio di pazienza, prima subendone i timori legati al calo dell'indice della fiducia, poi assistendo all'improvviso entusiasmo per un possibile taglio ai tassi di interesse.

Indagini a Jalalabad dopo l'esplosione di venerdì, mentre in Italia è stato interrogato il presunto fornitore d'armi di Bin Laden

Al Qaeda, gli Usa temono un attacco

E' massima allerta dopo i furti di divise da pilota subiti da alcune compagnie aeree

ROMA L'esplosione che venerdì scorso ha provocato ventisei morti a Jalalabad, nell' Est dell'Afghanistan, potrebbe non essere stata un attentato. Lo afferma la polizia locale, che al massimo ammette l'ipotesi di un sabotaggio. La pista dell'autobomba in un primo momento era stata avanzata dal comandante militare Hazrat Ali. La deflagrazione aveva completamente distrutto la sede di una organizzazione non governativa locale, l'Afghan construction and logistic unit, impegnata nella realizzazione di una diga nella vicina Darunta.

«L'ipotesi più probabile - spiega il vice capo della polizia Momand - è che gli addetti alla custodia dei magazzini non siano stati abbastanza attenti». L'ingegnere Mohammed Karim, direttore del ramo di Peshawar dell' Ong, ha confermato che a Jalalabad si trovava il deposito centrale del materiale esplosivo, e che accanto a esso venivano stoccati anche prodotti chimici, farmaceutici, fertilizzanti e plastiche. Ma all' ipotesi dell'incidente non credono alcuni osservatori occidentali che, entrati nella sede dell'organizzazione dopo il boato, vi hanno trovato delle mine inesplose. Una seconda ipotesi avanzata da Momand è che qualcuno avesse bisogno di nascondere delle carte che documentavano un' eventuale frode. «Oppure - è la terza strada seguita dagli investigatori, spiega Momand - un uomo di Al Qaeda ha pagato un dipendente dell' organizzazione». Il coinvolgimento dell'organizzazione di Osama Bin Laden non viene dunque escluso del tutto.

Un militare afgano presidia l'area a Jalalabad dove venerdì è avvenuta l'esplosione.

Passando da un capo all'altro del mondo, la minaccia di Al Qaeda continua a turbare i sonni di molti americani. Venerdì il governo di Washington ha invitato tutte le compagnie aeree a rinforzare i controlli sul proprio personale per sventare eventuali incursioni da parte di falsi piloti o falsi assistenti di volo. Dalla metà di luglio a oggi infatti il Dipartimento per la sicurezza aerea americano ha registrato numerosi furti di divise e badge identificativi appartenenti al personale di bordo di varie compagnie aeree. «La minaccia - commenta preoccupato Stephen Luckey, responsabile per la sicurezza dell'Associazione piloti di linea - è molto concreta». L'11 settembre insegna.

Infine in Italia è stato ascoltato nel carcere di Opera (Milano) Sanijvan Ruprah, il presunto trafficante di armi arrestato a Crema una settimana fa, sospettato da Cia e Fbi di essere anche in contatto con i talebani di Osama Bin Laden. L'interrogatorio, effettuato dal procuratore di Crema Benito Melchionna, è durato quasi quattro ore e il keniano di origine indiana, braccio destro di Viktor Bout pericoloso trafficante russo, sembrerebbe intenzionato a collaborare con le autorità italiane come aveva già fatto con le autorità belghe quando qualche mese fa era stato arrestato. Ma l'uomo, dopo aver pagato una cauzione di un milione di dollari, era sparito per poi ricomparire in Lombardia.

Elena Dusi

Indagini in Pakistan

Ricchi musulmani emigrati all'estero versano fondi alle scuole coraniche

LONDRA Alcuni ricchi uomini d'affari musulmani che vivono in Gran Bretagna rischiano di rendere inutile il tentativo del governo pachistano di mettere sotto controllo i finanziamenti alle cosiddette «scuole coraniche», un terreno di coltura anche per estremisti e giovani aspiranti terroristi. Uno studio dell'International crisis group (ICG) ripreso dal «Times» rileva che le scuole coraniche più tradizionali, le «madrassas», ricevono quasi 1.300 milioni di euro l'anno attraverso canali internazionali legati soprattutto a enti di beneficenza. Una massa di denaro di poco inferiore alla resa delle tasse nell'intero paese.

Molta valuta pregiata arriva dai paesi islamici, ma altrettanta da alcuni facoltosi emigrati e fedeli musulmani, molti dei quali risiedono in Gran Bretagna. La stessa polizia britannica ha denunciato la totale mancanza di collaborazione da parte di legali e dirigenti amministrativi di molte aziende che rende vana la lotta ai capitali, che vanno a sostenere il terrorismo internazionale. Scarsi controlli e pochissime verifiche sulla provenienza e destinazione dei fondi sono tra le accuse più pungenti che il capo dell'unità per la lotta alla criminalità finanziaria, Jon McNally, ha mosso all'inteso sistema. Anche esponenti dell'amministrazione pachistana si sono lamentati in questo senso, affermando che il flusso finanziario che arriva anche dalla Gran Bretagna è un vero problema. Ed è una valutazione condivisa dal Governo di Delhi che da tempo denuncia che il Regno Unito è uno dei grandi 'paradisì dei sostenitori e sovvenzionatori del terrorismo islamico. Lo scorso mese una delegazione della polizia indiana è venuta a Londra per discutere con Scotland Yard del problema, portando 14 dossier relativi ad altrettanti ricchi uomini d'affari che sarebbero all'origine del flusso di denaro a favore della scuole coraniche.

MEDIO ORIENTE

Ancora scontri e altre vittime nei Territori

La Cia «soccorre» Arafat: i servizi segreti palestinesi addestrati dagli americani

ROMA La Cia interviene nella riforma dell'Autorità Nazionale Palestinese. Il ministro degli interni Abd al-Razeq al-Yahyah (uomo di fresca nomina, gradito dall'amministrazione di Washington) ha incontrato ieri il direttore dell'intelligence statunitense, George Tenet. Tema del colloquio: un piano per riformare i servizi di sicurezza palestinesi. Obiettivo degli americani è unificare i vari rami dell'apparato poliziesco di Arafat (finora organizzato secondo la politica del divide et impera) e rendere l'intelligence più efficiente nel reprimere i gruppi estremisti responsabili del terrorismo.

I colloqui in corso a Washington da giovedì fra palestinesi e americani rappresentano il primo contatto da quando, lo scorso 24 giugno, il presidente statunitense George W. Bush aveva posto le dimissioni di Arafat come premessa per la nascita di uno stato palestinese. In un'intervista alla Tv del Qatar al-Jazira Arafat ha chiesto come garanzia che anche Egitto e Giordania sovrintendano all'azione di riforma. Al-Yahyah a sua volta ha posto come condizione per la ristrutturazione dei servizi di sicurezza e l'organizzazione di elezioni libere che l'esercito israeliano si ritiri completamente dai Territori Occupati.

Anche la chiesa cattolica è intervenuta ieri per cercare di frenare la violenza. Il patriarca latino Michel Sabbah ha incontrato a Gaza il leader di Hamas Ahmed Yassin chiedendogli di fermare gli attentati suicidi. Ma ancora ieri si è continuato a morire in Terra Santa. Vittime di una giornata punteggiata da scontri episodici sono stati due palestinesi. Un membro di Hamas stava tentando di avvicinarsi alla recinzione dell'insediamento ebraico di Nir Am, nel nord della Striscia di Gaza, armato di kalashnilov e bombe a mano. I soldati di guardia lo hanno notato e gli hanno sparato. Altro sangue in Cisgiordania.

Due o più estremisti islamici si sono infiltrati nella colonia di Mahora. Un israeliano è stato ucciso ed altri quattro feriti. Sarebbe stato ucciso anche uno degli estremisti. Ha l'aspetto della morte inutile invece quella di Ahmed al-Kuraini, 54 anni, elettricista del comune di Nablus. L'uomo stava andando a lavorare quando da un carro armato un soldato israeliano gli ha intimato l'alt. «Gli hanno detto di fermarsi - racconta un suo collega che ha assistito all'episodio - e lui si è fermato. Intorno non stava succedendo nulla, eppure i militari hanno cominciato a sparare in aria. Un soldato ha mirato alla testa di Ahmed e lo ha colpito». Sempre ieri, altri tre palestinesi sono morti in ospedale per le ferite riportate nei giorni scorsi.

e. d.

La polizia presidia la zona perché si temono cruente rappresaglie da parte dei parenti delle vittime

Egitto, massacro in un campo di mais

Uccise 22 persone in un agguato per una decennale faida tra famiglie

IL CAIRO Li hanno attesi nascosti in un campo di granturco con fucili caricati a pallettoni e mitra, per suggellare una faida cominciata nel '90. Quando i 24 componenti della famiglia Hashashba, loro nemica, sono arrivati, 14 su un minibus e 10 su una Peugeot familiare, li hanno massacrati: 22 sono morti sul colpo e due sono in fin di vita in ospedale. Luogo della strage, il piccolo centro contadino di Walad Allam, circa 500 km a sud del Cairo, che polizia e agenti della sicurezza di Stato hanno trasformato di fatto in una caserma, individuando i responsabili della carneficina in membri della famiglia Abdel Halim, 21 dei quali sono stati fermati.

La località è in una zona dell'Alto Egitto nota per la ferocia delle sue faide provocate da odi atavici, oltre che per i precedenti di integralismo armato. «Ma mai era successo che per vendicare la morte di due persone - commenta un giornalista locale - ne fossero sterminate 22, con una violenza tale e un tale quantità di colpi di fucile e di mitra che hanno sfigurato i volti delle vittime». Tutto è successo - è stato appurato - mentre il nucleo della famiglia Hashashba era appena partito dal suo villaggio per raggiungere la vicina cittadina di Gerga, dove dovevano essere processati due loro congiunti, accusati di aver ucciso due figli degli Abdel Halim, in rappresaglia all'assassinio di un loro congiunto, ucciso nel '90 dagli stessi Abdel Halim. Gente del posto ricorda che già nel '94, in un' altra storia di vendette familiari, 25 persone furono sterminate con armi da fuoco, ma non appartenevano tutte alla stessa famiglia. Tra le vittime c'erano anche conoscenti che si erano schierati a favore di uno dei due gruppi contendenti. «Il problema - dice lo stesso osservatore - è che in quest'area continuano a circolare armi detenute senza permesso».

L'intervento pesante di polizia e sicurezza di Stato nasce dal timore che nelle prossime ore tra le vittime possano essere individuate persone appartenenti ad altri nuclei familiari del villaggio. Si scatenerebbe allora un più ampio coinvolgimento di odi e rancori che potrebbe originare - temono le autorità locali - cicli di vendette e controvendette difficili da arrestare. Un segnale preoccupante è, tra l'altro, il rifiuto già manifestato dalla famiglia Hashashba di organizzare la tradizionale tenda per il ricevimento funebre: in quella zona dell'Alto Egitto è tradizione che in questi casi ci si rifiuti di ricevere le condoglianze fino a quando i morti non sono stati vendicati.

Morbo del legionario: 121 casi in Gran Bretagna, 32 in Spagna, un morto nel Sudest della Francia

MADRID Salgono a 32 in totale le persone affette dal morbo del legionario in Spagna: ieri, infatti, sono stati riscontrati 9 nuovi casi a Matarò (nei pressi di Barcellona) e uno a Segorbe (Valencia), che si aggiungono ai 22 di questi ultimi giorni. Le autorità sanitarie spagnole avevano individuato a partire da lunedì scorso 3 focolai della malattia nella cittadina catalana di Matarò e nei paesi valenciani di Segorbe e Alcoi. Quattro nuovi casi di morbo del legionario sono stati diagnosticati anche nella regione della Cumbria (Nord dell'Inghilterra), ciò che porta il bilancio a 121 persone contagiate, due delle quali sono morte. Quattordici persone - hanno detto i servizi sanitari della regione - sono tuttora ricoverate in terapia intensiva e tre restano particolamente gravi. Infine un uomo è morto di legionellosi a Frejus, nel Sudest della Francia. Lo ha reso noto il Centro ospedaliero intercomunale della località, precisando che il decesso è avvenuto mercoledì.

MISTERO

Inghilterra: due bimbe sparite nel nulla

LONDRA Holly Wells e Jessica Chapman sono sparite da casa da quasi una settimana e nonostante le ricerche e la ricompensa di 150 mila sterline per chi le ritrovasse non si hanno ancora notizie sulla loro sorte. La polizia sostiene che sono ancora vive e segue, purtroppo senza esito, la traccia del rapimento. Le bimbe indossavano entrambe quando sono scomparse la maglietta della squadra di calcio inglese del Manchester United. La tv continua a bombardare gli spettatori di appelli e messaggi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Da un sondaggio del settimanale «Globus» emergono disinteresse e ostilità nei confronti dei gruppi etnici non croati

No al doppio voto per le minoranze

E il 36 per cento degli interpellati è contrario anche ai deputati «nazionali»

«Governo Racan schierato contro i rimasti e gli esuli»

TRIESTE «Mentre la Turchia prendeva coraggiose decisioni nel campo dei diritti umani con il riconoscimento della minoranza curda, per avvicinarsi all'Europa, al Parlamento di Zagabria si consumava un ulteriore strappo con l'Europa, rappresentato da una nuova crociata contro le minoranze». Sugli ultimi, negativi, sviluppi riguardo la tutela dei gruppi etnici non croati interviene Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, ricordando che «la maggioranza di governo in Croazia ha presentato una proposta normativa per limitare notevolmente i diritti minoritari rispetto al testo concordato in precedenza con i deputati che rappresentano al Sabor le etnie non croate. In pratica, viene eliminato il doppio voto, cioè la possibilità per le minoranze di eleggere sia il deputato che le rappresenta, sia i deputati nelle liste dei partiti».

Delbello rileva che la responsabilità di questa svolta, che direttamente i rimasti, «sono i socialdemocratici, cioè i comunisti del primo ministro Racian, alleatisi per l'occasione con l'Accadizeta, il principale partito croato di destra. Il tutto è avvenuto in un'atmosfera di minacce e in barba agli accordi sottoscritti con l'Italia al momento dell'indipendenza della Croazia».

Delbello continua rilevando che «anche gli esuli hanno avuto lo stesso tipo di trattamento. All'inizio di luglio, infatti, il Parlamento di Zagabria ha approvato le modifiche alla legge sulla denazionalizzazione per armonizzarle alle indicazioni della Corte costituzionale croata. Uno dei punti riguardava l'esclusione dai benefici della legge dei cittadini stranieri e quindi anche di tutti gli esuli italiani. Tale discriminazione non è stata tolta del tutto, anche se gli stranieri avranno il diritto al risarcimento o alla restituzione dei beni sottratti, se ciò è previsto da trattati internazionali oppure se, in una fase successiva, saranno raggiunti accordi in tal senso con qualche altro Paese».

«Rimane il fatto – conclude Delbello – che anche in questa occasione, il Governo e il Parlamento croati hanno voluto mantenere la loro posizione di chiusura nei confronti dei diritti dei cittadini europei, indipendentemente dalla loro appartenenza nazionale, non tenendo conto dei principi fondamentali sui quali si basa l'Unione europea, quali la parità di diritti di tutti i cittadini, e adottando una scelta che obiettivamente allontana la Croazia dall'Europa. Sta quindi all'Unione europea – e all'Italia – dimostrare di voler e di saper imporre il rispetto dei propri principi anche alla Croazia, se quest'ultima effettivamente aspira a essere europea. L'esempio della Turchia insegna».

pl.s.

L'inchiesta è stata condotta su un campione di 700 persone

ZAGABRIA Non sono certo incoraggianti per le minoranze nazionali i riscontri emersi dall'ultimo dei mini-sondaggi d'opinione del settimanale «Globus», pubblicati nell'ultimo numero della rivista. L'inchiesta, condotta su un campione di 700 persone, ha riguardato la posizione e la rappresentatività delle minoranze, prendendo lo spunto dal recente dibattito parlamentare sul progetto di legge costituzionale in materia di diritti dei gruppi minoritari.

Il Parlamento di Zagabria

La prima delle quattro domande del sondaggio «Globus» ha riguardato la conoscenza del progetto di legge: il 53 per cento dei 700 intervistati ha dichiarato di essere completamente all'oscuro.

Alla seconda domanda, concernente il cosiddetto «doppio voto», ossia l'opportunità di concedere agli appartenenti ai gruppi nazionali minoritari di esprimersi con il voto politico, oltreché con quello relativo ai propri rappresentanti diretti, le risposte sono state in grande maggioranza negative: secondo il 52,3 per cento degli interpellati il doppio voto per le minoranze non avrebbe motivo di esistere; favorevole il 23 per cento. Il che, stante la mentalità prevalente nel Paese, non è neppure una quota disprezzatile. Il 24,7 per cento, infine, non sa propendere né per il sì né per il no.

Quasi analoga la distribuzione delle percentuali alla domanda se i rappresentanti parlamentari delle minoranze debbano o meno essere espressione delle varie forze politiche, ossia essere eletti in base a liste partitiche. I no, ossia i contrari all'elezione dei rappresentanti attraverso le liste di candidatura partitiche, sono stati quasi il 51 per cento. Per il 24,4 per cento degli interpellati, invece, i deputati minoritari dovrebbero essere «espressione partitica»; indecisi il 25 per cento.

Infine, quarta e ultima domanda sull"opportunità o meno che le minoranze abbiano propri rappresentanti al Sabor (Parlamento). Il 36,6 per cento ritiene inopportuna o comunque non necessaria la presenza di «voci» minoritarie in aula parlamentare. Per il 35,9 per cento tale presenza è invece necessaria, mentre gli indecisi sono il 27,5 per cento.

r.f.

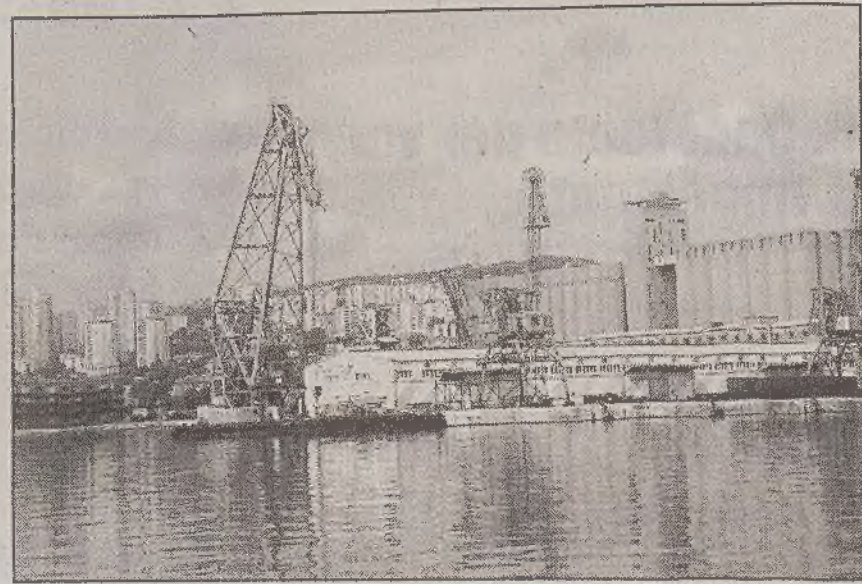
Progetto prioritario del Comune

Giochi Mediterranei: Fiume si candida con una super piscina

FIUME La costruzione della piscina coperta nel rione di Costabella, al posto di quella attuale scoperta, è uno dei progetti prioritari dell'amministrazione fiumana e costituirà uno degli assi nella manica la candidatura a ospitare i Giochi del Mediterraneo nel 2009 (Fiume è in lizza assieme alla greca Patrasso e all'italiana Pescara e tenterà per la terza volta di aggiudicarsi l'organizzazione di questa importante manifestazione sportiva).

La costruzione della piscina coperta (il cui costo toccherebbe i 10 milioni di euro) avverrebbe nell'ambito dell'opera di riassetto che, come rilevato da Milorad Milosevic responsabile del dipartimento comunale allo sviluppo, urbanistica ed ecologia, comprenderebbe una vasta area del rione di Cantrida che va, per l'esattezza dall'ospedale pediatrico, fino agli edifici nei pressi del cantiere navale «Tre Maggio». Prevista pure la costruzione di un mini marina e il riassetto della fascia costiera. Milosevic ha specificato inoltre che il progetto è stato affidato allo Studio Zoppini di Milano e alla ditta «Congama» di Varazdin. Lo Studio Zoppini ha già firmato l'allestimento di numerose piscine ed è un nome noto nel campo dell'architettura mondiale. L'impresa croata «Congama» negli ultimi anni ha costruito, invece, le piscine delle città di Cakovec e Osijek. A settembre (dopo la pausa estiva) si procederà all'ottenimento delle licenze necessarie.

FIUME La nuova dirigenza portuale ha esposto il piano di rilancio dell'attività concordato con la Banca Mondiale che ha concesso i finanziamenti necessari

Drastici tagli al personale in arrivo allo scalo quarnerino

Panoramica del porto di Fiume, in attesa di rilancio.

FIUME Dopo un breve intervallo di meditazione, la nuova «troika» che è ora alla guida dell'Azienda portuale è uscita allo scoperto rendendo noti i capisaldi della sua filosofia di gestione dello scalo. Che dalle prime reazioni forse non sarà gradita a tutti. Le novità sulle quali puntano il neo-presidente amministrativo, Vukorepa, e i suoi due principali collaboratori (entrambi con solidi trascorsi nel settore) sono diverse ma soprattutto prevedono tagli al personale. Tagli da abbinare a un'ampliamento dell'offerta. Un'equazione piuttosto difficile, però il nuovo management è assolutamente convinto che l'attività sulle banchine portuali non possa limitarsi alle sole ore dell'arco diurno, come avviene di regola, ma debba proseguire ininterrottamente a seconda delle necessità. Quindi anche i turni di notte debbono rientrare nella prassi normale. Il rilancio dello scalo quarnerino – secondo la nuova dirigenza – deve avvenire anche sotto i riflettori, ponendo in primo piano la rapidità del servizio e la sua qualità. Il che significa «essere a disposizione della clientela 24 ore su 24 per tutti i 365 giorni dell'anno». Sempre per soddisfare i clienti uno degli obiettivi da perseguire nell'immediato è quello di sostituire una meccanizzazione in prevalenza ormai logora e obsoleta e di sacrificare «qualche inutile monumento» (ad esempio gli ex Magazzini generali di austroungarica memoria), ora quasi del tutto in disuso e ingombrante. Sull'attuazione del programma di ammodernamento tecnologico – per il 35enne ingegnere Vukorepa – non si può e non si deve transigere. Ne va di mezzo quanto concordato con la Banca mondiale, patrocinatrice del programma, per il quale sono previsti finanziamenti pari a 6,5 milioni di dollari. Che possono trovare impiego solo disponendo di spazi adeguati. Da qui la fermezza della nuova dirigenza nell'insistere sulla demolizione dell'inutile.

Per quanto riguarda i tagli, essi nascono dalla considerazione che spese e tariffe sono vistosamente al di sopra di quelle praticate dagli scali marittimi concorrenti. Cosa determinata dalle abnormi spese di esercizio, alle quali appunto la voce «salari» degli attuali 1.440 occupati in pianta stabile offre un contributo consistente.

Eccoci quindi al punto più dolente delle «riforma». Per il management 1.440 dipendenti fissi sono assolutamente troppi. Eccessivo è soprattutto il personale amministrativo. Per affrontare gli esuberi è già pronto un programma a medio termine, concordato sempre con la Banca mondiale. Tra prepensionamenti, liquidazioni, indennizzi, ri-qualifiche e creazione di nuovi posti in attività collaterali la spesa prevista è di altri 6,2 milioni di dollari. Il tutto in un arco di almeno tre anni, che i nuovi manager portuali si prefiggono di affrontare con determinazione considerato che un volume praticamente doppio di carichi in transito rispetto a Fiume viene smaltito da altri scali portuali adriatici con non più di 600 dipendenti fissi. E che in caso di necessità ricorrono al subappalto o a manodopera avventizia. Durante tale intervallo si conta però anche di riportare il traffico allo scalo contenitori in zona Brajdica ai livelli 1989, con la movimentazione di almeno 52 mila «scatoloni» all'anno: il doppio dei contenitori approdati a Fiume l'anno scorso.

r.f.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1344	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,97	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	182,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	150,70	= 0,66	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

«Arena International»

I saggi finali del Laboratorio

POLA Si terranno domani, alle 20, e mercoledì prossimo, alle 18.30, nella sede della Comunità degli Italiani i saggi finali degli allievi del Laboratorio musicale «Arena International», diretto da Tatiana Sverko Fioranti.

BRAZZA Un difetto tecnico dietro la disgrazia che causò la morte della nota attrice croata

«Ena fu uccisa dall'auto difettosa»

Il marito ha annunciato una causa alla «Daimler-Chrysler»

Turismo a Rovigno: dati confortanti operatori contenti

ROVIGNO In un quadro non proprio idilliaco per l'industria dell'ospitalità della Croazia, la cittadina rivierasca istriana si conferma una delle mete predilette dai vacanzieri. Lo dimostrano i più recenti dati di afflusso turistico resi noti dalla Jadranturist.

Nonostante i gravi danni subiti dal violento nubifragio che a metà luglio ha devastato gli impianti sull'Isola Rossa, gli operatori della locale azienda dell'ospitalità si sono detti soddisfatti dell'andamento della stagione.

Nei giorni scorsi la Jadranturist ha registrato infatti il milionesimo pernottamento dal primo gennaio a tutto il mese di luglio.

Rispetto a un anno fa – sempre stando ai dati della Jadranturist – viene segnalata una lieve flessione per quanto riguarda il movimento, ma viene rilevato altresì un aumento per ciò che concerne le giornate presenza. Ciò vuol dire che i villeggianti hanno soggiornato più a lungo, anche questo un dato in controtendenza che vede, generalmente, accorciarsi i periodi di ferie.

Ritornando all'Isola Rossa, va detto che sono stati interrotti e rinviati a settembre-ottobre, i lavori di rimozione dei numerosi alberi abbattuti dal vento. E ciò per evitare di disturbare e infastidire i villeggianti.

p.r.

La responsabilità era stata addossata al figlio della donna per imperizia

BRAZZA Sarebbe stato un difetto di fabbrica (individuato nella scatola del cambio) del fuoristrada «Grand Cherokee», prodotto dalla Daimler-Chrisler, a provocare due anni fa la morte della nota attrice teatrale e cinematografica Ena Begovic, schiacciata dal veicolo. Lo ha annunciato il marito della donna che, che attorniato dai suoi legali statunitensi, ha pure confermato l'avvio di una causa giudiziaria contro la Chrysler, sulla quale dovrà pronunciarsi la magistratura del Michigan.

Data la popolarità dell'attrice, il caso ebbe grande risonanza in Croazia. Ena Begovic venne travolta nell'agosto di due anni fa dal suo «Gran Cherokee» su una strada dell'isola di Brazza, mentre viaggiava con il marito e il figlio Leo. Durante una sosta, la vettura, posteggiata su un lato della strada in salita si era messa improvvisamente in movimento schiacciando l'attrice. La responsabilità dell'incidente era stata addossata in un primo momento al figlio Leo e attribuita alla sua imperizia nel posteggiare il fuoristrada (sul giovane pende tuttora un'accusa di omicidio colposo).

L'attrice Ena Begovic

La disgrazia invece sarebbe stata provocata da un difetto riscontrato nella scatola del cambio della «Gran Cherokee»: difetto che da febbraio in poi avrebbe indotto la stessa Chrysler a far tornare in fabbrica o nelle officine autorizzate quasi due milioni di veicoli dello stesso tipo «per opportune modifiche e migliorie tecniche». Secondo l'avvocato Tyler, lo stesso identico difetto al cambio in sei mesi negli Stati Uniti sarebbe costato la vita a cinque persone, mentre altre 184 sarebbero rimaste più o meno gravemente ferite o contuse. Il tutto perché dalla posizione di «parcheggio» la leva del cambio automatico si sposterebbe da sola in quella di retromarcia, specie quando il fuoristrada viene posteggiato in salita. Sempre secondo il marito dell'attrice per le disgrazie avvenute negli Stati Uniti la casa automobilistica di Detroit si sarebbe accordata in via strettamente riservata con le parti lese, versando in alcuni casi sostanziosi indennizzi, la cui esatta entità resta però sconosciuta.

r.f.

POLA Il fenomeno dilaga e le autorità non hanno i mezzi per fronteggiarlo

Affittacamere, troppi «in nero»

POLA Continua a dilagare il fenomeno degli affittacamere abusivi, uno dei mali maggiori del turismo istriano. Quelli regolarmente registrati si sentono danneggiati da una concorrenza sleale che incassa subito e bene, senza attendere le normali ed estenuanti trafile.

A Pola le agenzie con cui operano gli affittacamere autorizzati hanno deciso di passare alla controffensiva e hanno convocato una riunione con i rappresentanti dell'ispettorato di stato, dell'ufficio imposte e dell'ente turistico municipale.

«Siamo in pochi e mal attrezzati per controllare tutta la zona» hanno dichiarato sconsolati gli ispettori e hanno, ancora una volta, hanno sollecitato gli affittacamere in regola a denunciare quelli in nero. In sostanza i pubblici poteri poco possono, o vogliono fare, e scaricano il problema sugli stessi interessati.

Nel Polese, è stato rilevato nel corso della riunione, esistono un migliaio di case per le vacanze, la maggior parte dislocate a Promontore e a Medolino usate soprattutto da cittadini sloveni e proprio in queste case soggiornano numerosi ospiti non denunciati, con evidenti danni anche per l'erario. Ma i vacanzieri, specie quelli con le tasche meno profonde, quelli, per intenderci provenienti soprattutto dai Paesi dell'Est europeo, sono spesso ospitati in case del tutto normali, dove i proprietari mettono a loro disposizione anche la camera matrimoniale, pur di guadagnare qualche euro. Ed è questo il segmento nel quale si sviluppa appunto l'attività degli affittacamere in nero.

p.r.

C'è chi scopre un piccolo godimento anche nella situazione più banale e chi riesce a trovare mortificante persino una cena da Epicuro. E voi che rapporto avete con il piacere? In questo terzo test estivo, sonderemo la vostra capacità di afferrare le gioie della vita.

Conosci te stesso.

Vi godete la vita?

Guardate con attenzione il quadro d Ferdinando Botero "La maison de Raquel Veca" e rispondete alle prime cinque domande, lasciando spaziare impressioni e fantasie. Proseguite poi con le altre domande di carattere generale. Scoprirete anche questa volta qualcosa di nuovo su voi stessi.

1. Quali personaggi del quadro vi colpiscono di più?

a) le due coppie
b) la donna con bambino
c) l'uomo che beve
d) la vecchia che ruba

2. Il gruppo sta festeggiando:

a) un compleanno
b) un anniversario di matrimonio
c) un divorzio
d) la festa del patrono

3. Qualcuno sta suonando:

a) un valzer triste
b) un tango sensuale
c) un'allegra marcetta
d) un languido blues

4. La donna sta rubando dalla tasca:

a) le chiavi della cantina
b) un portafogli gonfio
c) un cioccolatino
d) un codice segreto

5. Cosa faranno tutti alla fine della serata?

a) crolleranno ubriachi
b) si daranno tranquillamente la buonanotte
c) faranno un altro giro nei locali
d) concluderanno con una spaghettata

6. Ogni tanto per voi è importante:

a) conversare
b) ridere
c) oziare
d) riflettere

7. Avere una tentazione extraconiugale è segno di:

a) fallimento
b) curiosità
c) vitalità
d) dissipatezza

8. Tra i cinque sensi, quello che usate al meglio è:

a) il gusto
b) il tatto
c) la vista
d) l'udito

9. Meglio un partner:

a) devoto ma tiepido
b) spiritoso ma brutto
c) appassionato ma volubile
d) fedele ma noioso

10. L'aggettivo che nessuno potrebbe accostare al vostro nome è:

a) banale
b) spregiudicato
c) imprevedibile
d) pavido

11. Cambiate con maggior frequenza:

a) l'automobile
b) il medico
c) il profumo
d) la dieta

12. Riguardo al vostro futuro, siete:

a) ottimisti
b) realisti
c) preoccupati
d) fatalisti

Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente e poi leggete il ritratto corrispondente

	a	*b*	*c*	*d*
1	1	2	3	4
2	3	1	4	2
3	1	4	2	3
4	4	3	2	1
5	1	3	4	2
6	2	3	4	1
7	2	3	4	1
8	4	3	2	1
9	2	3	4	1
10	4	1	2	3
11	2	1	4	3
12	4	2	1	3

Ecco quanto siete goderecci

Fino a 20 punti* — *Per niente

Rinunciatari per indole e per i casi della vita, vi trovate a guardare con stupore quanti intorno a voi colgono, senza pungersi, rose selvatiche e bevono, senza ubriacarsi, in calici a disposizione di qualsiasi avventore. Voi credete invece che tutto si paghi, con un contrappasso che vi spaventa. Eccovi un consiglio: addentate con cupidigia la prima mela, gustatela senza distrarvi e poi andate avanti così...nella strada della conoscenza.

Da 21 a 30 punti* — *Poco

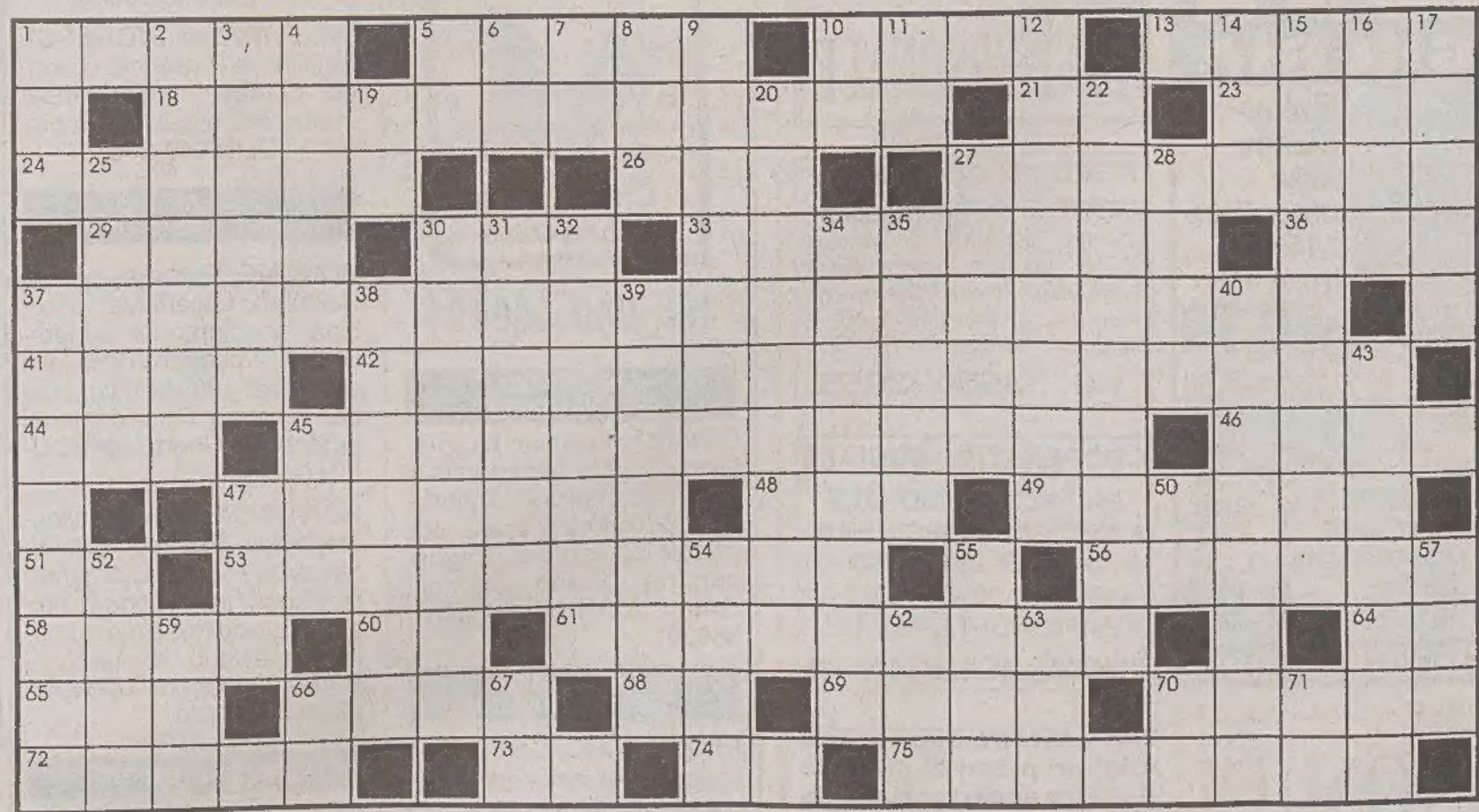
Anche se sapete che di vita ce n'è una sola, non siete tanto disposti a spenderla nel piacere. Forti nell'autocontrollo, siete tra coloro a cui manca, sia nel bene che nel male, il coraggio dell'eccesso. Ciò potrebbe andare a vostro onore, se non fosse che siete proprio voi il primo a lamentarvene. Provate a emanciparvi dalle vostre paure: non tutto è peccato. Ci si gode la vita anche guardando un tramonto, assaporando la bellezza, ascoltando una grande musica, carezzando una pelle vellutata.

Da 31 a 40 punti* — *Molto

Se, come disse un poeta satirico, "la vita è un plumcake pieno di uvette", voi avete imparato a rintracciarvi i sapori più gustosi. Sgranocchiate allegramente tutto ciò che è alla portata dei vostri occhi, della vostra bocca e del vostro cuore. E passando da trionfi puerili a eccessi senza conseguenze, affrontate le indigestioni con beata noncuranza. Dateci la ricetta: c'è un sacco di gente che vorrebbe essere come voi.

Oltre i 40 punti* — *Fin troppo

Crapuloni per indole e per scelta, siete dei fanatici del tutto o niente. E preferite sempre il tutto. La soddisfazione dei vostri bisogni viene prima di ogni altra esigenza. L'appagamento dei vostri sensi (si tratti di una grande abbuffata o di una nuova esperienza sessuale) viene considerato un diritto acquisito. Orazio vi avrebbe messo a buon diritto tra "i veri maialetti del gregge di Epicuro". Se vi piacete così, complimenti.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Misure per gli angoli.
5. Una fibra resistente.
10. Un mezzo pubblico.
13. Lo forma la strada che si divide in due.
18. La metropoli della meravigliosa baia di Guanabara.
21. Iniziali di Delon.
23. L'agenzia di informazioni che fu fondata in Urss nel 1925.
24. Tagliare i rami superflui.
26. Una camicetta senza maniche.
27. Un monumento che ricorda le vittorie di Augusto.
29. Li tendono i birboni.
30. Radiante in breve.
33. Case di cura, ospedali.
36. La quattordicesima lettera dell'alfabeto greco.
37. Pratica un particolare metodo di cura basato su specifici movimenti del corpo.
41. Si può fare di presenza.
42. Un subdolo confidente.
44. Una rosa gialla.
45. Fatti alla bell'e meglio.
46. Arnese bucherellato.
47. Tutt'altro che esatti.
48. Uno spiazzo tra i campi.
49. Vitrei, trasparenti.
51. Gli ostaggi... meno saggi.
53. La sciabola dello sceicco.
56. Originari d'un luogo.
58. Poggia sullo scalmo.
60. Il simbolo chimico del niobio.
61. Nel motore diesel polverizza la nafta.
64. La fine di Grieg.
65. Il nome della Di Marzio.
66. Lanciò il "new look".
68. Il centro... di Como.
69. Personaggio dell'"Otello".
70. Ha frequentato il seminario.
72. Un recinto che si rispetta.
73. Sono uguali in esame.
74. Iniziali di Zichichi.
75. Non astratto.

VERTICALI

1. Il magistrato che conduce le prime indagini (sigla).
2. Crea se è ispirato.
3. Cronaca intima.
4. Eroe dannunziano.
5. In inglese è "if".
6. Due sorelle... della Y.
7. Fine di corsa.
8. Antico in breve.
9. Morì alle Termopili.
10. Un po'... troppo.
11. In rosso e in nero.
12. Comune del Reggino.
14. Andata... a Roma.
15. Dorina della scherma.
16. Il corso superiore del Tamigi.
17. Vale a dire vale a dire.
19. Fondo di palude.
20. Vincolare gli immobili.
22. Recipienti impagliati.
25. Disturba... l'ascolto.
27. La Grecia omerica.
28. Raffaele, attore comico.
30. Suono che echeggia in modo cupo e fragoroso.
31. Si ricordano con i cationi.
32. Atti legislativi.
34. Pavimentazioni a ciottoli.
35. Riunione immorale.
37. Azienda agricola.
38. Antonio ex calciatore.
39. Gatto striato.
40. Zittire... con il denaro.
43. Il monte da cui Gesù ascese al cielo.
45. Bagna la Savoia.
47. Fuori nei prefissi.
50. Metà... del lato.
52. L'argomento sostenuto.
54. La cerca chi fa versi.
55. Una pira ardente.
57. La sostituì l'Iva.
59. Fu capo dei Cinesi.
62. Una moderna tecnica diagnostica (sigla).
63. Noto cantautore.
66. Il sì di Putin.
67. Lo scalzava un usurpatore.
70. Sigla di Parma.
71. In mezzo alla pietra.

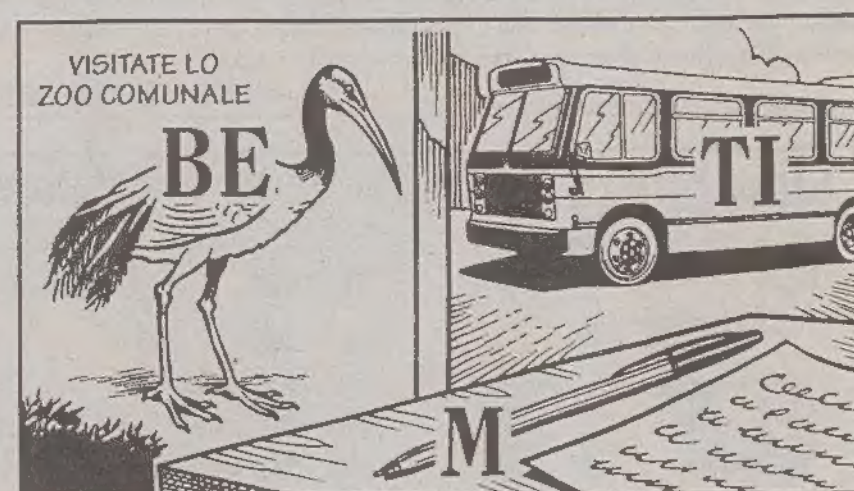
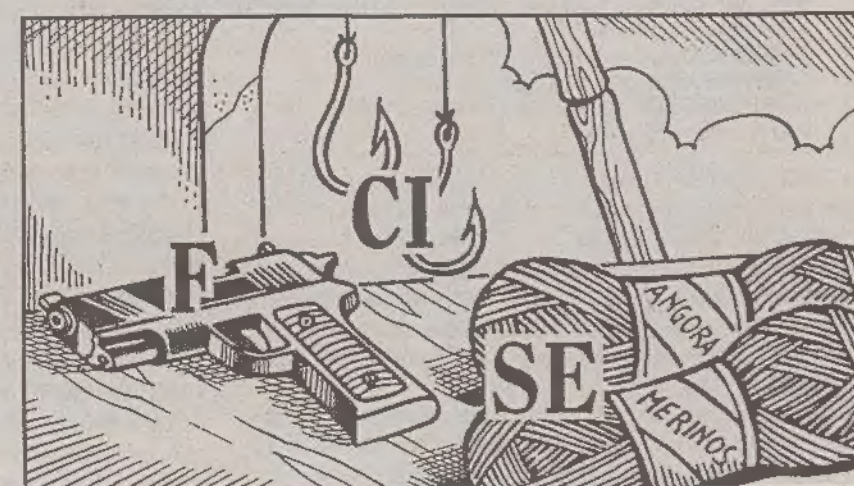
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Decifrate l'intero aforisma «criptato» tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde lettera uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus *(frase: 3,5,7)*

Rebus *(frase: 8,8)*

Labirinto *Che strada deve fare il pulcino per arrivare al guscio?*

Soluzioni

IL DECODER
L'aforisma risultante è il seguente: Chi può dirsi povero quando viene amato?

REBUS
F arma; CI ami; lane SE = Farmacia milanese

REBUS
BE ibi; M biro; bus TI = Bei bimbi robusti.

SVEI S.p.A.

RETTIFICA DELL'AVVISO PUBBLICATO IN DATA 08/08/2002

Con riferimento all'avviso pubblicato in data 08/08/2002 per i lavori di ampliamento e ristrutturazione della Torre posta all'ala ovest della Pia Casa di Via Pascoli e del pianterreno dell'ex Collegio di S. Giusto della Pia Casa di Via Pietà dell'I.T.I.S. **SI PRECISA** che il termine del 06/09/2002 si riferisce alla presentazione delle offerte. Rimane invariato il rimanente testo dell'avviso.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO *Ing. Everardo Altieri*

RICERCHE URGENTI PER NOSTRI CLIENTI REFERENZIATI

- **S. VITO, TIGOR, GIUSTINELLI, CIAMICIAN:** stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, balcone. Max 150.000 €.
- **CASETTA** o porzione bifamiliare, 80-90 mq. giardino proprio (min. 100 mq), zona est o Borgo S. Sergio. Non necessita accesso auto.
- **BARCOLA** 80-100 mq, disponibilità immediata.
- **CAMPANELLE:** tre stanze, soggiorno, cucina.
- **SEMIPERIFERICO:** matrimoniale, singola, soggiorno con angolo cottura. 80.000 €.

- **TIGOR (NOVITÀ)** In palazzo d'epoca completamente ristrutturato appartamento primingresso termoautonomo: cucina, saloncino, matrimoniale, singola, doppi servizi. 150.000 € tratt.
- **BALARDI** casetta rustica da ristrutturare con giardino; 4 vani, possibilità accesso auto, vista panoramica, prezzo interessante.
- **S. GIUSTO** stabile accostato di testa con due appartamenti indipendenti parzialmente da riattare, giardino, terrazze, vista totale città. Affare!
- **S. GIOVANNI** casa bifamiliare, totalmente ristrutturata con corte e giardino, posti macchina, abitabili circa 200 mq. Informazioni solo in ufficio.
- **MURAT** appartamento in palazzo di prestigio, terzo piano, parzialmente da riattare: atrio, cucina ab., salone doppio con poggiolo, matrimoniale, camerino, bagno, wc. 170.400 €.
- **VILLA GIULIA,** in piccola palazzina con vista totale città, appartamento termoautonomo al secondo e ultimo piano: salone doppio, tre camere, doppi servizi, poggiolo ripostigli, soffitta, posto auto in garage.
- **CENTRALE** ultimo piano con grande terrazza panoramica: due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo verandato, finiture extra. 195.000 €.
- **S. GIACOMO** appartamento primingresso termoautonomo, rifiniture ottime: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, 77.000 €.
- **GRETTA** appartamento in ottime condizioni, tranquillo: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, balcone, cantina. 129.000 €.
- **DA PONTE** ultimo piano, recente, superpanoramico termoautonomo: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, posto auto. 129.000 €.
- **SEGANTINI** appartamento da sistemare, ultimo piano senza ascensore, vista: cucina, poggiolo, bel salone d'angolo, matrimoniale, tre singole, servizi separati, cantina. 130.000 €.
- **PAISIELLO** appartamento piano alto, panoramico, termoautonomo: soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, poggioli, posto auto coperto, 135.000 €.
- **VILLA AL GREZZO** S. Barbara (Muggia), posizione panoramica e servita, ampie dimensioni, quattro livelli abitativi, ampio giardino.
- **V.LE MIRAMARE** prestigioso piano alto in bel palazzo liberty ristrutturato, termoautonomo, luminosissimo, vista aperta sulla città: atrio, splendido salone di rappresentanza, 3 camere, cucina con poggiolo e dispensa, doppi servizi completi. 238.000 €.
- **MUGGIA** attico fronte mare, vista 360°: grande salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazze, box, posti auto.
- **CARPINETO (zona)** villino indipendente con finiture extralusso, box e giardino con piscina. Trattative riservate.
- **VILLA PRIMINGRESSO,** porzione di bifamiliare, zona Prosecco, due livelli più taverna e garage, ampio giardino, finiture extra. Altre Prosecco e Rupingrande. Info in studio.

TESTAFINA1X3

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

TriesTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www. comune.trieste.it

AREA RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE

ESITO PROCEDURA SELETTIVA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA DI ATTIVITA' FORMATIVA

Si rende noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni, che, con deliberazione giuntale n. 476 dd. 5 agosto 2002, dichiarata immediatamente eseguibile, in esito all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica di cui al bando approvato con deliberazione giuntale n.340 dd. 10 giugno 2002, è stata disposta l'aggiudicazione in capo allo <<IAL Friuli-Venezia Giulia>> per lo svolgimento dell'attività di gestione organizzativa e didattica dei 39 corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, 2000-2006, a valere sull'asse D, misura D2. Lo IAL ha conseguito punti 80 su 80 ed è risultato preferito ad altro concorrente in attuazione dello specifico criterio contenuto nel bando di gara.

IL DIRETTORE DI AREA
(dott. Fabio Lorenzut)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GRADO privato vende stessa palazzina 2 appartamenti di 90 mq a 5 minuti dalla spiaggia. Tel. 0431/84369. (C00)

VILLA altopiano ottima posizione, pronta consegna, mq 190, vista libera, soleggiata, giardino, posteggi vende impresa. 040/351442. (A8356)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO adatto investimento, matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 160.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

PER vendere subito e ai migliori prezzi di mercato il vostro appartamento-casetta-villa rivolgersi a Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO per medico, centrale, soggiorno, 3 stanze, cucina, ascensore e possibilità parcheggio. Studio Benedetti 040/3476251.

RICERCHE DI PERSONALE

RPQ11

CERCASI COMMESSE
BEATE UHSE International, catena europea di articoli erotici, leader di settore, cerca commesse, minimo 30enni con esperienza, per nuovo punto vendita a Trieste.
Tel. 3358022655

COOPERATIVA SOCIALE
RICERCA PERSONALE ADEST PER INSERIMENTO IN CASA DI RIPOSO
OFFRESI CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO.
CONTATTARE IL 348/8290138

PER affittare subito e ai migliori prezzi di mercato il vostro appartamento casetta-villa (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi a Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B. Tel. 040 - 369950 - 369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

AGENZIA ricerca per Trieste Gorizia personale maschile femminile da adibire a servizi di antitaccheggio negli esercizi commerciali. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale pat. Ts 2034773D. (A8334)

APPRENDISTA banconiere cercasi. Telefonare a 348/8518922. (A8400)

AZIENDA informatica cerca programmatore/trice linguaggi «C» e Visualbasic per zona Trieste. Inviare curriculum a: Workshop 58 c/o Melai, via Acquette 14 bis, 35122 Padova. (A8276)

CERCASI persona dinamica pratica bilanci. Titoli preferenziali: conoscenza buste paga, predisposizione lavori amministrativi, lingue estere. Inizialmente solo part-time. Scrivere a casella postale 580, 34100 Trieste. (A8309)

CERCASI persona già esperta per gestione negozio ortofrutta in Trieste. Telefonare al n. 0432/768840 (sede). Orario 9.30-12.30. (Fil487)

CERCASI personale part-time la mattina per pulizie a Gorizia e Cormons. Tel. 045/501290. (Fil7026)

DARSENA cerca persona per gestione segreteria, cantiere e posti barca, conoscenza tedesco o inglese. Scrivere casella postale 73 34073 Grado. (C00)

INTERNISTA per bar cercasi part-time 30 ore settimanali. Telefonare a 348/8518922.

Continua in ultima pagina

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ROIANO via Apiari piccolissimo alloggio veramente in perfette condizioni. Atrietto, angolo cottura / tinello con poggiolo, camera, bagno, cantina. Piano atletico. Geom. MARCOLIN 040 / 366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PIAZZA VICO Carinissimo alloggio, bel condominio d'epoca tenuto benissimo. Cucinona, soggiorno grande, 2 camere, bagno, poggiolino verandato, ripostigli. 85 mq ormai rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE E CASETTE

STRAORDINARIO! CASETTA Rozzol! Accostata ma con giardinetto davanti e dietro. Cucina abitabile, soggiorno (caminetto), 2 camere, camerino, bagno. 90 mq abitativi su 2 livelli (quello sopra con vista mare!). Bellissima, zona residenziale, introvabile! € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLE PRIMI INGRESSI! Aquilinia e Prosecco. Giardino, garage, indipendenza, tranquillità e salute. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO + TRE STANZE E PIÙ

BONOMO Come in bosco! Bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq a contatto con la natura. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040-366901

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. Cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, trio. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauri città vecchia!! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

IMMOBILI TURISTICI

SAPPADA stupendo alloggio 90 mq + giardino. Splendida palazzina stile montano. Cucina/soggiorno, 2 camere, 2 bagni (idromassaggio), taverna + parcheggio coperto. Arredato stile Sappadino! Geom. MARCOLIN 040-366901

GRADO (ingresso paese) bellissima mansarda in casolare ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Parcheggio e vista. Geom. MARCOLIN 040-366901

†

«Voi siete nati insieme e insieme sarete per sempre. Insieme, quando le bianche ali della morte disperderanno i vostri giorni. Insieme nella silenziosa memoria di Dio. Vi sia spazio nella vostra unità, e tra voi danzino i venti dei cieli».

Sabrina Mancardi

ha lasciato questa vita.

Ne danno il triste annuncio GIAN MARIA e DAVIDE insieme alla mamma ROSEMARIE, al papà RAOUL, al fratello DIEGO con JULY, alla sorella GLADYS con FLAVIO e GIORGIA.

Il funerale avrà luogo lunedì 12 agosto alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 agosto 2002

Ciao

zia Mimma

e grazie di essere stata nella nostra vita.
- ANNA e ALESSANDRA

Trieste, 11 agosto 2002

Sono vicino a GIAN MARIA e DAVIDE: MAURIZIO.

Trieste, 11 agosto 2002

GIAN MARIA e DAVIDE, vi siamo vicini in questo momento di dolore.
- BRUNO, MANUELA e ANNA

Trieste, 11 agosto 2002

Affettuosamente vicini a GIAN MARIA: KICCA e LUIGI.

Trieste, 11 agosto 2002

Vicina con tanto affetto.
- ILARIA

Trieste, 11 agosto 2002

Profondamente addolorati per la perdita della carissima amica

Sabrina

siamo affettuosamente vicini a GIAN MARIA e DAVIDE.
- GIORGIO e LIDIA

Trieste, 11 agosto 2002

Dolce, coraggiosa

Sabrina

sarai per sempre il nostro caro angelo.
- FABIANA e CLAUDIO

Trieste, 11 agosto 2002

Ciao

zia Mimma

- ANDRIJ

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipa al dolore ANNAMARIA REDIVO.

Trieste, 11 agosto 2002

Il professor ARTURO FALASCHI, direttore generale, il professor FRANCESCO BARALLE, direttore della componente, il dottor DECIO RIPANDELLI, direttore amministrativo, e tutti i colleghi dell'ICGEB piangono la prematura scomparsa di

Sabrina Mancardi

e si uniscono commossi al dolore di GIAN MARIA e DAVIDE.

Trieste, 11 agosto 2002

I colleghi del Laboratorio si uniscono al dolore di GIAN MARIA.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

Valentino Martincich

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Il figlio ROBERTO la sorella SABINA

Trieste, 11 agosto 2002

La forza, e non la voglia, di vivere e lavorare ha abbandonato

Giorgio Sforzina

Ne dà l'annuncio la famiglia, ringraziando i collaboratori dello Studio, l'Ospedale di Tolmezzo e la comunità di Ravascletto.
I funerali si svolgeranno martedì 13 agosto alle 15 presso la Cappella di via Costalunga. Seguirà la tumulazione delle ceneri nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 agosto 2002

ALDO e FLAVIA INNOCENTE assieme al personale tutto dell'IMPRESA INNOCENTE E STIPANOVICH delle sedi di Trieste e Mestre Venezia partecipano al lutto per la scomparsa dell'

INGEGNER

Giorgio Sforzina

validissimo professionista collaboratore dell'impresa costantemente da lunghissimo tempo e maestro insuperato di vita, di lavoro, di professionalità e di saggezza.

Trieste-Mestre, 11 agosto 2002

Partecipa commosso al lutto: GIORGIO RALDI.

Trieste, 11 agosto 2002

Titolari, tecnici e maestranze della VENUTI COSTRUZIONI si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

DOTT. ING.

Giorgio Sforzina

tecnico insigne e amico indimenticabile.

Trieste, 11 agosto 2002

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

DOTT. ING.

Giorgio Sforzina

Trieste, 11 agosto 2002

Vi siamo vicini per la perdita del caro

Giorgio

uomo unico e ineguagliabile maestro nella professione, nella vita e insostituibile amico.
- REMIGIO LAGANIS e famiglia

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipa al dolore la custode.

Trieste, 11 agosto 2002

Vicino a RITA e CLARA, partecipan gli amici EMMA, GIGI; NIVEA, RUDI; ZORA, PIERO; GINA, VIRGILIO e famiglie.

Trieste, 11 agosto 2002

INGEGNER

Giorgio Sforzina

maestro di rara e grande professionalità, umiltà e onestà.
Grazie, DANIELE PERTOT.

Trieste, 11 agosto 2002

Ciaro caro Ingegnere.
- Suoi ROBERTO ed EMANUELA

Trieste, 11 agosto 2002

Con infinita riconoscenza la ricorderà sempre GUALTIERO PAOLETTI.
Si associano i familiari.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

Luigi Vittorelli

Ringrazio tutti coloro che sono stati vicini a me, a mio figlio e a mia nuora in questo triste momento.

Famiglia VITTORELLI

Trieste, 11 agosto 2002

I ANNIVERSARIO

8.8.2001 8.8.2002

Desiderio Brussi

Sempre presente.

Il figlio FRANCO e i familiari

Trieste, 11 agosto 2002

VIII ANNIVERSARIO

Doriano Novi

Ti ricordano

i tuoi cari

Trieste, 11 agosto 2002

---

†

Lontana dalla sua Capodistria, il giorno 8 agosto si è spenta

Maria Grazia Sason in Tamburriello

La piangono il marito PINO, i figli ANDREA, MARINA con ORLANDO, PAOLO con ANTONELLA, i nipotini NICOLO', MARTINA e GIORGIA, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 agosto alle ore 10 nella chiesa di Barcola.

Non fiori

Trieste, 11 agosto 2002

MARISA e NICHI partecipano al dolore per la perdita della cara

Maria Grazia

Trieste, 11 agosto 2002

Ciao, insostituibile amica: CRISTINA, GIULIA, ISA, MARGHERITA, NIDIA, WILMA.

Trieste, 11 agosto 2002

La ricordano con affetto: CARLO, UCCIO, ERICA, HEBI.

Trieste, 11 agosto 2002

Commossi partecipano al dolore della famiglia MARIUCCIA e figli.

Trieste, 11 agosto 2002

Nel cuore: TUMIATI VINCI.

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Maria Grazia

le famiglie VILEVICH e PREMUNI.

Trieste, 11 agosto 2002

PROFESSORESSA

Tamburriello

grazie per l'affetto, la pazienza e la grande generosità.
Sarà sempre nei nostri cuori.
- MICHAEL e LUISELLA

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al lutto LORIANA, EDOARDO e famiglia.

Trieste, 11 agosto 2002

---

†

Si è addormentata nel Signore la mia adorata

Adriana Debegnac Poletti

A tumulazione avvenuta, con tanto dolore e tristezza ne dà l'annuncio l'inconsolabile marito LIVIO, il figlio PIERRE con MICHELLE e ELLA MARIE, amici e parenti.
Ringrazio Don CARLO GAMBERONI e i signori condomini di via De Jenner che hanno partecipato al mio dolore.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lina Boico ved. Rovis

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'affetto dimostrato per la mia cara

Alida De Santi

la mamma ringrazia tutti per la partecipazione.

Trieste, 11 agosto 2002

MESSA

Il giorno 13 agosto alle ore 18 verrà celebrata una messa nella chiesa di San Girolamo in via Capodistria in suffragio di

Ferruccio Berardo

deceduto a New York il 7 agosto 2002.
Lo ricordano con rimpianto e affetto gli amici di Trieste.

Trieste, 11 agosto 2002

XIV ANNIVERSARIO

Bruno Prassel

Lo ricordano

i familiari

Muggia, 11 agosto 2002

---

†

«Lui è buono»

Il 4 agosto si è spenta

Violetta Verginella ved. Clarici

Con tristezza lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio RANDO, la nuora GRAZIELLA, i nipoti ANDREA ed ELENA, CLAUDIA sempre vicina.

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al lutto la cognata GIULIANA VERGINELLA con la figlia FLAVIA, il marito MASSIMO e il figlio LAPO.

Firenze, 11 agosto 2002

Forte e coerente Ti ricorderemo sempre così

zia Violetta

- ROBERTO e MADDALENA VERGINELLA

Trieste, 11 agosto 2002

RANDO ti siamo vicine.
- ELDA e ROSSELLA VERGINELLA

Trieste, 11 agosto 2002

I LUBINI sono affettuosamente vicini a RANDO e GRAZIELLA.

Trieste, 11 agosto 2002

Sono vicini a RANDO: VITTORINA e FURIO.

Trieste, 11 agosto 2002

Si è spento

Vincenzo Marattin (Mario)

il 9 agosto 2002.

Ne danno l'annuncio i familiari.

Per l'ultimo saluto alle 12 di martedì 13 agosto nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2002

È improvvisamente tornata alla Casa del Padre l'Anima buona di

Eleftherios Adamopoulos

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie MARILENA e le figlie ELENA e FRANCESCA.
Celebreremo la Santa Messa il 23 agosto alle ore 10 nella chiesa di San Nicolò.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Pian ved. Brumat

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

La moglie SILVANA ringrazia parenti ed amici che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Antonio Scher

Trieste, 11 agosto 2002

V ANNIVERSARIO

Mario Bonetta

professore di educazione fisica

Non si smorzano mai il calore dell'affetto e il ricordo.

ORNELLA e MADDALENA

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

LUCIANA e PIERINA commosse per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Giorgina Callegaris

ringraziano tutti sentitamente.

Trieste, 11 agosto 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Paola Filipcic ved. Simic

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, il fratello MIRO con la famiglia.
Un grazie particolare al dottor MARJAN NABERGOJ e alle signore DORI e NADIA per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno lunedì 12 agosto alle ore 10.30 da via Costalunga per la chiesa di Barcola.
Le ceneri saranno sepolte nella tomba di famiglia a Croce di Tomadio sabato 17 agosto alle ore 16.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 agosto 2002

Ciao

zia Paola

esempio di pazienza e bontà.
- LOREDANA e LUCIANO

Trieste, 11 agosto 2002

Vicini a MARIO, ISA, MICHELE, DANIELE, LORENZO e famiglie, piangono la scomparsa della

zia Paola

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al dolore MONICA e FABIO SIMICH con MASSIMO e CARLA.

Trieste, 11 agosto 2002

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Mario Russignan

di Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli EDDA e BRUNO, il genero CARLO, la nuora CARLA, le nipoti FABIANA e ANNA, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 11.55 da via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2002

Ciao nonno-bis, CARLOTTA.

Trieste, 11 agosto 2002

---

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Carmen Pousig ved. Sblattero

Lo annuncia il figlio RICCARDO con EDDA, la consuocera VALERIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Lucio Merlini

ringrazia sentitamente parenti, amici e colleghi della G.M.T. che hanno accompagnato il

Merlo

nel suo ultimo viaggio.
Grazie di cuore alla famiglia HROVATIN, GINO e RENATA.

Trieste, 11 agosto 2002

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Giovanni Vascotto

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 11 agosto 2002

III ANNIVERSARIO

Alessandro Girardi

Con immutato dolore e profondo rimpianto il papà, gli zii, i cugini e gli amici ti portano sempre nel cuore.

Per ricordare te e la tua mamma scomparsa un anno fa, una S. Messa sarà celebrata giovedì 15 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Lusiana (Vicenza).

Trieste, 11 agosto 2002

---

†

Ha raggiunto la Sua cara ANITA

Guerrino Zidarich (Rino)

Lo annunciano con dolore i nipoti, il genero GILBERTO, i pronipoti DANIELA e ANDREA.
Un particolare ringraziamento alla direzione e al personale della casa di riposo San Domenico per le cure prestate.
Il funerale avrà luogo lunedì 12 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2002

Ciao nonno

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
- MANUELA e ALESSANDRO

Trieste, 11 agosto 2002

Grazie infinite per tutti i consigli che hai saputo darmi nella tua lunga esistenza.
- DARIO

Trieste, 11 agosto 2002

Addolorati per l'evento LUCIA e FRANCO.

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al lutto NEVIA, GIOACCHINO.

Trieste, 11 agosto 2002

---

†

È mancato al nostro affetto

Dario Zuliani

Lo annunciano la figlia VANNINA, la madre EVELINA, la suocera ANITA.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2002

Gli amici di sempre: ENZO, VALNEA, EDI, ROSI, BRUNO, SILVANA, GEO, FRANCA, FERRUCCIO, IVANA, MARIA, GIORGIO, MARGA, PIERO, VITTORIA, GIANNI.

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al dolore SABRINA e famiglia.

Trieste, 11agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore per l'affettuosa partecipazione al dolore per la nostra cara

Maria Vitrani ved. Gabrielli

che non c'è più.

Il figlio RUDY e famiglie CALBOLI, VITRANI, ZERIAL

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mirko Pečenik

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 agosto 2002

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

nonna bis Liliana Jurada in Boscolo

La piangono dandone il triste annuncio il marito ETTO, la figlia NIVEA, il genero LUCIANO, la nipote BARBARA unitamente a FERDI e all'adorato RICCARDO.
Le esequie avranno luogo lunedì 12 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2002

Si associano al dolore dei famigliari la cognata CARMELA, la nipote ADRIANA con la famiglia de GAVARDO e la nipote LUCIANA.

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al lutto famiglie ALFREDO e CLAUDIO STERPIN, MARISA e LEO PECILE, PIA e GIORGIO CRESTI, MARGHERITA CURCI.

Trieste, 11 agosto 2002

Si è ricongiunta al suo GASTONE

Liliana Topan ved. Novello

Lo annunciano la figlia ADRIANA con PAOLO, i nipoti ANDREA, RITA, CINZIA, LINO e la piccola ADA unitamente a CARMEN e famiglia.

I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2002

Andrea Catalano

Si associano al dolore MIRELLA, EDOARDO, PIERLUIGI, RENATA, GIORGIA e NUCCIO.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al nostro indicibile dolore per la tragica scomparsa di

Lorenza Marassi

Un grazie speciale a tutti i ragazzi, amici e compagni di

Lola

per l'immenso affetto dimostrato.

Famiglia MARASSI-MICHELAZZI

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il figlio di

Mario Simoni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 11 agosto 2002

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Anna Coslovich vedova Canziani

Confortati dalla Fede lo annunciano il figlio ANTONIO, sacerdote, i fratelli LUCIANO, MELANIA, ANTONIA e nipoti.
La Messa verrà celebrata domani alle 11 nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma offerte pro Caritas

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al lutto
- le famiglie LETTIS, ALLAM, MONTICOLO, FAVETTA e LACHI.
- Le comunità di Matterada, Petrovia, Umago.

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipano al dolore i soci delle associazioni Asse S. Rita, I Girasoli e la famiglia BOSO.

Trieste, 11 agosto 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zanot

Ne danno il triste annuncio la sua amata moglie MELITA con la cognata MARIA, la sorella LUCIANA, i nipoti e tutti coloro che gli vollero bene.
I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2002

Ciao

zio

- FRANCO con DORIS, LAURA e CHIARA

Trieste, 11 agosto 2002

Partecipa al dolore INES TOMASI.

Trieste, 11 agosto 2002

Maria Anna Zuban

Una Santa Messa con le ceneri sarà celebrata martedì 13 alle ore 10 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno confortato la nostra

Marta Pozar

durante la malattia e che hanno voluto onorare la sua memoria con la presenza alla Santa Messa nella Chiesa di San Giovanni Decollato, con dono, un fiore, una preghiera, un ricordo, ai sacerdoti celebranti, ai fedeli, al coro, agli scouts ed alle signore vestite nei costumi tradizionali, va il nostro grazie più sentito.

DARIO e GINA CERKVENIK

Trieste, 11 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari

Rosa Chissi ved. Rovina

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 agosto 2002

ANIMALI

Importante saperli nutrire e tenerli puliti. Casomai, occorre il veterinario

Come trattar bene il canarino
Gabbia, acqua, compagnia...

Il canarino è il più diffuso uccello da gabbia e fa parte dell'ordine dei Passeriformi, insieme ai cardellini, ai diamantini e a tante altre specie canore. Il loro piumaggio ha diversi colori e non sempre permette una differenziazione dei sessi che più frequentemente si basa sulle capacità canore; il canarino maschio infatti canta dal quinto mese di età, mentre la femmina è in grado di emettere solo cinguettii. Nei diamantini i maschi hanno il becco rosso e una macchia marrone circolare sul piumaggio. Questi animali possono vivere fino a sedici-venti anni e la loro frequenza cardiaca fisiologica è incredibilmente alta: da 200 a 800 battiti al minuto.

Se acquistati attraverso un canale ufficiale questi uccelli hanno un anellino metallico attorno alla zampa che riporta alcuni numeri tra cui l'anno di nascita; con il passare degli anni o in alcune condizioni patologiche la zampa si può gonfiare e l'anello stretto può causare seri danni se non viene rimosso in tempo dal veterinario.

In natura si distinguono specie granivore, frugivore e insettivore, e la loro dieta si basa su semi, frutta e insetti. In cattività vengono alimentati con prodotti specifici reperibili nei negozi specializzati (pastoni all'uovo che forniscono le proteine) e con frutta e verdura fresca. Numerose malattie sono conseguenza di un'errata alimentazione (sindromi da carenza vitaminica) e chi vende questi animali dovrebbe spiegare scrupolosamente le loro necessità alimentari all'acquirente. L'acqua deve sempre essere a disposizione anche in un contenitore tale da permettere all'uccello di fare il bagno.

La dimensione della gabbia per un canarino dovrebbe essere almeno di 50 cm di lunghezza per 27 cm di profondità per 30 cm di altezza con due o più posatoi (preferibilmente non di plastica), e questa dovrebbe essere posizionata in un luogo riparato dalla luce diretta del sole e dalle correnti d'aria; ottimale è la sistemazione accanto a una parete nelle vicinanze di una finestra. Si dovrebbe evitare di tenere singoli esemplari in solitudine.

In condizioni di scarsa pulizia possono essere presenti parassiti esterni come gli acari o interni come i coccidi (che daranno luogo a una sintomatologia gastroenterica e verranno identificati dal veterinario mediante un esame microscopico delle feci).

Il proprietario deve essere a conoscenza del fatto che un uccellino ammalato e portato dal veterinario può subire uno schock durante la manipolazione, ma che questo non può essere previsto a priori e non c'è altro modo per eseguire una visita clinica.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno se adotterete uno stile di vita più sano. Cominciate una dieta vegetariana. Più riposo.

Toro 21/4 20/5
Stato d'animo favorevole, buona la posizione degli astri per stare in compagnia di chi vi è caro. Cercate di evitare le discussioni. Incontri piacevoli.

Gemelli 21/5 20/6
Trascorrete qualche ora in famiglia e cercate di capire la vera ragione della tensione esistente. Prendete ora una decisione che non può essere rinviata.

Cancro 21/6 22/7
Avrete successo in tutto quello che farete oggi. Nell'ambito dei rapporti sociali sarete di aiuto a una persona che ha bisogno di consigli concreti.

Leone 23/7 22/8
Oggi dovreste sentirvi più a vostro agio, i progressi saranno più rapidi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di muovervi.

Vergine 23/8 22/9
L'intesa con la persona amata sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità.

Bilancia 23/9 22/10
Avete grande fascino e questo vi rende corteggiati. Vi troverete così a dover scegliere tra svariati inviti, che valuterete molto attentamente.

Scorpione 23/10 21/11
Influssi favorevoli per incontrarsi con gli amici, per spostarsi anche un poco più lontano, per fare dei progetti per il prossimo futuro.

Sagittario 22/11 21/12
Mostratevi condiscendenti, il vostro diniego assomiglia più a un'impuntatura che a una convinzione reale. Basta un piccolo gesto di generosità.

Capricorno 22/12 19/1
Oggi le energie vi verranno da varie direzioni. In serata tra gli amici potrete fare delle conoscenze interessanti. Sintonia con il partner.

Aquario 20/1 18/2
Non riempite la giornata con troppi impegni, alcuni dei quali del tutto inutili. Lasciate un po' di tempo al riposo. Chiarirete un equivoco.

Pesci 19/2 20/3
Avvertirete il desiderio di cambiare ambiente, di frequentare persone nuove. Parlatene con il partner e organizzatevi una bella vacanza. Relax.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Quello greco vale 3,14 - **3** Un po' escluso - **5** Suggono il polline - **8** Sognare a occhi aperti - **13** Disgrazie o incidenti - **14** Preposizione che vale all'interno - **15** La maschera fiorentina - **16** Arrestare, fare prigioniero - **17** Vale quattro punti a briscola - **18** Ha l'opposto in basso - **19** Istituti universitari - **21** Duilio che è stato campione mondiale di pugilato - **23** È incapace di rubare - **25** Senza alcun risultato - **28** Uno dei sistemi diagnostici più moderni (sigla) - **29** È tirato da un solo cavallo - **32** Lo attende il corteggiatore - **33** Serve per scoccare le frecce - **34** Si impara e si mette da parte - **36** Esortazione, stimolo - **38** Adunare, mettere insieme - **39** Il giorno appena trascorso.

VERTICALI: 1 Calzoni corti - **2** Lo è una malattia come il morbillo - **3** Prodotta fuori dai confini dello Stato - **4** Non più ingorgato - **5** Aperta alle estremità - **6** L'aver precedenza - **7** Si spendono a Kyoto - **8** Lo sono coloro che agiscono con meschina pignoleria - **9** Il finto... capisce - **10** Il re curato dalla fata Morgana - **11** Riguardanti - **12** Sudamericane di Santiago - **20** Ottenute con l'inganno - **22** Immobili per pigrizia - **24** Corrono ad ali aperte - **26** Lo scrittore Robbe-Grillet - **27** Statuetta ambita da attori e registi - **30** Carichi per quadrupedi - **31** Adulti rimasti piccini - **32** Titolo per baronetti - **35** Vajanica... presso Roma - **37** Il rame.

SCIARADA (2,4=6)
Maestrina assenteista
Capisce poco, ma sa ben capire
i piccoli che sono a lei affidati.
ma siccome lei fa sempre vacanza
questa è considerata una mancanza. *(Ciampolino)*

BISENSO (6)
L'uomo sul filo, bravissimo
Possiede un equilibrio eccezionale
ed usa il bilanciere con prudenza,
ma la sua prova mostra tale e quale
ch'è davvero un campion per eccellenza *(Tiburto)*

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica finale: *calco, calcolo.*

Indovinello: *il circo equestre.*

LOTTO

BARI	32	7	72	18	54
CAGLIARI	73	28	67	30	22
FIRENZE	40	47	64	78	77
GENOVA	40	57	88	14	24
MILANO	48	52	84	7	66
NAPOLI	16	59	5	13	58
PALERMO	70	5	28	35	86
ROMA	29	53	64	27	48
TORINO	47	66	73	26	1
VENEZIA	38	74	34	54	87

SuperEnalotto (Concorso n. 64 del 10/08/2002)

16 29 32 40 48 70 Jolly **38**

Montepremi €	6.950.821,90
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	38.327.529,35
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.635.325,56
Ai 31 vincitori con 5 punti €	44.844,02
Ai 4.031 vincitori con 4 punti €	344,86
Ai 124.562 vincitori con 3 punti €	11,16

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.00**
	tramonta alle	**20.20**
La Luna:	si leva alle	**8.58**
	cala alle	**22.11**

32.a settimana dell'anno, 223 giorni trascorsi, ne rimangono 142.

IL SANTO

Santa Chiara

IL PROVERBIO

L'angelo della pietà evita i sentieri di guerra.

MAREE

Alta:	ore	12.28	**+48**	cm
Bassa:	ore	5.52	**-62**	cm
	ore	18.21	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.01	**+37**	cm
Bassa:	ore	6.23	**-55**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,7** minima
	22 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1007,1** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**14** km/h da E-N-E
Mare:	**25** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Fiamme e un boato nel cuore della scorsa notte in via delle Beccherie. Crollano quattro piani di un edificio, evacuato quello adiacente

Scoppia una casa nel ghetto, si scava tra i detriti

Nessuna famiglia abita nello stabile ma l'incendio è stato provocato da qualcuno all'interno

L'edificio in via delle Beccherie. (Foto Tommasini)

Fiamme, scoppio e un dubbio atroce nel vecchio ghetto di Trieste. Alle due dell'altra notte, i quattro piani di una casa disabitata di via delle Beccherie sono andati e fuoco e sono crollati uno sull'altro. Dov'è finito colui che ha innescato il rogo sicuramente provocato dalla mano dell'uomo? I vigili del fuoco stanno scavando dall'altra notte in questa piccola «Ground Zero» triestina con il terrore di scoprire qualche cadavere sotto le macerie. «L'opera di smassamento potrebbe andare avanti anche per una settimana prima di essere conclusa», ha commentato ieri mattina il caposquadra dei pompieri asciugandosi il sudore. Tra i detriti in queste ore dovrebbe saltar fuori qualche traccia che svelerà la causa dello scoppio: sperabilmente una bomboletta di gas piuttosto che qualche ordigno esplosivo.

Al terzo piano dello stabile, che è contrassegnato dal numero 15, un gruppo di giovani avevano una specie di *garconierre*. Erano stati sfrattati a maggio, ma continuavano a frequentare la casa. L'ultima volta però sarebbero stati visti una settimana fa. Da questo piano, oppure da quello soprastante, sarebbe scoppiato l'incendio. «Qui ho trovato delle reti metalliche, ma messe all'impiedi, il che significa che non vi stava dormendo nessuno - ha detto un pompiere - ma le fiamme si sono sviluppate dalla parte retrostante e lì non siamo ancora arrivati.»

A sinistra quel che resta della scala interna, a destra i pompieri al lavoro sul tetto della casa. (Foto Lasorte e Sterle)

La casa adiacente, il numero 13, è stata evacuata perchè c'è il rischio di crolli così come per il numero 17 dove abitavano alcuni serbi, in questi giorni assenti. Le famiglie Joo Paik (coreana), Cormons e Damiani hanno trovato un alloggio d'emergenza a spese del Comune. Furio Sbisà, macchinista ferroviere, si è sistemato da parenti. «Era l'una e trequarti dinotte e non dormivo, me ne stavo in cucina - racconta - ho sentito strani rumori e visto dei bagliori, subito dopo ho notato le fiamme. Ho picchiato sulle altre porte e ho fatto uscire tutti da casa. Quando sono arrivato giù mi sono venuti addosso, per fortuna senza ferirmi, i vetri di una finestra.»

«Mentre un uomo ci avvisava telefonicamente dell'incendio - ha riferito il poliziotto di turno al 113 - abbiamo udito in diretta lo scoppio.» La casa è a venti metri in linea d'aria dalla questura e a cinquanta dal municipio. L'ex proprietaria l'aveva recentemente venduta alla «Palazzo Ralli srl.», società che ha sede in piazza Scorcola 1 e che l'ha acquistata assieme a gran parte dell'intero isolato per ristrutturarlo con una lunga serie di lavori che dovrebbero partire già il mese prossimo.

Quando, nella notte, i vigili del fuoco sono arrivati sul posto con gran dispiegamento di mezzi assieme alla polizia, le fiamme erano alte e minacciavano di estendersi alle case vicine. Grosse lingue di fuoco si sono così riviste a un passo da piazza Unità a soli tre mesi dall'incendio a palazzo Modello e mentre sono ancora vivi i ricordi dei roghi al teatro Verdi, in municipio, nel palazzo della Regione.

Al pianterreno della casa c'erano laboratori dell'antiquario Donato Tagliente mentre immediatamente accanto c'è un altro negozio di rigattiere denominato «Rino». Ieri per tutto il giorno la zona, transennata e presidiata dalla polizia, è stata meta di curiosi. Stamattina il mercatino dell'antiquariato non potrà svilupparsi nel tratto tra via delle Beccherie e via del Ponte e dell'incendio discuteranno con una certa apprensione antiquari e clienti.

Silvio Maranzana

La Festa dell'aria si è svolta nonostante le pessime condizioni meteo. Sospeso lo spettacolo pirotecnico

In 20 mila a Barcola per le «Frecce tricolori»

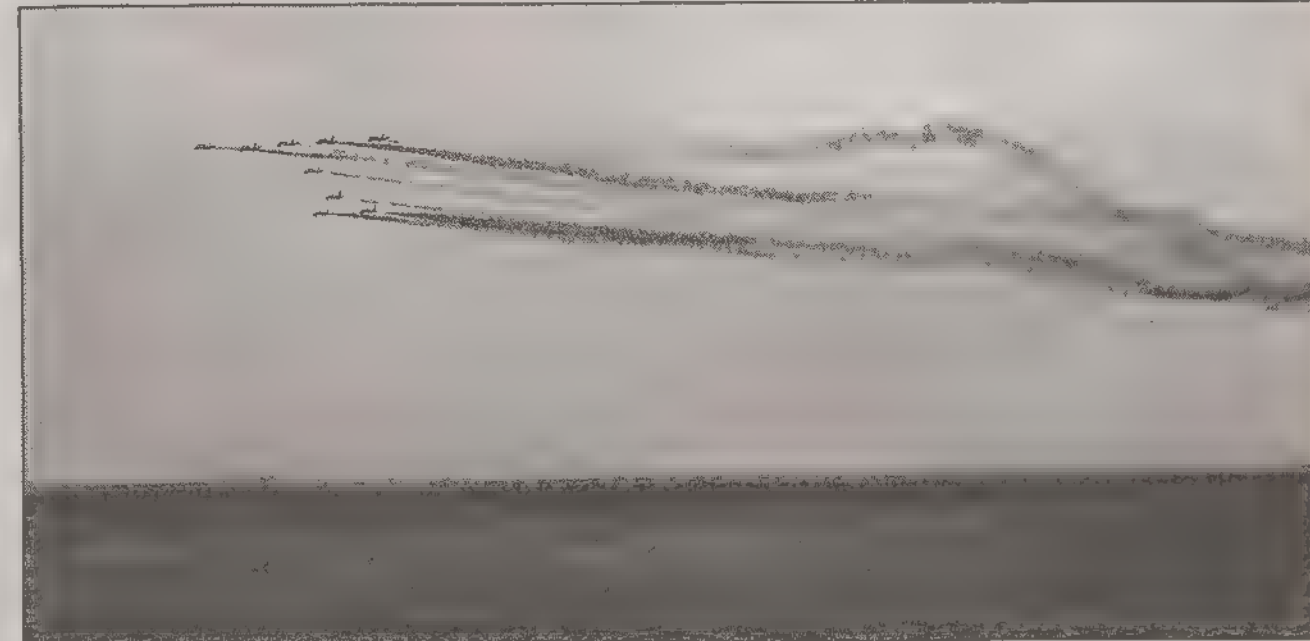
Le pattuglie straniere danno forfait a causa di una tempesta sulle Alpi

Il maltempo «dimezza» l'Air Show. Non tanto per le esibizioni, che comunque hanno visto la spettacolare prestazione delle Frecce tricolori e di altre pattuglie acrobatiche, quanto per la partecipazione di pubblico che è stata molto al di sotto delle aspettative. Alcune stime ottimistiche parlano di 15-20 mila persone: poche rispetto ai 100 mila spettatori che si erano affacciati sulla riviera barcolana (e lungo le Rive) nelle scorse edizioni, sotto un caldo torrido. Ieri invece al posto degli occhiali da sole, solo ombrelli e cerate.

Il maltempo ha quindi ridimensionato il programma ufficiale, con importanti defezioni da parte di alcune pattuglie straniere (slovene, croate e ungheresi), fermate dalla tempesta sulle Alpi, come raccontava il direttore della manifestazione, comandante Gianni de Palo, presidente dell'Aeroclub giuliano di Gorizia. Anche i voli in elicottero dal campo di Cologna sono stati sospesi, ma riprenderanno oggi a partire dalle 9.

Meno pubblico rispetto alle passate edizioni a Barcola, complice il clima autunnale.

Per tutta la mattinata l'Air show è stato in forse. Alle 11.30 un violento nubifragio che ha interessato la costiera triestina aveva fatto ipotizzare l'annullamento della manifestazione. Ma dalla base aerea di Rivolto il servizio meteo pronosticava un miglioramento per il pomeriggio sulla zona di Trieste. Poi, in effetti, verso mezzogiorno il cielo si era aperto ed era spuntato un timido sole. Ma già alle 15.30 un nuovo nubifragio spegneva le speranze di una presenza massiccia di pubblico. A rendere complicato ulteriormente l'afflusso degli spettatori verso la riviera triestina, ci si è messo in mezzo anche il cavalcavia di Barcola, che si è allagato in pochi minuti. Il livello dell'acqua per alcuni istanti ha sfiorato i 40 centimetri, bloccando del tutto il traffico veicolare. Poi l'acqua è defluita lentamente, la pioggia si è fatta da parte, e lo spettacolo ha potuto iniziare, seppure in un clima autunnale.

Sulla tribuna dei Vip un po' tutti gli esponenti della maggioranza del Polo: dal sindaco Roberto Dipiazza al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (vero patròn dell'iniziativa), dall'assessore Roberto Menia al collega Fulvio Sluga che, ricetrasmittente alla mano, coordinava l'azione dei vigili urbani (un'ottantina quelli impiegati ieri per la manifestazione). E Dipiazza non ha rinunciato a dare qualche consiglio pratico (prontamente accolto) all'organizzazione: «Toghete quelle transenne vicino alla tribuna, fate entrare al gente». Mentre lo ha fatto indignare il cavalcavia di Barcola: «Sono 30 anni che non riusciamo a risolvere il problema quando piove. Bastava fare uno scarico più largo... Beh, ora che sono assessore all'Urbanistica *ad interim* potrò occuparmi anche di questo» ha scherzato.

Le spettacolari evoluzioni della pattuglia delle «Frecce tricolori». (Foto Tommasini)

I primi a sorvolare la riviera sono stati gli Eagles Italia, la cui matrice di ex piloti delle Frecce Tricolori è apparsa subito evidente dalla qualità delle evoluzioni proposte. È stata poi la volta dell'ultraleggero Pioneer 300, capace di toccare i 250 km/h, con alla guida l'esperto Corrado Rosolen. La marcia di avvicinamento all'arrivo delle Frecce tricolori è stata scandita dall'evoluzione dell'Sf 260, mezzo per l'addestramento basico, con alla guida il «top gun» Cristiano Rett. E non poteva mancare il veterano Marangoni, l'asso contemporaneo dell'acrobatica, a bordo del suo Pitts Gm autocostruito. Il fuoriprogramma è giunto poco dopo le 17.30, l'ora in cui è avvenuto il decollo della pattuglia acrobatica dalla sede di Rivolto. Il possibile ritorno del maltempo ha infatti indotto il comandante Maurizio De Rinaldis ad anticipare lo spettacolo, posticipando così l'arrivo degli elicotteri Mangusta, che si sono esibiti al termine della kermesse. Le spettacolari evoluzioni delle Frecce (i *tonneau*, i *loop*, le figure a calice, a bomba), ieri ancora più suggestive per l'assenza di riverbero del sole e con le nubi che facevano da fondale, si sono concluse dopo 25 minuti sulle note della romanza «Nessun dorma», interpretata da Luciano Pavarotti. In serata la pioggia ha impedito lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico.

Alessio Radossi
Francesco Cardella

IL DOPO-BRADASCHIA Ferrante, in pole position per l'assessorato all'Urbanistica, prende tempo

«In giunta se lo vuole Antonione»

Sgarbi: «Spero che l'interim a Dipiazza duri meno di quello a Berlusconi»

Assessore *in pectore*? Ancora no, ma se arrivasse una sollecitazione che non si può proprio ignorare, magari dal braccio destro di Berlusconi...Pierpaolo Ferrante, gettonato da amici e avversari come il più probabile successore del dimissionario Maurizio Bradaschia all'assessorato comunale all'Urbanistica, risponde a caldo: «No, non mi piacerebbe assolutamente e comunque finora non mi è stata fatta alcuna proposta specifica dal sindaco. Dovrei pensarci. Certo, se me lo chiedesse Antonione...».

L'amicizia tra il professionista e il sottosegretario, numero due di Forza Italia, è cosa ormai arcinota. Anzi, dando un'occhiata alla distribuzione delle cariche negli enti di punta, pare davvero che Ferrante e la sua compagna, Maria Cristina Pedicchio, oltre che amici personali siano gli unici «uomini» su cui Antonione conti davvero sul territorio. «Grazie» a questo rapporto, lui si è insediato alla presidenza dell'Ezit e a quella della società TriestExpo, cui spetta il compito di promuovere la candidatura di Trieste all'esposizione universale del 2007-2008, oltre a essere designato *project manager* di Trieste Expo Challenge. Lei, lady di ferro già presidente dell'Erdisu locale e nazionale, è stata nominata di recente presidente dell'Area di ricerca e scelta da Forza Italia come rappresentante nel Comitato paritetico per la legge di tutela della minoranza slovena.

Pierpaolo Ferrante

La «cooptazione» nella giunta comunale dell'ingegner Ferrante chiuderebbe il cerchio. Tanto più che le voci di corridoio, da una parte e dall'altra degli schieramenti, danno l'uscente Bradaschia piuttosto sgradito ad Antonione. Al sottosegretario non sarebbe piaciuta una sua certa spregiudicatezza nel destreggiarsi tra incarichi pubblichi e attività accademica e professionale privata. Si narra un episodio, su cui gli altri componenti di giunta preferiscono oggi calare un velo: una delibera di Bradaschia con i nomi dei componenti della commissione giudicatrice per il progetto delle Rive sarebbe stata bocciata per due volte dal segretario generale del Comune, per problemi legati ai titoli dei professionisti indicati. Un episodio che avrebbe fatto andare su tutte le furie l'assessore Lucio Gregoretti, anch'egli vicino ad Antonione.

Dietrologia a parte, l'ingegner Ferrante non esclude a priori un suo prossimo impegno in giunta. «All'Ezit - dice - stiamo ottenendo grandi risultati e anche l'impegno per l'Expo è molto intenso. Se mi verrà fatta una proposta per l'assessorato la valuterò, ma dovrei cercare una soluzione per distribuire il mio tempo. Incompatibilità? No, non credo ce ne sia una in senso stretto con la presidenza dell'Ezit, è proprio un problema di tempo. Potrei accettare se si trattasse di un incarico per alcuni temi specifici, per esempio l'Expo».

A settembre, anticipa, sarà a colloquio col premier Berlusconi e col sottosegretario Antonione, per illustrare il progetto dell'esposizione in tutti i dettagli: collocazione, infastrutture, finanziamenti. «Se l'incarico fosse direttamente collegato a questo, se ne potrebbe parlare. Sono sempre stato a disposizione della comunità, ma ho anche uno studio professionale avviato, dove lavorano dieci persone. Rinunciarvi non è semplice...».

Vittorio Sgarbi, da parte sua, auspica che Dipiazza non imiti Berlusconi nel lungo interim agli Esteri e traccia il profilo del candidato ideale alla successione. «Serve una persona di buon senso - annota il critico - per evitare gli orrori che si sono visti recentemente. Trieste è una città che ha bisogno di una mano delicata, non di interventi volgari e distruttivi: spesso il delirio di fare porta agli orrori più insensati». Per l'ex sottosegretario è indispensabile trovare una persona «di vasta sensibilità storica, capace di comprendere che cosa Trieste è stata e cosa deve continuare ad essere». Ma un nome gradito? «L'architetto austriaco Lorenz che avevo indicato come possibile sovrintendente è uno su cui contare. Più in generale - conclude Sgarbi - mi auguro che l'amministrazione trovi qualcuno che dialoghi con il nostro sovrintendente Martines senza difficoltà».

Arianna Boria

IL DOPO-BRADASCHIA Il Centrosinistra vede i segnali di un commissariamento del sindaco

Ridda di voci sui motivi dell'addio

Tensioni in giunta? Sovrapposizioni tra l'incarico amministrativo e l'attività privata? Scarsa capacità di comunicare con i partiti di maggioranza? Battibecchi col collega Giorgio Rossi, titolare dei Lavori pubblici, con cui pare il rapporto non fosse propriamente da luna di miele? All'indomani delle dimissioni di Bradaschia, si scatena la ridda di voci. La «dipartita» amministrativa, pur nell'aria da tempo, ha avuto un'accelerazione inspiegabile, almeno per i più. «Fin dall'inizio Bradaschia aveva detto che il suo mandato era a tempo», taglia corto il collega di giunta Maurizio Bucci. «In fondo lo fece anche Cervesi con la giunta Illy. E' stato molto corretto».

Nelle voci c'è comunque un pizzico di verità, e forse anche qualcosa in più. Pare, però, che la causa principale della decisione di Bradaschia di lasciare l'esecutivo, sia dovuta all'esigenza di tornare a tempo pieno all'attività professionale privata, preclusa a un pubblico amministratore, con intuibili svantaggi economici. «La verità - sbotta Ettore Rosato dell'Ulivo - è che stanno commissariando Dipiazza. In giunta poteva contare su due suoi uomini, Bradaschia e Rossi, anche se quest'ultimo gli è stato praticamente "imposto" dal Collegio costruttori. Ora anche col suo giocattolo, l'Urbanistica, ha finito di trastullarsi». «Quando alcuni mesi fa preventivammo l'uscita di Bradaschia - gli fa eco Decarli, capogruppo illyano - fummo additati dal sindaco come politicanti che strumentalizzano voci. I fatti dimostrano invece che la maggioranza si sta sfaldando e che la giunta, e soprattutto il sindaco, non sono credibili». Dennis Visioli, consigliere provinciale di Rifondazione, rincara la dose: «Tutta la vicenda non sembra ispirata a grande amore per la città, se dopo il primo anno c'è già una defezione in un assessorato strategico. Ancora una volta nel Centrodestra sembra prevalere il partito degli affari, che è il primo cui si obbedisce e che richiama Bradaschia a fare meglio il suo lavoro da un'altra parte...».

Dagli scranni di An, la capogruppo Alessia Rosolen e il coordinatore Paris Lippi, insorgono a difesa dell'uscente e auspicano un suo ripensamento. «Era uno dei più preparati», dicono i due dirigenti di An, rimembrando i rapporti personali maturati con l'architetto fin dai suoi anni giovanili, quando scelse di schierarsi a destra. An smentisce dissapori e ammette solo un confronto di idee, «inevitabile laddove si vuol fare davvero politica al servizio della città». Al sindaco, il cui interim definiscono a priori «breve», Rosolen e Lippi chiedono una sostituzione veloce e un potenziamento dell'assessorato, oberato e sotto organico. Infine sul congedo di Bradaschia un collega dell'esecutivo Illy, Uberto Fortuna Drossi: «Mi ha infastidito il discorso sui suoi obiettivi raggiunti. Il progetto della Pescheria è stato approvato dalla giunta Illy, quanto al piano Urban fu l'assessore Tommasini, a suo tempo, a fare tutto il lavoro...».

Comune e Provincia lo chiederanno al ministro Moratti

«La storia di queste terre si deve studiare a scuola»

La messa di suffragio per Nazario Sauro e, nell'immagine qui accanto, la commemorazione davanti alla statua del martire capodistriano.

La storia della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia potrebbe diventare materia di studio nelle scuole: in questo senso infatti Provincia e Comune formuleranno una richiesta ufficiale al ministro della Pubblica istruzione, Letizia Moratti affinché, nell'ambito dell'attuale fase di riforma scolastica venga realizzato un programma particolare per tutti gli studenti italiani.

La decisione è stata presa dal vicepresidente della Provincia, Greco e dal sindaco Dipiazza accogliendo così la richiesta avanzata da don Paolo Rakic durante l'omelia della messa in occasione dell'86° anniversario del martirio dell'eroe capodistriano Nazario Sauro, celebrata ieri nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Sottolineando come la storia sia maestra di vita, don Paolo Rakic ha inteso inoltre ricordare ai fedeli presenti che essa «è scuola di saggezza e di misura e studia l'immenso panorama della vita umana attraverso il tempo, i suoi personaggi, le sue istituzioni e i suoi avvenimenti».

«Ma si deve purtroppo constatare con amarezza - ha proseguito don Paolo Rakic - che le nuove generazioni non conoscono la storia delle nostre terre e delle nostre genti. Basta che ci guardiamo attorno: i giovani a questo momento celebrativo - ha detto ancora il sacerdote nel corso dell'omelia che ricordava il sacrificio di Nazario Sauro - sono assenti. Non è a loro che bisogna imputare la responsabilità - ha aggiunto - ma a un certo tipo di insegnamento scolastico che crea la disintegrazione della tradizione in nome della pluralità delle culture».

L'assessore al personale Gregoretti vara una serie di iniziative per migliorare i servizi

Nuove risorse a musei e centri estivi

Dispone di risorse finanziarie limitate (complessivamente non più di 400mila euro), ma non per questo rinuncia a pianificare una serie di iniziative volte a migliorare i servizi alla città, agendo di concerto con le organizzazioni sindacali.

Lucio Gregoretti, assessore comunale per il Personale, ha presentato ieri l'accordo per l'utilizzo del Fondo di produttività, che coinvolgerà ben cinque assessorati.

«Il progetto che impegnerà le risorse più rilevanti (più della metà del totale, *ndr*) e il maggior numero di dipendenti comunali - ha esordito Gregoretti - è quello che riguarda i centri estivi e i ricreatori aperti al mattino, Nell'area culturale - ha proseguito - i progetti sono ben cinque, tre dei quali sono relativi all'apertura serale del museo Revoltella e di quelli di Storia e Scientifico, mentre gli ultimi due concernono la Risiera di san Sabba e l'iniziativa 'Conoscere Svevo'».

La Risiera di San Sabba

«Nel settore dell'assistenza - ha aggiunto Gregoretti - oltre a un intervento per i soggiorni estivi per disabili, è stato accolto un importante programma innovativo, per il miglioramento della tutela sul lavoro, che sarà sviluppato con il coinvolgimento dei delegati sindacali per la sicurezza». «Altri 10mila euro - ha poi sottolineato l'assessore - serviranno per mantenere in efficienza la palazzina del circolo ricreativo del lavoratori del Comune, situata all'interno del Giardino pubblico. Infine - ha concluso l'esponente della giunta - abbiamo destinato importanti risorse per poter allestire pattuglie di vigili urbani che effettueranno controlli notturni nel campo commerciale e sulle emissioni sonore, sul traffico nel corso dei fine settimana e nell'assistenza ai lavori di segnaletica stradale».

Gregoretti ha terminato l'incontro parlando del Capodanno: «Con largo anticipo vogliamo stabilire le modalità di impiego del personale, per evitare le convulse trattative e tensioni degli scorsi anni».

u.sa.

Sei referendum di Rifondazione
Raccolte oltre seimila firme

«Invalidare completamente il famigerato 'Patto per l'Italia' sottoscritto il 5 luglio». Rifondazione comunista lancia la sfida al governo Berlusconi attraverso i sei referendum «sociali» depositati, assieme alle firme necessarie, alla Corte di Cassazione. Una raccolta promossa a livello nazionale (superato il quorum di 500 mila firme) che ha coinvolto anche il Friuli Venezia Giulia e la federazione provinciale di Trieste. «Dopo l'estate inizierà la battaglia per il 'sì' ai referendum. Un obiettivo l'abbiamo già raggiunto - spiega il segretario provinciale, Igor Canciani - poiché il peso politico delle firme è sotto gli occhi di tutti. A Trieste ne sono state raccolte oltre 6 mila sui due quesiti sul lavoro e, quasi altrettante, sugli altri. Un lavoro capillare, fatto di 121 banchetti».

Una campagna referendaria – promossa con la Fiom, la sinistra sindacale della Cgil (Lavoro società-Cambiare rotta), i Cobas e la Cgil scuola - che interessa i temi del lavoro, della scuola e dell'ambiente. Sei quesiti per estendere le garanzie dell'articolo 18 e 35 anche alle aziende con meno di 15 dipendenti; abrogare il finanziamento pubblico alla scuola privata e le norme che consentono gli espropri per l'installazione degli elettrodi. Spazio anche alla sicurezza alimentare e all'abrogazione della norma sulla costruzione degli inceneritori. «Questioni da proporre nell'ambito del conflitto sociale e ci aspettiamo l'appoggio nella sua interezza della Cgil e del Centrosinistra. Alcuni esponenti locali hanno firmato - rileva Canciani - ma è arrivato il momento per una battaglia comune. Ci piacerebbe sapere cosa pensa dei referendum Illy, candidato alla Regione».

CCIAA – CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TRIESTE *informa* www.ts.camcom.it

Accordo di cooperazione con la Camera di Commercio e Industria Slovacca

L'11 luglio scorso è stato sottoscritto a Trieste, tra il presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti, e il presidente della Camera di Commercio e Industria Slovacca, ing. Peter Mihok, il nuovo accordo di cooperazione. L'accordo vede tra i punti qualificanti la presentazione del Sistema Economico di Trieste e dei prodotti tipici a Bratislava il prossimo 24 ottobre 2002; l'organizzazione di un seminario a Trieste in autunno sulle opportunità commerciali di investimenti produttivi in Slovacchia; il regolare scambio telematico delle business opportunities attraverso i rispettivi siti web; l'azione di sensibilizzazione sulle opportunità offerte del porto di Trieste, dalle istituzioni scientifiche, dalle strutture turistiche e congressuali della nostra provincia.

Nella foto, da sinistra, il presidente Peter Mihok e Antonio Paoletti.

ORARIO ESTIVO DEGLI UFFICI CCIAA

UFFICI CAMERALI
Nel mese di agosto 2002 gli uffici della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale Aries osserveranno il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

AZIENDA SPECIALE BENZINA AGEVOLATA
L'Azienda Speciale Benzina Agevolata nel mese di agosto 2002 osserverà il seguente orario di sportello.
dal lunedì al giovedì
dalle ore 8.30 alle ore 13.30
venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 12.00

UFFICIO DI MUGGIA DELL'AZIENDA SPECIALE BENZINA AGEVOLATA
presso l'Ufficio URP del Comune di Muggia, via Roma n. 22
lunedì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

"Appuntamenti con la Barcolana 2002"

La Camera di Commercio di Trieste in occasione della manifestazione "Coppa d'Autunno- Barcolana 2002" organizza la mostra mercato denominata "Appuntamenti con la Barcolana 2002"in collaborazione con le locali Associazioni economiche di categoria per la rivalutazione turistica, l'animazione e l'arricchimento dell'offerta commerciale di Trieste. I prodotti esposti e in vendita devono essere prettamente a tema nautico e/o marinaro nonché prodotti tipici locali.
Tale manifestazione si svolgerà nella cornice di piazza della Borsa dal 4 al 13 ottobre 2002. Le domande di adesione dovranno pervenire entro il giorno 30 agosto 2002 alle ore 12.00.

Per informazioni: telefono 040 6701249, fax :040 6701321
e-mail: info@ts.camcom.it

REGISTRO DELLE IMPRESE
Invio telematico e imposta di bollo

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sul bollo da applicare alle domande/denunce/atti inviati in via telematica, che prevede l'applicazione forfettaria di 40,32 euro anzichè l'utilizzo su ogni singolo documento di bolli da euro 10,33, c'è stata una consistente diminuzione di pratiche telematiche ricevute.
Tale diminuzione è ascrivibile alla poca chiarezza della norma in vigore (in proposito si sta ancora attendendo dal 2 luglio scorso una circolare ministeriale che si afferma sia di prossima emissione) e alla penalizzazione nei confronti delle piccole-medie imprese (ad esempio: un imprenditore individuale se prima pagava solo un bollo da euro 10,33 ora è costretto comunque a pagare un bollo forfettario di 40,32 euro).

Per informazioni si può contattare il Registro delle Imprese allo 040-6701211.

Centro Estero

Fiera Internazionale dell'Artigianato (MOS) a Celje (Slovenia) dall'11 al 18 settembre 2002 dedicata a macchine ed attrezzature per ufficio, elettrotecnica, prodotti e macchinari metallurgici, attrezzature per l'industria alimentare ed alberghiera, materiali edili, arredamento, prodotti tessili e in pelle, prodotti audio, video ed ottici, oreficeria, cosmetici.
La Camera di Commercio allestirà uno stand collettivo nel quale saranno rappresentate alcune imprese triestine ed organizzerà nel corso della Fiera (probabilmente il 16 settembre) una Giornata dedicata alla Cooperazione bilaterale Italia-Slovenia, con presentazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera (INTERREG 3 ed ARGE 28). Nell'ambito di questa manifestazione verranno organizzati anche incontri di affari tra imprenditori italiani e sloveni.

Fiera Internazionale "Business Base" a Belgrado (Serbia) dal 17 al 21 settembre 2002. Si tratta di una manifestazione completamente rinnovata, comprendente innumerevoli settori: macchinari e tecnologia per l'edilizia, industria metallurgica, macchine per la lavorazione di gomma, plastica e legno; attrezzature per gli artigiani; elettronica, elettrotecnica ed informatica; macchine per la produzione di imballaggi alimentari; veicoli commerciali; cancelleria; impianti per riscaldamento, refrigerazione e climatizzazione.

Alla Camera di Commercio è stata affidata dall'Amministrazione Regionale l'organizzazione della partecipazione alla **Fiera SMM - Shipbuilding, Machinery & Marine technology** in programma ad **Amburgo dal 24 al 28 settembre 2002**, nella quale si intende realizzare una presentazione dell'offerta ingegneristica e dell'indotto cantieristico locale e regionale

Una presentazione del Sistema Trieste (come già realizzata in occasione della Fiera di Fiume nell'ottobre 2001) e dei prodotti tipici eno-gastronomici provinciali a **Bratislava (Repubblica Slovacca)** è prevista il prossimo **24 ottobre**, a seguito del nuovo accordo sottoscritto l'11 luglio scorso a Trieste dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti con il presidente dell'ente camerale slovacco Peter Mihok.

Le aziende interessate a prendere parte alle Fiere in programma possono rivolgersi al Centro Estero camerale telefonando ai seguenti numeri.
040-6701510, 040-6701336, 040-6701206.
Nelle varie iniziative la Camera di Commercio parteciperà con dei contributi finanziari a fianco delle aziende nell'acquisizione degli spazi espositivi.

Dalla mezzanotte di venerdì a ieri pomeriggio sono caduti oltre 40 millimetri con punte record di 9 in meno di dieci minuti

Un muro di pioggia: incidenti e allagamenti

Ancora acqua al Museo Revoltella, anche al quinto e sesto piano. Code da record a Sistiana

Piove sulle vacanze dei triestini, piove sulle code dell'esodo, piove sulle Frecce Tricolori e piove nei musei cittadini. Tra la mezzanotte e le 19 di ieri sono caduti sulle nostre teste oltre 40 millimetri di pioggia, con punte record di nove millimetri in meno di dieci minuti (ieri pomeriggio verso le 15). Un clima monsonico che ha provocato non pochi disagi, specie alla circolazione stradale, già di per sé ingolfata dalle lunghe file ai confini e al Lisert. Prima del casello, infatti, la Polstrada invitava gli automobilisti ad uscire a Villesse, per evitare i quasi venti chilometri di coda al Lisert. La conseguenza è stata che molti turisti si sono avventurati nel dedalo delle provinciali, da Monfalcone a Sistiana, finendo loro malgrado nei centri urbani da cui faticavano a uscire. Per arrivare dalla città dei cantieri al bivio di Sistiana per la Costiera si impiegava mezz'ora. Ieri pomeriggio non erano poche le vetture con targa straniera che si aggiravano smarrite sotto la pioggia per le strade del centro. Al cavalcavia di Barcola l'acqua alta ha raggiunto livelli record.

Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale a Contovello. (Lasorte)

Disagi anche all'imbarco dei traghetti per la Turchia: molti camionisti arrivati in ritardo hanno perso la nave.

Il muro d'acqua ha provocato anche diversi incidenti. Tre, in particolare. Il più grave è avvenuto poco dopo l'una del pomeriggio sulla superstrada, all'altezza dello svincolo per Fernetti. Due motociclisti sono finiti sotto un'automobile che trainava una roulotte. Sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Cattinara. Le loro condizioni sembravano serie, ma non disperate. In strada del Friuli, poco prima di Contovello, sono rimasti feriti nel frontale tra due macchine una donna incinta, che è stata accompagnata a scopo precauzionale prima al Burlo e poi a Cattinara, e un uomo che ha subito un trauma cranico. Infine, altri due feriti, in modo non grave, e un contuso, in un terzo incidente, avvenuto in via Costalunga.

I disagi dovuti al traffico sostenuto si sono fatti sentire soprattutto a ridosso dei valichi confinari. A Muggia molti residenti sono rimasti loro malgrado imbottigliati, anche se avevano preso il mezzo pubblico. La pioggia poi, non ha risparmiato i già allagati musei cittadini. Mentre resta chiuso Palazzo Morpurgo e il direttore dell'Area Cultura, Sergio Dolce, spiega che un bilancio preciso dei danni verrà fatto solo la prossima settimana assieme ai periti è agli assicuratori (intanto continua il lavoro di asciugatura dei documenti salvati dalle acque), dentro il Museo Revoltella contirua a piovere. Non solo nel salone da ballo del terzo piano, ma anche al quinto e al sesto dell'edificio nuovo. «Almeno - spiega la direttrice del museo Maria Masau Dan - siamo riusciti a capire da dove entra l'acqua; i tecnici hanno effettuato un primo intervento, e domani prenderanno il via altri lavori. Al quinto e sesto piano, invece, è entrata acqua piovana dai finestroni centrali; nessun danno, per fortuna, si tratterà solo di mettere silicone alle vetrate». In quanto ai danni subiti in questi giorni, si aggirano intorno ai 50 mila euro, ma solo domani i restauratori forniranno un preventivo più preciso. Intanto tutto il terzo piano del palazzo baronale resterà chiuso ancora a lungo, anche perché è saltato l'impianto elettrico.

Ad ogni modo il tempo è in via di miglioramento. «Comincia a migliorare da domani - spiega Badina dell'Istituto Nautico - poi martedì arriva l'anticilcone delle Azzorre e con esso il sole. Il tempo rimarrà bello fino a tutto Ferragosto».

Acqua alta record al cavalcavia di Barcola, come testimonia l'immagine. (Tommasini)

Una dimora esclusiva quella che nascerà alle spalle di piazza Unità. Al primo piano negozi e ristoranti ma c'è posto anche per il parroco

Torna a vivere Casa Marenzi, con vip selezionati

Blitz triestino del conte Heinrich, che abita a Vienna: «È il mio regalo alla città»

L'identikit dei futuri inquilini è condensato in due aggettivi: «Eleganti e silenziosi». Altrettanto illuminante è il profilo dei negozi che potranno insediarsi al piano terra: «Case di moda leader, di standard elevatissimo, così come i bar e i ristoranti». Al primo piano si apriranno ambienti signorili, destinati o ospitare la sede di istituzioni, imprese, club: tutti selezionati con cura. Qualche privato si è già fatto avanti, ma ha ottenuto un cortese e fermo rifiuto.

E' così, raffinata ed esclusiva, che il conte Heinrich immagina la futura «casa Marenzi», il palazzo alle spalle di piazza Unità dove è appena iniziata una radicale ristrutturazione, che la riporterà allo splendore di quest'antica famiglia di radici lombarde, presente in città fin dal 1400. «Marenzi è andato all'impero» riportarono le cronache dell'epoca, quando un antenato del conte, di parte ghibellina, lasciò la sua terra per trasferirsi a Trieste. Oggi il suo discendente, il conte Heinrich, che ha 71 anni e i modi cortesemente distaccati di un gentiluomo ottocentesco, ha deciso di investire parecchi milioni di euro per restaurare la dimora di famiglia, che, intorno alla metà del '600, fu ricostruita e ampliata per diventare residenza di uno dei personaggi più illustri del suo albero genealogico, il vescovo Antonio.

Heinrich Marenzi

«Ho un grandissimo legame con la storia della mia famiglia - dice il conte, che vive a Vienna, dove i suoi avi furono sempre servitori della casa imperiale - e intendo valorizzarne la presenza a Trieste. Voglio far rinascere "casa" Marenzi, "casa", com'è stata sempre chiamata, non "palazzo". E non sarà un'operazione solo commerciale...». Il nobiluomo, infatti, finanzierà anche la realizzazione di una piazzetta, affacciata su via del Teatro romano e ricavata dall'apertura della corte interna, che sarà collegata all'area pedonale del ghetto, creando così un nuovo percorso per lo shopping e il passeggio. Un'opera pubblica con capitali privati, del conte e di un pool di banche. Unica contropartita richiesta è che l'amministrazione consenta a chiamarla «piazzetta Marenzi». Al suo interno, troveranno spazio anche copie delle molte pietre commemorative degli uomini illustri della casata presenti al castello di San Giusto. I lavori del palazzo, iniziati lo scorso 19 giugno, dureranno un anno e mezzo. Per il percorso pedonale bisognerà attendere la fine del 2004.

Il conte Heinrich, giurista esperto in campo economico (si picca di seguire personalmente tutto l'iter delle concessioni e dei contratti con le imprese, mentre uno dei suoi tre figli, Douglas, sarà il responsabile del cantiere), confessa di essere molto legato a Trieste, al punto da voler tenere per sè uno degli appartamenti della «casa». «È per tradizione familiare, che va avanti da centinaia di anni - aggiunge - anche il parroco della chiesa del Rosario avrà un appartamento nuovo. Anzi, abbiamo dato disposizioni perchè il cantiere sia organizzato in modo che il parroco possa vivere nell'edificio finchè la ristrutturazione non toccherà quella parte».

Una volta ultimato il piano particolareggiato, il consiglio comunale dovrà approvare una «microvariante» al piano di via delle Beccherie, per la cessione di uno spazio privato, qual è la piazza interna di palazzo Marenzi, a fini di pubblica utilità. «Il progetto sta destando grande interesse - annota il conte - e spero che la città mi aiuti, accelerando l'iter dell'eliminazione degli edifici posticci su via del Teatro romano e assistendo gli attuali gestori nel reperire altre sedi. In Austria un'iniziativa come questa riceverebbe subito il contributo da parte della città di Vienna e della Regione, senza neppure chiederlo. Succede lo stesso qui?»

Heinrich Marenzi viene molto spesso a Trieste. Il suo primo colloquio alla Sovrintendenza risale al 1998, ora vi tornerà per presentare il piano particolareggiato. «Questa città è meravigliosa», dice snocciolando qualche parola di italiano, prima di rifugiarsi nuovamente nel tedesco. «Vado spesso ai Caraibi, ma questo golfo è ancora più bello. Peccato che ci sia poco per il turismo, nessun albergo a cinque stelle, collegamenti scarsi, nemmeno un volo diretto Trieste-Vienna, che pur esisteva, anni fa. Per farla crescere ci vogliono investimenti e mentalità imprenditoriale, ma sono sicuro che arriveranno. Quando a Paul Getty chiedevano com'era diventato ricco, lui rispondeva: "Non ho mai venduto". Ecco, l'importante è che Trieste non venda se stessa».

Arianna Boria

Il nobiluomo finanzierà una parte pedonale ad uso pubblico e chiede al Comune di intitolarla alla famiglia

Stucchi, bassorilievi e una piazza dedicata

Il progetto della ristrutturazione, così come il piano particolareggiato per la creazione della nuova piazza (quest'ultimo in via di completamento) sono firmati dall'architetto Roberto Pirzio Biroli. Un intervento rigoroso, che ha già l'approvazione della Sovrintendenza, condotto attraverso lo studio dei palazzi seicenteschi simili al «Marenzi» edificati per conto delle Curie. Quello dell'edificio sarà un restauro assolutamente «filologico» per riportare in vita stucchi, bassorilievi, tutte le parti di pregio dell'edificio originario. Al piano terra sono previsti i vani, da cinque a otto, per negozi e locali chic, al primo piano cinque o sei uffici e sale, da 120 a 200 metri quadrati. Infine, al piano superiore, un numero di alloggi da otto a dodici, da 85 metri quadrati in su.

Ristrutturazione per Casa Marenzi. (Foto Tommasini)

«Si tratta di una progettazione in forma innovativa - spiega Pirzio Biroli - non col vecchio principio "funzionalista", dove tutto è stabilito a priori. Per gli uffici e le abitazioni abbiamo introdotto un sistema flessibile per gli spazi, in modo da poterli allargare a secondo delle esigenze. Sarà possibile modificare i tramezzi, mantenendo la perfetta funzionalità degli ambienti. A tutti i piani, poi, approfittando delle finestre sulla corte, si aprirà una loggia perimetrale condominiale, come nei palazzi del tardo rinascimento, che renderà più eleganti gli ingressi. Un esempio classico di questo genere è palazzo Borghese a Roma, dove c'è il Circolo della Caccia, e qui a Trieste il palazzo del Tribunale. La loggia - prosegue il progettista - è stata un espresso desiderio del conte, anche se in questo modo ha perso metri quadrati utili. La Sovrintendenza e il Comune l'hanno apprezzata moltissimo». Nonostante il palazzo non sia tutto alla stessa altezza (in epoca successiva alla costruzione era stato elevato solo in parte per ragioni economiche), non è previsto alcun completamento. Il sottotetto della parte seicentesca, in ossequio alle caratteristiche dell'epoca, non verrà alzato e sarà quindi abitabile com'è ora. Così come la parte più alta, settecentesca, su Androna della Torre.

Il conte Marenzi tiene particolarmente all'apertura delle arcate del cortile e alla nascita della corte «passante» che collegherà via dei Rettori a via del Teatro romano. La parte dell'intervento su quest'ultima via avrà un'architettura totalmente nuova, ma progettata «in stile». «Oggi - annota Pirzio Biroli - a questo termine si dà un significato dispregiativo, perchè si pensa che rifare o reinterpretare equivalga a un falso, mentre la storia dell'architettura è fatta di copie. Copiarono anche Michelangelo e Palladio...».

ar. bor.

Anno internazionale della montagna

Traguardo finale in municipio per i ventisei ragazzi che hanno attraversato le Alpi

Si è conclusa ieri in città, con un incontro in municipio, l'esperienza di 26 ragazzi di 15 Paesi europei e africani che, nell'ambito dell'iniziativa «Gioventù in movimento», hanno traversato tutte le Alpi, dopo esser partiti il 26 luglio da Chamonix ed esser passati per il Monte Bianco, il Rosa, le Dolomiti e il Triglau.

All'incontro, cui ha partecipato il vicesindaco Renzo Codarin, i giovani ospiti, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, erano accompagnati dal presidente del Club alpino italiano Gabriele Bianchi, dal presidente del «Club de l'Arc Alpin» Roberto de Martin, e da rappresentanti dell' Unione internazionale delle associazioni alpinistiche.

La traversata, promossa in occasione dell'Anno internazionale della montagna, ha privilegiato - è stato detto - più che l'aspetto sportivo, quello della difesa della montagna da un punto di vista naturalistico e culturale. «Non vi sarà più neppure l'alpinismo - ha efficacemente sintetizzato de Martin - se le montagne rimarránno vuote e spopolate». I ragazzi che hanno partecipato alla traversata delle Alpi sono stati anche a Dobbiaco dove hanno avuto un incontro con l'alpinista Messner sulla salvaguardia delle Alpi e hanno visto le Dolomiti anche sotto l'aspetto storico (essendo state le Dolomiti tetrao di tante battaglie della Prima Guera mondiale).

Particolare attenzione quindi è stata posta, anche con veri e propri interventi «operativi» come è avvenuto a Obernberg, in Tirolo, ai temi del rimboschimento, della protezione delle foreste, della storia e cultura della montagna. Non a caso, in questo spirito, durante l'incontro è stata rievocata la figura dell'alpinista, musicista, naturalista e scrittore triestino di origine carinziana Julius Kugy, oltre all'opera attuale, nella stessa direzione, di Spiro Dalla Porta Xydias.

Il vicesindaco Codarin ha indicato Trieste come «città di incontri» fra etnie e culture diverse ma anche, parallelamente, fra ambienti naturali apparentemente contrastanti. «In tal senso - ha detto - Trieste è forse, singolarmente, la città di mare dove vi è il maggior numero di appassionati della montagna, organizzati in molteplici gloriosi sodalizi».

Oltre 300 in vendita, gli altri in gestione per ricavare circa quattro milioni e mezzo di euro e rendere infine operativo l'Ufficio casa

Il Comune cede quasi mille alloggi all'Ater

Coi ricavi verranno recuperati circa 50 appartamenti per fronteggiare le emergenze

Gli alloggi da vendere all'Ater sono oggi sfitti e inagibili, l'Ater dovrebbe trovare i finanziamenti per ristrutturarli e rimetterli sul mercato. Altri 663 passano invece in gestione, liberando risorse umane comunali.

Rossi, D'Ambrosio e Camber sottolineano l'importanza del piano di interventi, senza risparmiare critiche all'amministrazione che li ha preceduti

La vendita di 312 alloggi all'Ater, dalla quale ricavare risorse (circa 4 milioni e mezzo di euro) da destinare al recupero di una cinquantina di alloggi attualmente inagibili, che così potranno servire a fronteggiare l'emergenza-casa a Trieste. La ristrutturazione, effettuata in questo caso con soldi dell'amministrazione, di un'altra ventina di appartamenti, che avranno lo stesso utilizzo. Il passaggio in gestione all'Ater di 663 alloggi, in modo da liberare risorse umane, indispensabili per far definitivamente decollare l'Ufficio casa.

Sono questi i provvedimenti di maggior spessore che il Comune si appresta a effettuare «per attuare quella politica sul disagio abitativo che per questa maggioranza - ha sottolineato l'assessore Giorgio Rossi - rappresenta una assoluta priorità». Si sono presentati in tanti ieri mattina alla conferenza stampa convocata subito dopo l'appello lanciato nei giorni precedenti dalle organizzazioni sindacali degli inquilini: oltre a Rossi, fra gli altri, Claudia D'Ambrosio, assessore all'Assistenza («la nostra attenzione sull'argomento è sempre alta e questo è solo l'inizio») e Piero Camber, capogruppo in consiglio comunale di Forza Italia, Ccd, Cdu e Nuovo Psi.

«A un anno dall'insediamento di questa giunta - hanno precisato Rossi e la D'Ambrosio - era necessario stilare un bilancio, sul quale ha inizialmente gravato l'immobilismo di chi ci ha preceduto. Oggi però siamo soddisfatti, perché siamo riusciti a organizzare un piano di interventi che certamente darà i suoi frutti».

Per quanto riguarda l'operazione di vendita di 312 alloggi all'Ater, «si tratta di appartamenti sfitti e inagibili - ha confermato Rossi - sui quali l'amministrazione non può investire risorse, essendo destinati all'edilizia sovvenzionata. A sua volta l'Ater - ha proseguito Rossi - acquisendo i 312 alloggi e utilizzando altri canali finanziari potrà riconvertirli e rimetterli sul mercato con gestione attraverso bandi».

«La filosofia di questo Comune sulle problematiche della casa - ha commentato Camber - è completamente mutata, dopo l'avvento di questa maggioranza. Illy e la sua giunta tendevano a vendere ai privati - ha aggiunto - noi invece vogliamo conservare il patrimonio immobiliare di proprietà, dando la precedenza alle esigenze della collettività, con particolare riguardo al sociale».

Sulla stessa falsariga si è espresso anche il consigliere comunale di Alleanza nazionale, Salvatore Porro: «Queste scelte rappresentano la risposta politica alle quotidiane accuse di inefficienza che l'opposizione formula nei nostri confronti».

Ugo Salvini

Il 29 agosto

San Dorligo metterà all'asta gli automezzi di sua proprietà

Una curiosa alienazione da parte del Comune di San Dorligo. Il 29 agosto metterà all'asta, per pubblico banditore e al miglior offerente, numerosi suoi automezzi. Un autoveicolo, un furgone, un escavatore e due rulli che risalgono rispettivamente all'89, all'86, al '72, saranno offerti a chi li vorrà acquistare.

Per ritirare il bando d'asta gli interessati potranno consultare il sito www.sandorligo-dolina.it, sul quale verrà pubblicato anche l'avviso di aggiudicazione a ogni effetto di legge. Oppure ci si può rivolgere all'Ufficio appalti e contratti del Comune (tel. 040.8329249, fax 040.228874), o si può comunicare via e-mail: appalti@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it.

Tornano il 14 gli «Italian emotions», ma la Roianese restituisce alla circoscrizione i 200 euro di contributo dopo le proteste dell'Ulivo

Lo «scandalo» al maschile si concede un bis

Criticato ma non da tutti. Lo show maschile che l'Ulivo ha ritenuto indecente viene difeso e sarà ripetuto il 14 agosto.

Tre consiglieri avevano giudicato inopportuna la performance, ma chi la sostiene invita a verificare che si tratta soltanto di «cosa innocente»

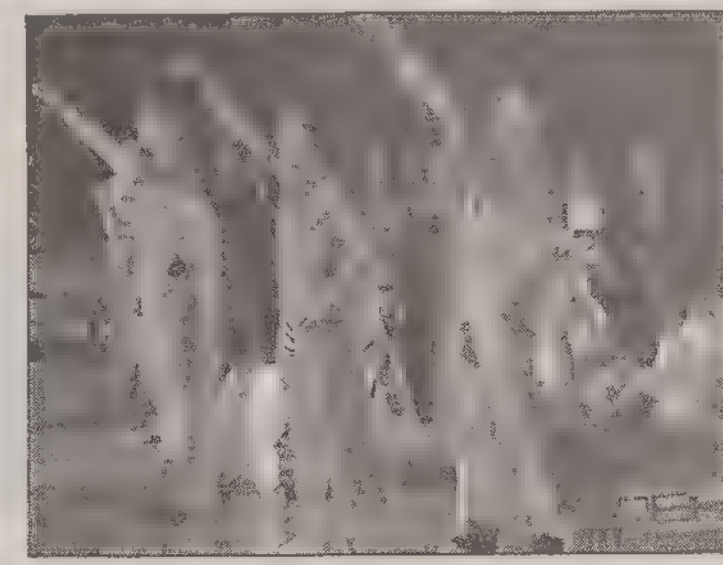
«Spettacolo indecente e licenzioso? Vi invitiamo a rivederlo per giudicare assieme: nella performance degli "Italian emotions" non vi è nulla di pornografico e scollacciato».

Questo l'invito di Nereo Cossutta, presidente della Roianese, rivolto a tutti i cittadini e in particolare ai consiglieri ulivisti della terza circoscrizione, Mario Ravalico, Marco Toncelli e Lorenzo Lorusso che, qualche giorno prima, avevano manifestato tutto il proprio dissenso all'esibizione del gruppo svoltasi sul palco della sagra della Roianese.

Le mosse ammiccanti dei ballerini «emozionati» avevano creato perplessità in Ravalico e compagni, preoccupati per un pubblico fatto pure di bambini e famigliole tutt'altro che avezzi a mosse sensuali e allusive da parte dei formosi performer.

Sul fatto avevano anche interpellato e rampognato il presidente del parlamentino Lorenzo Giorgi. «Che nella questione c'entra poco – afferma quest'ultimo in una conferenza stampa – visto che la squadra è stata organizzata dal movimento Sport azzurro Italia, e che il programma di iniziative e manifestazioni era stato concordato posticipatamente rispetto il contributo versato a sostegno dal consiglio circoscrizionale».

«Sono 200 euro che restituiamo al mittente – riprende Cossutta –, pur ringraziando sentitamente la circoscrizione. Una somma che copre almeno l'uno per cento delle spese della sagra, ma cui rinunciamo di buon grado pur di far dormire sonni tranquilli ai consiglieri sconvolti per uno spettacolo del tutto normale. Il 14 agosto, sempre sul campo della Roianese, in viale Miramare, gli "Italian emotion" saranno di nuovo di sede per provare di fronte a cittadini e contestatori la propria innocenza».

Una polemica, alla resa dei conti, che porterà sicuramente alla sagra dei bianconeri ben più persone di quelle preventivate.

Anche lo stesso Giorgi infine invita i consiglieri arrabbiati all'esibizione: «Mi auguro che vengano a spendere anche loro qualche soldino utile a finanziare tutte le attività che la Roianese propone gratuitamente nel proprio rione. Alla fine ciascuno di noi è qui per puro spirito di volontariato, ecco tutto».

Maurizio Lozei

SPETTACOLO RINVIATO

Tanta pioggia, e il primo spettacolo teatrale organizzato in piazza ad Aurisina salta. «La solita commedia», del gruppo Cral delle Poste, organizzato nell'ambito della rassegna «Fuoriscena» a cura dell'Armonia, non è potuto andare «in scena» ieri sera e il Comune ha deciso di rinviare l'appuntamento a martedì, sempre alle 21.

Tanti banchetti e anche un servizio a domicilio

Lo Spi-Cgil vuol raccogliere oltre 1800 firme a Muggia per i referendum sul lavoro

Lo Spi-Cgil muggesano si è posto l'obiettivo di raccogliere, a Muggia, ben 1860 firme a favore dei due referendum abrogativi e delle due proposte di legge di iniziativa popolare, inerenti il mondo del lavoro, promossi dalla segreteria nazionale della Cgil. «Un obiettivo ambizioso, che pensiamo di raggiungere, contando sulla sensibilità dei muggesani e anche sull'appoggio dei nostri quasi 2000 iscritti», così Fedele Valentich, del direttivo Spi-Cgil.

La raccolta è iniziata in questi giorni, e procederà, a pieno regime, dopo Ferragosto. Verranno allestiti banchetti nei luoghi più frequentati, come il mercatino del giovedì, davanti ai supermercati, al distretto sanitario, all'ufficio postale, agli stabilimenti balneari e nelle frazioni di Zindis, Chiampore, Santa Barbara e Aquilinia. Ma non solo: «Visto che molti dei nostri iscritti sono in età avanzata o hanno problemi fisici e non possono uscire di casa, fisseremo degli appuntamenti e andremo direttamente da loro», spiega Valentich.

I referendum riguardano l'abrogazione della modifica all'articolo 18 e la legge delega sul mercato del lavoro (il ddl 848). Le proposte di legge di iniziativa popolare intendono garantire più diritti e più tutele ai lavoratori e ideare un nuovo sistema di ammortizzatori sociali. «La Cgil si è sempre battuta per questi diritti. Come sindacato pensionati, ora non vogliamo che ciò per cui ci siamo battuti per anni venga perso. Per questo invitiamo pensionati, giovani e cittadini ad aderire a questa raccolta di firme. Un modo per affermare dei diritti fondamentali per la democrazia», dice Valentich.

La raccolta avverrà, oltre che sul territorio, e a domicilio, anche nella sede, in calle Bacchiocco (telefono 040.271.086), dove sarà possibile ricevere ulteriori informazioni.

s.re.

IN BREVE

Finanziamenti all'handicap grave in tre Comuni

Entro il 31 agosto i cittadini di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino possono presentare domanda per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla legge 162/98 per l'handicap di particolare gravità. A Duino (Borgo San Mauro) lunedì, giovedì e venerdì 8.30-10.30; a Sgonico 45 il lunedì (8.30-10.30); a Monrupino (Zolla 37) il martedì col medesimo orario.

Domani a Opicina si guardano le stelle

Domani alle 21 sul piazzale adiacente il centro civico di Opicina la seconda circoscrizione di Altipiano Est e il Circolo culturale Astrofili di Trieste organizzano, in occasione delle «perseidi», una serata di osservazione astronomica con i propri telescopi.

La sede del centro civico è in via Doberdò 20/3.

Orari e chiusure estive di uffici e biblioteche

Il Comune di San Dorligo informa che venerdì 16 agosto gli uffici comunali rimarranno chiusi. La biblioteca comunale, invece, osserva un lungo periodo di chiusura estiva: il servizio è sospeso dal 25 luglio e tale resterà fino al 1.o settembre. Ad Aurisina la biblioteca è aperta ogni martedì dalle 9 alle 12, al Villaggio del Pescatore ogni lunedì dalle 16 alle 19.

MUGGIA Il Comune non esclude di poter revocare anticipatamente l'appalto perché i servizi risultano carenti

Casa di riposo, cooperativa inadempiente

Il sindaco ancora bersagliato di proteste, nonostante le rette aumentate

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini non esclude la possibilità di revocare l'appalto alla cooperativa «Quadrifoglio» nella gestione della casa di riposo di salita Ubaldini, se questa non realizzerà presto il progetto presentato in fase di gara. «Una mossa che sarà valutata dai legali», spiega.

La questione della nuova gestione della casa di riposo è un argomento scottante e sentito a Muggia, fin dalla fase di transizione, lo scorso giugno.

Nel tempo, proteste si sono levate sia dai parenti degli ospiti che dal locale Spi-Cgil. Tra i timori, come si sa, le conseguenze anche psicologiche sugli anziani del repentino cambio del personale (non tutte le assistenti uscenti hanno accettato di essere assunte dalla cooperativa appaltatrice, che ha dovuto trovare nuovo personale) e l'effettiva realizzazione del progetto proposto. Al Comune è stata contestata, in particolare, una scarsa vigilanza sulla vicenda, anche in fase di appalto (queste pratiche, tuttavia, per legge, sono state espletate dai funzionari) mentre, di recente, ci sono state proteste contro la volontà di aumentare le rette (l'appalto è più caro di quello precedente, a fronte di un progetto giudicato migliore).

«I servizi, nel tempo, sono diminuiti costantemente. A gennaio c'è già stato un aumento delle rette, per cui respingiamo ulteriori ritocchi. Il sindaco ci ha assicurato che non ci saranno aumenti finchè il progetto della "Quadrifoglio" non sarà completamente realizzato», affermano i parenti, dopo un incontro avuto ieri l'altro con Gasperini.

Impossibile contattare, ieri, i dirigenti della «Quadrifoglio», assenti da Muggia. Tuttavia, nei giorni scorsi, avevano garantito all'assessore Adriana Carbonera che la fase di «rodaggio» stava per finire e che il personale ora è quello definitivo, dopo una certa rotazione iniziale, dovuta al reperimento in loco di nuovi assistenti.

Sulla realizzazione del progetto il Comune assicura di vigilare: «Il servizio scelto è migliore di quello precedente, ma pretendiamo che venga realizzato appieno, e ciò non è ancora avvenuto» dice il sindaco. E se quanto previsto non sarà attuato presto, Gasperini intende compiere ogni azione possibile. Non esclude anche la revoca della gestione, e l'indizione di una nuova gara d'appalto.

Da contratto, tuttavia, alla cooperativa è concesso un anno di «prova»: «Non però con servizi carenti - dice il sindaco -. Qui c'è qualcosa di più di un "probleminо". Ad esempio, non viene fatta l'animazione e mancano delle prestazioni, anche sui servizi individuali, previsti nel progetto. È stata inviata una lettera alla cooperativa in cui sono segnalate queste carenze, ma non ho ricevuto risposta. Prevediamo un incontro dopo Ferragosto».

Sergio Rebelli

Situazione sempre critica alla casa di riposo di Muggia.

Corsi di pattinaggio per i bambini sulla pista di Opicina

Dal 20 agosto al 12 settembre ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 19.15 la Polisportiva Opicina organizza corsi gratuiti di pattinaggio artistico che si terranno sulla pista di via degli Alpini 128/1.

Le lezioni, riservate ai bambini dai quattro anni in su, saranno tenute da insegnanti qualificati. Per informazioni si può telefonare ai numeri 040.213411 e 040.212105 oppure ci si può rivolgere direttamente alla pista, a partire dalle 18.

LA LETTERA

Le ex assistenti dispiaciute: «Tanto lavoro in fumo»

«Per sei anni abbiamo cercato di dare il meglio agli anziani della casa di riposo di Muggia, ma è chiaro che questo non è importato alle persone competenti ed è altrettanto chiaro che il servizio reso ora non tiene conto dei bisogni dell'anziano. Ciò è dimostrato anche dalle ripetute segnalazioni fatte dai parenti, e sono tante, troppe». In una lunga lettera inviata poco tempo dopo il cambio di gestione, alcune dipendenti della precedente cooperativa, la Itaca, hanno espresso sia il proprio rammarico per non aver visto riconosciuto lo sforzo fatto in sei anni di lavoro, sia il dispiacere di aver constatato che il servizio subentrante «abbia perso di qualità».

La grande maggioranza delle dipendenti della Itaca non ha accettato al principio di proseguire il lavoro con la nuova cooperativa, preferendo non lavorare che aderire a un diverso e non condiviso contesto, e gli inizi sono stati difficili. «Perché nessuno è intervenuto quando la Quadrifoglio si è presentata con quasi tutto il personale assistenziale preso da altre sue strutture di Livorno, Milano, Belluno, mandato in trasferta per quindici giorni a Muggia, e costretto a fare i doppi turni?» scrivono le autrici della lettera, che è stata indirizzata all'amministrazione comunale, al sindaco, all'assessore ai Servizi assistenziali, Adriana Carbonera, alla direzione della casa di riposo.

«Eravamo cresciuti sul piano professionale e umano - aggiungono - abbiamo scoperto che i valori che ci contraddistinguono erano gli stessi della nostra cooperativa e questo "valore aggiunto" è un bene prezioso e non vogliamo perderlo».

Le ex dipendenti sottolineano pure che la cooperativa Itaca aveva presentato «un progetto operativo basato sulla realtà e non è andata oltre il "tetto" presunto massimo consapevole delle disponibilità del Comune, in quanto per sei anni ogni volta che è stato chiesto un aumento di ore, causa il peggioramento delle condizioni degli ospiti, abbiamo dovuto sostenere delle vere e proprie battaglie. Allora come mai l'altra cooperativa ha vinto con un prezzo molto più alto, ma il servizio non è certo migliorato? Dov'è finito il diritto dell'anziano ad avere risposta a ogni sua necessità?». Si chiama in causa il Comune, che infatti a questo punto ha deciso di intervenire.

«Ma - dice una delle firmatarie - nessuno ha risposto a questa nostra lettera». La capienza della casa di riposo è di circa 70 posti, di cui una piccola parte al piano terra per non autosufficienti. Gli arredi nuovi, promessi dopo la recente ristrutturazione, non sono ancora arrivati: «Al primo e secondo piano - prosegue l'ex assistente - ci sono ancora i letti di ferro di 50 anni fa, e nemmeno il giardino è stato rimesso in sesto».

ORE DELLA CITTÀ

Museo Revoltella

Oggi, alle ore 21, al quinto piano del Museo Revoltella inizierà una visita guidata alla mostra «Da De Chirico a Leonor Fini. Pittura fantastica in Italia». Per un migliore svolgimento del servizio si prega di prenotare chiamando la biglietteria del Museo ai numeri 040/300938 e 040/311361 dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20. Il costo della visita è incluso nel biglietto d'ingresso al museo.

Ponziana in festa

Domenica di festa in Ponziana ancora all'insegna della risata. Nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana sotto un grande tendone refrigerato prosegue fin dopo Ferragosto la ricca manifestazione giunta alla sua terza edizione. Oggi si ride nuovamente di gusto con l'attesissima performance dell'irresistibile Witz Orchestra. Apertura dei chioschi alle ore 18 e inizio dei balli alle ore 20. Ampio parcheggio. Ingresso libero.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundi» dalle ore 10 alle 12. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. L'ingresso è gratuito.

Le stelle cadenti

Il Circolo culturale astrofili Trieste oggi, in occasione del fenomeno delle stelle cadenti (Perseidi), invita il pubblico nella chiesa di Pese dalle ore 21.30. In tale occasione i nostri soci saranno disponibili per fornire informazioni di carattere astronomico.

Segreteria XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie dal 12 al 25 agosto.

Canti dopo la messa

Oggi alle 10.10, in chiusura della messa radiotrasmessa dalla cattedrale di S. Giusto, prosegue la rassegna di musica sacra «Canti dopo la messa» con l'esibizione del soprano Federica Volpi accompagnata all'organo da Mauro Macrì. Saranno eseguire musiche di Cesar Franck, Charles Gounod e Johann Sebastian Bach.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

La «Tosca» all'Arena di Verona

Con le Acli, sabato 24 agosto, all'Arena di Verona per lo spettacolo lirico «Tosca» di G. Puccini, regia di G. Montaldo nella sua suggestiva cornice, con il pubblico coinvolto nello spettacolo. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Collegio dei capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì 2 settembre.

Centro aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 040/396644, non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

Attacchi di panico

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito aperto per tutto il mese di agosto, gestito da operatori qualificati, dedicato ai disturbi d'ansia e al disturbo da attacchi di panico. Per informazioni: 040/3476437 e 339/3669680.

Uil pensionati di Domio

La Lega Uil pensionati di Domio avvisa gli iscritti che la sede è chiusa per ferie fino al 16 agosto. Riapertura lunedì 19 agosto con il solito orario dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Museo postale

Continua fino a metà settembre presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, l'esposizione della collezione di storia postale «Le grandi navi del Novecento» di Liliana Pajola. Il museo sarà aperto anche la domenica dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste Italiane spa e dei Civici musei di storia e arte, grazie alla collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice: Rossana 349/6030768.

Mutuo soccorso

La sede regionale di via Giustiniano 8 della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, attiva nella previdenza sanitaria integrativa, resterà chiusa fino a sabato 24 agosto. Il 30 settembre il termine per richiedere la borsa di studio riservata ai soci e al coniuge e figli del socio che abbiano concluso la scuola elementare, media inferiore o superiore o abbiano conseguito una laurea o diploma universitario. Tel. 040/367811, fax 040/3726001, e-mail friuli@mutuacesarepozzo.it.

Sportelli Inail

L'Inail informa che fino al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e mercoledì. Si riceverà solo per appuntamento.

Associazione e Ordine

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti dell'Associazione della stampa, dell'Inpgi e della Casagit resteranno chiusi per ferie da lunedì 12 a venerdì 23 agosto. Riapertura con il consueto orario lunedì 26 agosto.

Associazione dirigenti

L'Adac-Fvg informa i propri associati che la sede di via Valdirivo 36 resterà chiusa fino al 31 agosto compreso e riaprirà con il consueto orario lunedì 2 settembre.

Il Paese dei balocchi

L'associazione Arciragazzi Trieste-Ludoteca dei popoli, con sede in via Colautti 3, telefono 040/300177, mail arciragazzits@libero.it, informa il pubblico che da settembre partirà un servizio mattutino di asilo per bambini dagli zero ai cinque anni. Per iscrivere i bambini al «Paese dei balocchi», si può contattare la Ludoteca dei popoli i pomeriggi dalle 15.30 alle 19, via telefono allo 040/300177, oppure tramite mail, arciragazzi@libero.it. Il servizio «Paese dei balocchi» è gestito da un gruppo di educatori che svolgono attività con i piccoli da molti anni. Le iscrizioni termineranno il 30 settembre.

Assistenza spastici

Nel mese di agosto la segreteria della sezione provinciale Aias (assistenza spastici) di Trieste, viale Romolo Gessi 8/10, è chiusa per ferie. Riaprirà regolarmente mercoledì 4 settembre. Orario 15-17. Nel mese di agosto è comunque funzionante un servizio di segreteria telefonica al n. 040/311222.

Programmi per l'handicap

Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla legge 162/98 - art. 1, lett. b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati possono indirizzare la domanda al: Comune di Trieste - Area servizi sociali e sanitari - Servizio persone disabili, alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai distretti sanitari della zona di competenza.

Uffici Inpdap

La sede provinciale Inpdap di Trieste comunica che, in occasione dell'imminente festività del Ferragosto, gli uffici rimarranno chiusi al pubblico nelle giornate di martedì 13 e venerdì 16 agosto. Gli uffici riapriranno regolarmente lunedì 19 agosto.

Studenti di tutto il mondo al Rena Cittavecchia

Un gruppo di studenti di varie nazionalità ospiti del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam è stato ospite del circolo «Rena Cittavecchia». Trattandosi di persone che per la prima volta lasciavano il proprio Paese di origine, lo scopo della visita aveva come obiettivo primario far conoscere tradizioni presenti e soprattutto passate della nostra città. Gli studenti provengono da Etiopia, Pakistan, Iran, Vietnam, Nigeria, Indonesia, Sudan, Bangladesh, Cina, Senegal, Nepal, Congo, Camerun.

PICCOLO ALBO

Smarrito nella mattinata di venerdì 9 agosto nel tratto ex Standa-Sant'Antonio-Barriera vecchia, braccialetto d'argento smaltato con segni zodiacali «Gemelli» di modesto valore ma grande ricordo affettivo. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare allo 040-396642 oppure 348-3629746. Garantita ricompensa.

Cerco testimone tamponamento contro Fiat Tipo azzurra, parcheggiata in via Tor S. Piero angolo Leopardi, avvenuto l'8 agosto tra le 11 e le 16. Grossa ricompensa. Chiamare urgentemente 333.6458442.

Smarrita targa AE962VB zona via Cumano. In caso di ritrovamento si prega di telefonare allo 040-910417 o 338-6195326. Si assicura adeguata ricompensa.

Rinvenuto mazzo di chiavi via Roma, Muggia, venerdì ore 10. Telefono 040-274594, cell. 340-3341672.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Verzier Andrea con Sollima Erika Michela; Prisciandaro Andrea con Slavec Liza; Ferrante Claudio con Arlan Regina; Franza Mauro con Kocman Tjaša; Paronuzzi Giovanni con Tonchella Valentina; Pasini Claudio con Accardo Anna; Vergani Gabriele con Buscemi Cristina; Montenegro Francesco con Di Ionno Maria Anonietta; Martino Franco con Ibba Anna Maria; Luo Xujun con Tang Li; Zedda Stefano con Della Santa Daniela; Bosco Alan con Romano Arianna; Rasman Paolo con Fenga Vanessa; De Guarrini Luca con Biasiol Daniela; Majori Luigi con Thorburn Pamela Anne; Gregori Andrea con Antoni Irina; Moretto Davide con Rutigliano Claudia; Cancelli Luigi con Skrt Lucia; Ciccolo Andrea con Monroy Jimenez Liliana Rene Del Carmen; Forza G.Franco con Zettin Cinzia; Blasevich Giuliano con Clari Deborah; Buzzurro Massimo con Spreafico Chiara; Cappon Giorgio con Dugan-Merlino Liliana; Rebecchi Giovanni con Diviach Manuela; Tomè Alfonso con Mattiussi Donatella; Sartore Antonio con Zorzutti Dania; Berdini Massimo con Rauber Elisabetta; Riaviz Gianni con Mercusa Fiorenza; Bonvicini Valter con Coslovi Marina.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
11/8	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
11/8	14.00	Pa EVER GRADE	Valencia	molo VII
11/8	14.00	Gr MSC SICILY	Venezia	VII
11/8	15.00	Li IST	Ras Lafun	Siot
11/8	17.03	Pa ATLANTIC HERO	Tartous	S.ot
11/8	19.00	Ma SEARACER	Ashkelon	Siot
11/8	20.35	It MARCONI	Grado	staz. mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
11/8	6 00	It VALDARNO	ordini	Silone
11/8	6 00	Pa MSC MICHELE	Ancona	VII
11/8	8.00	It MARCONI	Grado	30
11/8	14.00	Gr LEFKA ORI		57
11/8	14.00	Gr PELLA	Durazzo	15
11/8	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

ELARGIZIONI

– In memoria di Natalino Dellapietra per il compleanno (7/8) da Libero e Mara 100 pro gattile Cociani.
– In memoria di Assunta Maria Lopriore ved. Pagano e Nino Pagano per il loro onomastico (15/8 - 7/8) da Umberto, Maria e Nidia Pagano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro gattile Cociani.
– In memoria di Maria Sintich in Pecchiar nel II anniversario (6/8) dal marito Bruno, dalla figlia Daniela e dalla mamma Antonia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Trudi (29/7) da Libero e Mara 50 pro gattile Cociani.
– In memoria di Danilo Visintini nel V anniv. (11/8) dalla moglie Mariuccia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Wagner nel XXI anniv. (11/8) dalla figlia Gianna con il marito e i figli 150 pro Associazione Amici del cuore, 150 pro Associazione de Banfield, 150 pr Agmen, 50 pro Biblioteca Eleonora Loser; da Luciana Borsi e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rita Werczler Sacerdoti da Sergio Gorfanì 50 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Anita Monaro da Adriana Lazzari e fam. 50 pro frati cappuccini di Padre Pio San Giovanni Rotondo.
– In memoria di Aldo Negrisin da Fabio e Lidia Budicin 50 pro Airc.
– In memoria di Alma Oblack da Pietro e Novella Micale 20 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Paoletti e Romano da Ida e Paola Zoli 50 pro Fondazione Ota Luchetta Hrovatin, bambini di via Valussi.
– In memoria di Sonia Pollich da Felice Gutmann 25 pro Astad.
– In memoria dei propri cari da Elena Bugatto 25 pro Centro oncologico dott. Ceccherini.
– In memoria di Berto Ravalico da Silvano Ravalico e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Margherita Ravalico da Silvano Ravalico e famiglia 50 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Umberto Ravalico da Ferruccio, Virgilio, Ireneo e Giovanni Ravalico 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Riccardi da Raffaele e Lina Riccardi 50 pro Unione italiana ciechi, 50 pro Croce Rossa Italiana sezione femminile; da Ketty e Tonino Rea 50 pro Croce Rossa sezione femminile; dai condomini di via Marconi 24 70 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Simoni di da Luciana e Nerio Gruber 15 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Dario Tersar da Annalisa, Daniele, Alberto, Fabio K., Fabio C., Gabriella, Laura, Luisa, Miriana e Stefano 125 pro Ass. Azzurra, malattie rare.
– In memoria di Renata Timoteo da padre Enrico e fratelli degli E.V.O. 150 pro Padri Sacramentini, chiesa S. Marco ev.
– In memoria di Francesca Trost ved. Skabar dai colleghi del figlio Giovanni 80 pro Aias.
– In memoria di Giovanni Vascotto da Wanda e Mariagrazia de Maurizio 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lily Werk Scridel dall'amica Ermi 25 pro Airc.

BENZINA

AGIP: Cattinara; viale Miramare 49; via dell'Istria 52.
SHELL: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via d'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; Aquilinia (Muggia); Aurisina 129 - Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4; viale Miramare 267/1; piazza Foraggi 7.
I.P.: via Giulia 58.
Aperti 24 ore su 24
AGIP DUINO NORD E SUD: Aut. Ts/Ve; Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49.
Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45			7.10	7.15	/	/	7.45
8.00			8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55			10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50			12.20	12.35	/	/	13.05
14.00			14.30	14.45	/	/	15.15
15.30			16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18 05	18.20	18 35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21 30	21 45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11 50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17 10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31.8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11 00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20 15	20.00	20 00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

FARMACIE

Domenica 11 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 214441 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 214441 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040 / 350505 - Televita.

Appuntamento con lo spettacolo stasera alle 21 in piazza Marconi

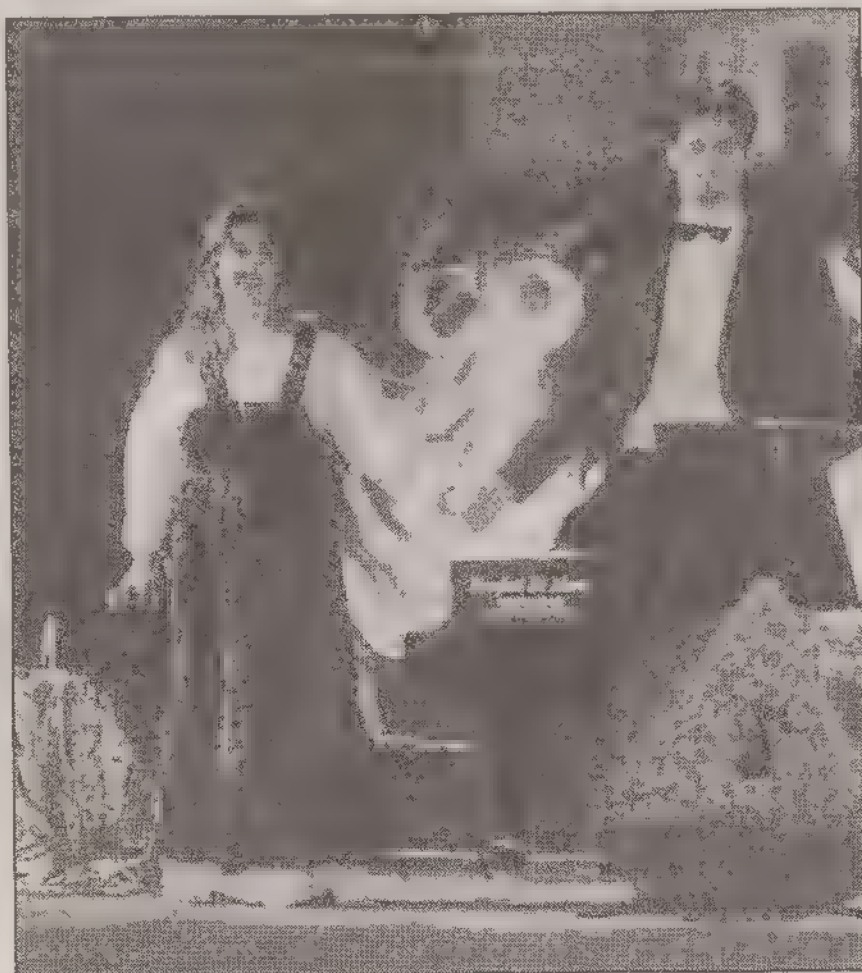
A Muggia il mistero di Marilyn

«Marilyn... o Norma Jean?» Il mistero avvolge ancora la figura di questa attrice, idolatrata e incompresa, a quarant'anni dalla sua tragica scomparsa. A ricordarla ci ha pensato l'associazione musicale «Melody» con uno spettacolo che vuole soprattutto essere una biografia interiore di questo personaggio attraverso i suoi pensieri e le musiche che hanno accompagnato la sua vita.

L'appuntamento è per oggi alle 21 in piazza Marconi a Muggia dove il soprano Elena Pontini e l'attrice Mariella Terragni, insieme col pianista Alessio de Franzoni e il sassofonista Piero Purini, faranno sentire la voce di Marilyn attraverso momenti di riflessione intima e con una carrellata dei motivi musicali che la resero famosa nei suoi film. Ne uscirà probabilmente un ritratto inedito (Donna o mito? Chissà...) che nulla toglierà al fascino della sua figura a cui tanti personaggi celebri non hanno saputo resistere (Yves Montand, Franck Sinatra, i Kennedy).

Marilyn parla quasi sempre in prima persona attraverso i suoi versi dimostrando una non comune analisi di sé, una lucidità espressiva che colpisce; il resto lo fa la musica che si snoda come un lungo percorso interiore che segue tutti i vari stati d'animo, dai celebri motivi di Gershwin, Berlin, Kern, Carmichael, fino a «Bye bye Baby». E accanto alle canzoni dei film che l'hanno resa famosa (da «La magnifica preda» a «Gli uomini preferiscono le bionde», «Niagara», «A qualcuno piace caldo») fioriscono inaspettate le poesie, ma più che altro i semplici pensieri di una donna fragile, nevrotica ma nello stesso tempo ricca di un'incredibile vitalità.

«Sapevo di appartenere al pubblico e al mondo, non perché avessi bellezza o talento. Ma perché non ero mai appartenuta a nessuno... Hollywood, la fabbrica dei sogni, aveva creato una ragazza da sogno. Potevo destarmi dalla realtà. E qual era la realtà? C'era vita per me al di fuori del sogno?». Marilyn, definita «un vero Stradivari del sesso», concludeva le sue riflessioni in piena solitudine e amarezza... «Perché la mia anima vi fa orrore? Quel che ho dentro, nessuno lo vede. Ho pensieri bellissimi che pesano come una lapide».

Liliana Bamboschek

Il soprano Elena Pontini e il pianista Alessio de Franzoni.

Parrocchia di Servola, chioschi e animazione

La parrocchia di Servola organizza per la festa patronale chioschi enogastronomici nel campo adiacente alla chiesa oltre all'animazione musicale di Benedetto Codiglia. Apertura alle 19.30. Nelle sale del centro parrocchiale Brombara, in via di Servola 11/1, sono pure allestiti un mercatino e una pesca di beneficenza. Il giorno 15 agosto l'animazione musicale sarà garantita da Roby Cerne, ex componente del complesso dei «Cardinali».

Oggi dalle 8 alle 18

Mercatino dell'ingegno

Agosto, mercatino mio ti conosco! Oggi torna ancora una volta il «Mercatino dell'arte e dell'ingegno» allestito a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus nella nuova collocazione di Capo di Piazza dalle 8 alle 18 nella zona di Cittavecchia.

Quello con il mercatino domenicale è ormai un appuntamento fisso e tradizionale, a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus, associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico.

La ventina di hobbisti e artigiani locali esibirà ancora una volta le proprie splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano. In esposizione piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci muggesani, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di coloratissimi animali, articoli di pelletteria (dal portafoglio alla borsa, alle figure di animali) oggettistica in vetro finemente lavorata e molte altre sorprese, pronte a schiudersi agli occhi dei sempre numerosi e attenti visitatori e che vale davvero la pena di ammirare. E chissà che tra le mille, affascinanti proposte artigianali non si possa trovare una simpatica e originale idea per accompagnarci nella torrida stagione estiva.

Il prossimo appuntamento con gli interessanti prodotti dell'artigianato triestino e regionale è per domenica 8 settembre, sempre dall'alba al tramonto (8-18), nell'ormai consueta cornice di Cittavecchia a Trieste. Informazioni al 349/6668351.

La mostra al teatro Miela sulla fotografa friulana dovrà chiudere i battenti il 17 agosto

Modotti, successo d'una rassegna avveniristica

Ottanta visitatori al giorno.

La mostra «Tina Modotti- Vita e fotografia» che il teatro Miela ospita da metà luglio, sta registrando un successo che va al di là di ogni aspettativa. Gli incassi del botteghino dovrebbero consentire agli organizzatori di chiudere il bilancio non lontano dal pareggio. E' un risultato ottimo, specie per una mostra che non gode di alcun finanziamento pubblico. Tutto il rischio è del «Comitato Tina Modotti» di Udine che ha curato la rassegna e della «Cooperativa Bonaventura» di Trieste che l'ha organizzata nella sala del Miela.

La mostra chiuderà improrogabilmente i battenti il prossimo 17 agosto. Lo hanno annunciato i curatori, Riccardo Toffoletti e Fabio Amodeo. Impegni preesistenti nella programmazione del teatro, non consentono infatti di effettuare quel «prolungamento» che è abituale nelle esposizioni che raccolgono un simile consenso.

Restano quindi pochi giorni per visitare la mostra dedicata alla grande fotografa friulana: va sottolineato che la rassegna propone tra l'altro immagini scoperte poche anni fa in California, assieme al materiale informativo dedicato al rapporto tra la famiglia Modotti e Trieste, dove vissero la madre Assunta e due delle sorelle.

Materiale mai esposto finora in pubblico, è stato fornito dalla famiglia di Bruno Cosolo che sull'attività della prozia effettuò numerose ricerche, trovando e catalogando immagini del tutto inedite.

Oltre al successo di pubblico, la mostra ha stabilito un nuovo standard nel campo della comunicazione. Il visitatore, come accade raramente per le mostre fotografiche organizzate in regione, viene messo nelle condizioni di conoscere, capire e apprezzare l'opera dell'artista cui è dedicata la rassegna. Ad esempio una videocassetta, proiettata senza soluzioni di continuità, racconta gli episodi salienti della vita della fotografa e della militante politica nata a Udine. Descrive il clima degli anni Venti in California e Messico, descrive l'Europa tra il 1930 e lo scoppio della guerra mondiale.

Altre informazioni sono disponibili accanto alle fotografie; altre ancora nelle iniziative collaterali come la proiezione del film «Tiger's Coat» interpretato da Tina Modotti a Hollywood.

Un eccezionale «appunto visivo» della Modotti in Messico (1924-29). La fotografia è rimasta a lungo ignota ed è stata trovata dagli eredi solo negli anni '90.

Ma non basta. La mostra è suddivisa per sezioni ognuna delle quali costituisce un'«isola». L'intera rassegna può essere visitata ogni giorno tra le 19 e le 23 con percorsi «non obbligati» ma comunque logici. La circolarità dell'esposizione permette una visione più attenta, a misura della sensibilità e dei desideri di ogni spettatore. Sedie e panchine non mancano e la visione risulta meno faticosa. Inoltre ogni martedì e venerdì sono organizzate visite guidate ma anche negli altri giorni di apertura è possibile ottenere l'assistenza dei curatori telefonando alla segreteria del Miela.

Una mostra così organizzata ha fatto improvvisamente invecchiare tutte le esposizioni organizzate in queste settimane in regione grazie a consistenti afflussi di denaro pubblico. Già lo scorso hanno erano fioccate le proteste per la scarsa informazione fornita da chi aveva esposto a San Daniele del Friuli, la bellissime immagini di Werner Bischoff. Le didascalie erano in francese, non esiteva un catalogo, non si poteva acquistare un volume dedicato all'autore svizzero. Di audivisivi nemmeno l'ombra, così come della possibilità di visite guidate.

Ora il Craf di Spilimbergo, cui di recente si è affiancata l'Alinari, sanno dove guardare e a cosa ispirarsi per le future mostre. Anche in questo Tina Modotti è maestra.

Claudio Ernè

Un gruppo nato due anni fa con musicisti esperti di pop-rock, metal, jazz e funk

Sulle Rive l'aggressività degli Overload

Ecco gli Overload: Walter Geromet (voce solista - Sax), Alessandro Gianoglio (chitarre-voce), Mario Cogno (basso), Silvio Premuda (batteria).

Il Gruppo degli Overload si è costituito nel 2000. Si tratta di musicisti che hanno grande esperienza.

Individualmente o con altre formazioni hanno calcato con successo le scene musicali nazionali e internazionali del pop-rock, metal, jazz e funk degli ultimi 10-15 anni.

Attualmente gli Overload presentano un ricco repertorio di cover e brani propri estremamente aggressivo e accattivante classificabile in quella corrente musicale di ultima generazione definita «Crossover», commistione di rock, metal e funk ed associabile alla produzione musicale di gruppi di fama internazionale.

Il gruppo degli Overload si esibisce oggi, alle 21, sulle Rive (Molo Bersaglieri) nell'ambito di «Music From».

Un'iniziativa di Croce rossa e Provincia per tutto il mese d'agosto

Assistenza a chi ha più di 65 anni

La Provincia in collaborazione con la Croce rossa italiana - Comitato provinciale di Trieste, i Comuni e l'Azienda per i servizi sanitari, hanno iniziato dal primo agosto un'assistenza rivolta agli anziani oltre i sessantacinque anni.

L'iniziativa denominata «Il Pane e la Rosa - Serena Estate» offre in caso di emergenza, al solo costo di una telefonata urbana al numero 040/313131: assistenza sanitaria, assistenza psicologica, servizi alla persona, piccole commissioni, interventi di piccola manutenzione, fornitura di pasti a domicilio.

L'iniziativa altamente meritoria, ideata per aiutare coloro che per vari motivi possono trovarsi in difficoltà in questo periodo di vacanza, è attiva 7 giorni su 7 dalle 8 alle 19 al numero 040/313131 fino a fine agosto.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido fino al 26 ottobre 2002*

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----		BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-			09.45	11.15	-----6-	
	17 10	18.40	---4---			14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8		19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8		19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8		19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7			20.20	22.15	------7	
BUCAREST	08.55	17 05	#	da. 26/8	BUCAREST	16.45	17.45	#	
	13 15	16.15	#			19 50	22.05	#	dal 26/8
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05	15.05	------7		CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	14.10	16.10	12345--			15.40	17.40	------7	
	16.55	18.55	-----6-						
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08 00	123456-	fino al 15/9					
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7		LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-			16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#		MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	11.30	12.40	#			13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			19.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20 40	21 45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	-----67	
	16.40	17.50	------7			15.10	16.20	12345--	
	16.50	18.00	12345--			19.45	20.55	#	
	17 00	18.10	-----6						
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
	20.20	01.20	-----6-	fino al 7/9		17.45	18.50	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--		NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--			11.00	12.35	------7	
	14.20	15.55	-----6-			15.40	17 15	12345--	
	20.55	22.30	------7			16.40	18.15	-----6-	
OLBIA	08.55	10.35	------7	dal 5 al 25/8	OLBIA	11.05	12.45	------7	dal 5 al 25/8
	16.35	18.15	123456-	dal 5 al 25/8		18.45	20.25	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#		ROMA Fiumicino	09.00	10 10	#	
	10.50	12.00	#			12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	12.30	13.50	------7						
	14.55	16 05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 a. 30/9		15.05	16.25	123456-	
						17.00	18.10	#	
	17.15	18.35	12345--			22 20	23.30	#	
	18.50	20 00	#						
TIMISOARA	07.30	09 55	#	dal 26/8	TIMISOARA	10.25	12.50	#	dal 26/8
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11 40	13.30	#		VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì 2=martedì 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì 6=sabato 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria, 0481 773232; assistenza bagagli 0481 773227

Da domani il Sardon Day nella cornice barcolana

A Ferragosto a Barcola si festeggia il «Sardon Day». Con mare, musica, fuochi d'artificio. E, naturalmente, tanto buon pesce fresco. Dal 12 al 15 agosto divertimento ed enogastronomia nella Pineta di Barcola.

Il Ferragosto triestino del 2002 si vivrà all'insegna del «Sardon Day», ovverossia la giornata del «sardon»; una manifestazione in programma nella Pineta di Barcola dal 12 al 15 agosto con un ricco programma a base di prodotti enogastronomici e di tanti divertimenti. Con ingresso libero.

Non ci saranno solo sardoni, ma per gli amanti dei fritti, anche calamari. Accanto all'enogastronomia, ampio spazio al divertimento e all'animazione, il tutto assolutamente gratuito. Ma veniamo al programma. Ogni giorno ci sarà musica con disc jockey e animazione a partire dalle ore 15. Il calendario degli intrattenimenti serali, tutti con inizio alle ore 20, vedrà domani l'esibizione della Witz Orchestra. Il 12 agosto spazio al d.j. Alex Bini. Mercoledì 14 agosto impazzerà il karaoke con gli Euforia. E la sera di Ferragosto, illusionismo e magia con il Duo Magic. A seguire, spettacolo pirotecnico dal mare. Il 14 e 15 agosto poi, dalle 10 alle 18, accanto alle proposte musicali serali, tornei di briscola, tresette, piattelli e giochi acquatici nella Pineta di Barcola a cura dell'associazione «Carpe Diem». E domani per salutare l'apertura, dalle 19 alle 20.30 «happy hour»: per ogni consumazione di pesce, una bibita in omaggio.

Gli spettacoli: 12, 13, 14, 15/8/2002 - ore 15: musica con d.j e animazione. 12/8 - ore 20: Witz Orchestra. 13/8 - ore 20: d.j. Alex Bini. 14/8 - ore 20: Euforia (serata Karaoke). 15/8 - ore 20: Duo magic (illusionismo e magia). A seguire - ore 22: spettacolo pirotecnico dal mare.

Domani alle 18.30

Umberto Lupi a San Giacomo

Ultimo appuntamento prima della pausa ferragostana, domani, alle ore 18.30, in Campo S. Giacomo, con il nuovo «tour» estivo di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», organizzato dal Comune di Trieste-Area cultura. Nella popolare piazza sangiacomina, Lupi interverrà con il suo repertorio, affiancato dai cantanti Marisa Surace e Piero Gaby Porcella che presenterà alcuni pezzi in francese e dall'attore Luciano Volpi de «I commedianti».

Burocrazia africana

In questi ultimi tempi si fa un gran parlare delle impronte digitali che dovrebbero essere prese per i documenti identificativi degli extracomunitari. E subito si sente parlare di razzismo. No, è una semplice procedura burocratica in gran parte credo su basi di reciprocità.

Io sono un'italiana che vive da vent'anni in un Paese dell'Africa occidentale e che da vent'anni, ogni anno, per rinnovare il documento atto al soggiorno (carta d'identità all'epoca, permesso di soggiorno ora) mi vengono prese le impronte di tutte dieci le dita. E mai ho pensato al razzismo, ma ad un sistema un po' bizantino, dato che le impronte non variano nel tempo. Inoltre, non ho pensato al razzismo, ma solo al loro estremo bisogno di denaro quando hanno deciso di portare il costo di tale documento alla non indifferente cifra di circa 1 milione di vecchie lire per ogni componente della famiglia; dovrebbe avere una validità di 5 anni, ma sarà poi vero?

Lettera firmata

La parte di Escamillo

Tengo a precisare che, nella «Carmen» eseguita nell'estate del 1952 al Castello di San Giusto, la parte di Escamillo non è stata sostenuta (come si deduce da una notizia pubblicata qualche giorno fa) dal baritono Giangiacomo Guelfi, bensì da tre esecutori diversi, che in ordine cronologico sono stati: Marco Stefanoni, Piero Campolonghi e Otello Bersellini.

Antonio Massaria

L'Europa che verrà

Chi sarà il prossimo ministro degli Esteri? Sarà smaccatamente un uomo della Destra? Perché sulle spalle dell'attuale maggioranza incombe come un macigno il peso del suo passato e riaffiora continuamente il suo antico anti-europeismo. Berlusconi l'ha interpretato da par suo aprendo lo scenario – spettacolare quanto estemporaneo e inopportuno – dell'ingresso della Russia in Europa. Gli attuali delicati equilibri ne verrebbero travolti perché la partecipazione d'un colosso d'incerta democrazia che comprende l'immensa Siberia e si spinge fino al mare del Giappone è lontanissima dalle moderne problematiche europee.

La proposta è talmente futuribile da scardinare

traguardi politici ed economici raggiunti finora, e raffigura la trasparente intenzione di non impegnarsi nel rafforzamento del potere di governo dell'Europa: è una fuga in avanti per scansare le responsabilità della Convenzione istituita al vertice di Laeken per preparare la riforma delle strutture e aprire la via a una Costituzione europea.

Lo stesso Valery Giscard d'Estaing, che della Convenzione è presidente, osserva che «la difficoltà di coniugare un forte sentimento di appartenenza all'Unione Europea e il mantenimento d'una identità nazionale sarà accentuata dal numero e dalla diversità degli Stati che parteciperanno domani alla vita dell'Unione Europea».

Ora è quindi il momento di serrare le file e di concentrarsi sull'immediata strada da percorrere. La Convenzione è al lavoro, e c'è da augurarsi che il nuovo ministro degli Esteri italiano avrà più tempo, meno protagonismo e più rigoroso senso dello stato di Berlusconi per dedicarsi seriamente alla preparazione della Conferenza intergovernativa del 2004, nella quale si prevede che verrà deciso il futuro dell'Unione Europea con l'adozione di quella Costituzione fra gli Stati aderenti più volte auspicata da Carlo Azeglio Ciampi.

Furio Finzi

IL CASO

Un gruppo di cittadini chiede al sindaco Dipiazza che siano predisposti interventi urgenti

Parcheggi, Roiano lancia un grido d'allarme

Egregio signor sindaco, siamo 52 abitanti del quartiere di Roiano e intendiamo sottoporle una questione di vivibilità dell'intera zona. È in fase di ristrutturazione l'intero fabbricato dell'ex distilleria Stock. Non vogliamo prendere alcuna posizione di alcuna natura sulle motivazioni e sulla destinazione d'uso dell'immobile ristrutturando. Anzi, tutti i firmatari della petizione sono ben lieti che il proprio quartiere venga rivitalizzato e riqualificato da interventi di così grande portata. Quello che ci preme sottolineare è che a fronte di tali interventi non si sia ancora predisposto alcun piano che preveda uno sgravio per i possessori di automobili che abitano nel quartiere – quartiere molto popoloso e sede di servizi, anche comunali, che estendono la loro competenza territoriale su altre zone limitrofe.

Il sacrificio richiesto agli automobilisti di Roiano è enorme e duplice ad un tempo. Infatti non solo sono stati depennati d'un colpo poco meno di 100 parcheggi, ma non si è prevista una soluzione alternativa. Non vorremmo pensare che sulle automobili – in particolare di quelle di persone che vivono e lavorano nel quartiere di Roiano – sia stata «imposta» una sorta di balzello ulteriore oltre a quelli già a carico di tutti gli altri automobilisti. Perché togliere un così elevato numero di parcheggi e non crearne altri liberi? Perché transennare zone di parcheggio anche quando i lavori non sono iniziati? Perché non prevedere che sul marciapiede intorno alla scuola «Brunner» si creino parcheggi «leciti»?

Francescopaolo Tucci
seguono altre 51 firme

Il ricordo di Imperato

Con queste poche righe l'associazione «Il Cenacolo - Onlus» vuole ricordare un grande amico prematuramente deceduto: l'indimenticato e indimenticabile Antonio Imperato. Lo vogliono ricordare con affetto e gratitudine per tutto quello che ha fatto per aiutarci, per la sua grande disponibilità, per il tempo speso nel sostenere le nostre iniziative e per l'amore con cui le condivideva, e ci rammarichiamo soltanto di aver risposto con poco al tanto che lui ci ha dato. Al cordoglio per la perdita di una persona a noi così cara vogliamo aggiungere un grazie di cuore ai parenti, colleghi e amici di Antonio che hanno voluto onorare la sua scomparsa devolvendo alla nostra associazione una rilevante somma di denaro. Questo gesto, al di là del significato materiale, che è comunque importante per un'associazione di volontariato come la nostra, ci ha commosso e riempito di gioia, perché è la prova che l'affetto che Antonio ci portava non è morto con lui, ma è stato trasmesso a tante e tante persone, che ora sono per noi, prima che dei benefattori, degli amici.

Rita Carrino Perrotta

LA NOSTRA CITTA'

Via Cavana sta cambiando ma i gatti sono protagonisti

Via Cavana è una piccola viuzza nel centro storico, un tempo famosa per la sua vita notturna allegra e un po' peccaminosa. Ora si sta trasformando in una caratteristica zona pedonale con nuovi negozi e locali ben frequentati. I palazzi una volta cadenti oggi sono in fase di ristrutturazione, praticamente sta diventando molto particolare come zona e, naturalmente, i prezzi degli affitti stanno salendo alle stelle. Tutto questo cambiamento non ha impedito a intere colonie di gatti di farne il loro regno: ce ne sono tantissimi, tigrati, neri, rossi, bianchi, magri, grassi, grandi, piccoli, escono da ogni buco o passaggio inimmaginabile, passano per tubi e cunicoli, salgono sulle gru, entrano nei cantieri edili, dormono tra le piante della piccola piazzetta, lottano per il territorio, per il cibo, per le gatte e, di conseguenza, hanno spesso orecchie ferite, code storte, occhi chiusi dai graffi. Sono favolosi, furbi e un pochino dispettosi, quando vedono passare qualche cane sembra che per tacito accordo escano tutti assieme per la gioia di vedere il cane quasi strozzato dal guinzaglio nel tentativo di inseguirli.

Ogni negozio in via Cavana (o quasi) ha messo fuori della porta uno scatolone per farli dormire al riparo, ciotole colme d'acqua per dissetarli, cibo per sfamarli, tantissime persone passano appositamente per la via portando borse piene di scatolette per gatti. Entri in bar e trovi il gatto che dorme sulla sedia, entri in un negozio e trovi due che dormono beatamente sotto il banco. Ogni tanto qualche gabbiano più ardito degli altri prova a calarsi per mangiare nelle loro ciotole ma non ha gioco facile, il gatto nascosto dietro lo scatolone aspetta con atteggiamento il momento giusto e poi passa all'attacco facendo volare via l'intruso. Amo questa zona di Trieste, non perché sia eccezionale ma per tutto l'amore che traspare dal comportamento delle persone nei confronti di quei meravigliosi gatti randagi che non hanno un padrone ma che per loro fortuna hanno trovato in una piccola via un po' d'affetto.

Giovanna Miniussi
Staranzano

Al pronto soccorso

Prendendo il bagno a Grignano sabato 20 luglio, sono scivolato sul bagnasciuga e mi sono procurato un trauma cranico con una vasta ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Mi sono recato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dove mi sono state tempestivamente prestate le cure del caso con l'applicazione di nove punti di sutura. Desidero esprimere tutta la mia riconoscenza al personale del reparto, che con professionalità e cortesia si è prodigato per alleviarmi la sofferenza.

Sergio Sorrentino

Umana comprensione

Vorrei ringraziare quei vigili del fuoco, agenti della polizia e addetti alla Croce rossa, che il mattino del 28 luglio sono intervenuti nell'abitazione in cui un mio familiare era deceduto durante la notte, i quali con la loro estrema discrezione e umana comprensione sono riusciti a creare un clima sereno, in un ambiente in cui regnava un comprensibile stato di agitazione.

Tommaso Micalizzi

50 ANNI FA

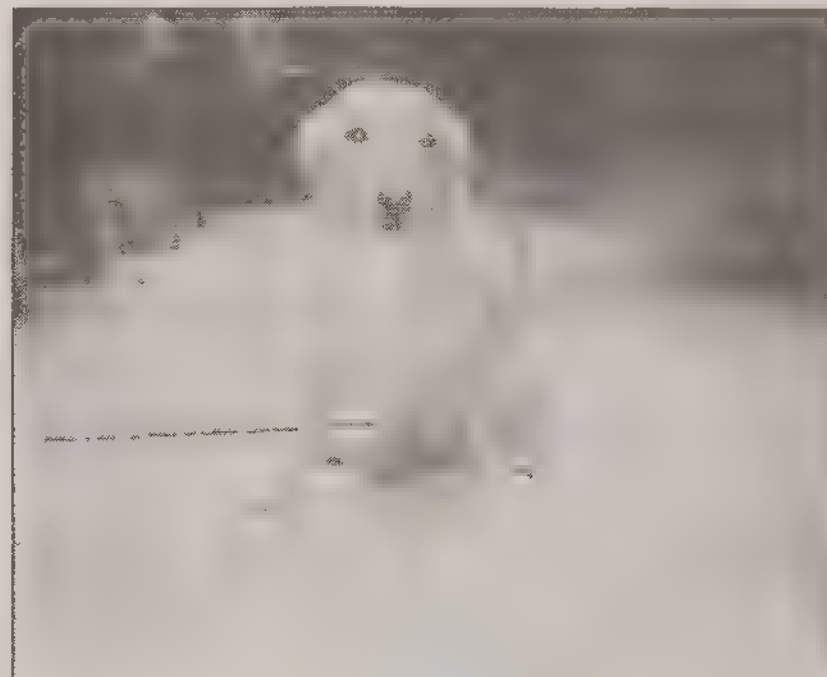
11 agosto 1952

• Organizzata dagli ispettori Giannini e Furlan, nonché dall'istruttore Cenni, ha avuto luogo allo stadio di Valmaura la seconda riunione annuale di atletica leggera delle forze di polizia della Venezia Giulia, con vittoria finale della Zona portuale ferroviaria. Negli intervalli ha suonato la banda della Polizia civile, mentre due coreografiche sfilate si sono svolte all'inizio e alla fine della manifestazione al suono dell'inno di San Marco.

• Dopo il felice collaudo del nuovo servizio filoviario per Muggia, vengono riferite alcune precisazioni. Il servizio marittimo continuerà, pur se in misura ridotta e limitatamente al periodo estivo. Per gli operai è stato poi predisposto uno speciale servizio diretto fra la cittadina e passeggio Sant'Andrea. Infine, per il trasporto delle merci, è in progetto di fissare dei rimorchietti alle filovie stesse.

UN AMICO DA ADOTTARE

Un piccolo meticcio di due anni vi attende al Gilros di Opicina

Quel giocherellone di «Nury»

«Nury» è giocherellone, allegro e soprattutto è molto equilibrato. Il simpatico meticcio si trova da un mese al Gilros di Opicina (via di Prosecco 1904 di fronte alla caserma, telefono 040 215081) e ha circa due anni d'età. «Nury» attende con ansia una famiglia che, adottandolo, possa crescerlo e amarlo. Per le visite del pubblico il Gilros di Henry Coronica è aperto ogni giorno dalle 10 alle 12, tranne martedì e i giorni festivi.

Ha trovato casa

Una gattina fortunata

La gattina tigrata proposta la scorsa settimana è stata subito adottata da un giovane che da poco aveva perso il suo gatto. E' stato amore a prima vista per entrambi.

La gattina si trovava accudita nel Gattile di via della Fontana.

Questa struttura, curata con amore da Giorgio Cociani svolge un ruolo insostituibile in città e ha ancora numerosi animali in attesa di essere adottati. Il numero telefonico è lo 040 364016.

Maria, 80

Maria compie 80 anni. E riceve tanti auguri dalle amiche.

Luigi ha raggiunto quota 80

Ottanta primavere per Luigi che qui vediamo ritratto in una bella foto della seconda guerra mondiale. Auguri da moglie, figli e nipoti.

Vittoria, 80

Vittoria ha 80 anni e riceve gli auguri dalle figlie e dai familiari.

CULTURA & SPETTACOLI

Una delle tele che saranno restaurate nei prossimi mesi.

ARTE *Prosegue il restauro dei 12 pannelli del Teatro di Panzano*

Timmel ritrova il colore

In autunno anche una mostra a Monfalcone

MONFALCONE Ha suscitato sempre grande interesse la storia del Teatro di Panzano, gioiello dell'eclettismo di Dante Fornasir, ingegnere friulano che nel primo dopoguerra si occupò del problema della ricostruzione del Cantiere e che nel 1920 realizzò il Teatro, e del «perduto» ciclo pittorico realizzato da Vito Timmel, le cui uniche tracce erano delle foto in bianco e nero di Giovanni Cividini, il fotografo che seguì lo sviluppo del quartiere operaio di Monfalcone dopo la Grande Guerra.

Inaugurato nel dicembre del 1920, il Teatro di Panzano fu per quasi 25 anni uno dei punti di riferimento principali per le attività ricreative e culturali promosse dal Cantiere Navale Triestino, in particolare per gli abitanti del quartiere di Panzano. L'influenza della Seccessione viennese e della scuola di Wagner è chiara e si può riscontrare non solo nell'impostazione dell'edificio, ma anche nei particolari architettonici e negli interni, mentre i pannelli realizzati da Timmel nel 1921, ritenuti senza dubbio «l'opera più impegnativa, ricca e complessa della sua produzione, sotto ogni punto di vista», sono una splendida commistione tra Secessionismo, simbolismo, espressionismo tanto da creare un linguaggio strettamente personale e assolutamente originale.

Erano in tutto 13 i pannelli realizzati da Timmel: otto con tre personaggi ciascuno e due con una coppia di figure (presentano personaggi della storia del teatro e della letteratura, maschere e figure della tradizione popolare) e tre sovrastanti il boccascena con i mascheroni a rappresentare i generi teatrali (tragedia, scherzo, satira, commedia, dramma) per più di 40 metri lineari di pura pittura.

Poi i bombardamenti del 1944-'45 e la successiva demolizione del teatro, hanno apposto la parola «perduto» sulle pitture, inizialmente credute affreschi, fino a due anni fa quando, per una serie di circostanze fortuite, sono riemerse dal nulla grazie a Paolo Marangoni, che le aveva conservate ed evitato la dispersione. Ora dodici delle 13 tele (attualmente risulta disperso uno dei pannelli più piccoli) sono diventate di proprietà del Consorzio Culturale del Monfalconese che grazie alla disponibilità di Marangoni, le ha potute inserire nelle proprie raccolte e operare gli importanti interventi di restauro di cui le tele abbisognano.

Grazie al sostegno finanziario della Fondazione della Cassa di Risparmio di Gorizia e al lavoro delle due restauratrici Paola Zotti e Laura Zanella, le due tele raffiguranti la «Satira» e «Elena e Cyrano» hanno ritrovato l'antico splendore, merito di un attento e puntuale restauro: i dipinti, tempera su tela, visibilmente danneggiati, hanno richiesto un'accurata indagine chimica proprio per la particolarità del medium usato e la tecnica stessa, ampie pennellate discontinue, frantumate, polverose, realizzate con l'intento di attribuire ai dipinti l'aspetto dell'affresco.

Si è puntato sulla consolidazione del colore, senza snaturarlo, per mezzo di un prodotto a base di cellulosa compatibile con tela, colla e vernici, steso sul retro della tela, che ha rinsaldato l'insieme e permesso di intervenire sullo strato pittorico accuratamente pulito, consolidato ed integrato nelle lacune. Si è intervenuti anche sulla tela ricostruendo trama e ordito con fili della stessa.

Il secondo lotto di lavori, che prevede il restauro di altri due pannelli è già iniziato e si prevede di esporre le prime quattro opere ripristinate assieme a fotografie, documenti d'archivio e tutto il materiale disponibile sul Teatro quest' autunno, nella nuova galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone.

Il «Progetto Timmel» si completa con altre due importanti proposte: la ricostruzione tridimensionale del Teatro di Panzano, attualmente disponibile all' indirizzo: www.timmel.ccm.it e realizzata dalla Ikon Multimedia di Staranzano, che permette una prima forma di visibilità «virtuale» dell'intero ciclo pittorico e l'esaustivo volume di Franca Marri «Vito Timmel. Il teatro di Panzano», edito dal Consorzio Culturale del Monfalconese, che presenta lo studio sulle tele, le ricerche archivistiche e l'analisi dei personaggi.

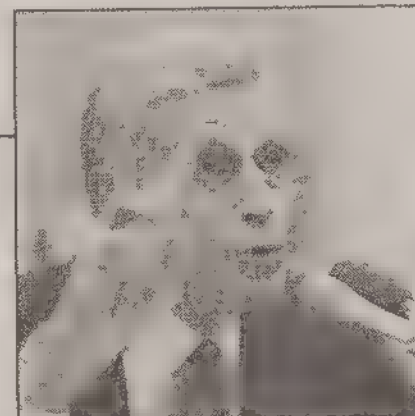
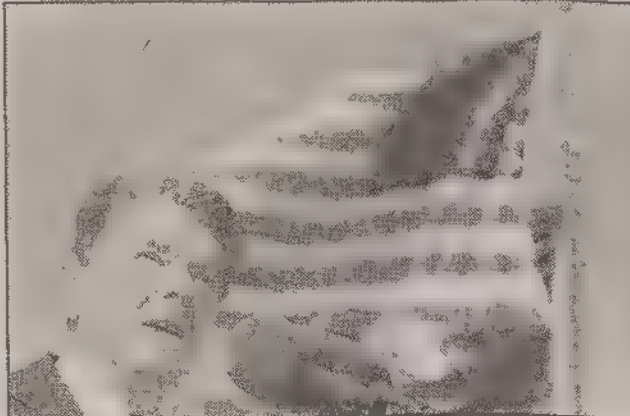
Cristina Feresin

SOCIETÀ *Dal drammatico annuncio di Heston alla «biografia» dell'inglese David Shenk*

Alzheimer, la malattia che condanna all'oblio

Tra le vittime del morbo anche Reagan, Rita Hayworth, Platone e Sant'Agostino

«Se, quando vi incontrerò, il vostro nome tarderà a venirmi sulle labbra, se vi racconterò una barzelletta per la seconda volta, per favore sorridete lo stesso». Charlton Heston, 78 anni, uno dei più grandi attori americani che tutti ricordano interprete di «Ben Hur», ha appena annunciato all'America che i medici gli hanno diagnosticato «molti sintomi di disordine neurologico correlati all'Alzheimer». Vittime di questa malattia ancora oggi incurabile, che può insorgere tra i 45 e i 65 anni, che si aggrava con l'invecchiamento e i cui sintomi principali sono perdita della memoria, disturbi di orientamento, rigidità muscolare fino alla completa demenza e alla riduzione ad una vita vegetativa, senza storia né ricordi, sono stati molti personaggi famosi: dall'ex presidente degli Usa Ronald Reagan a Rita Hayworth, da Platone a Sant'Agostino. E l'Alzheimer è stato anche il filo conduttore di numerosi romanzi.

Il giornalista inglese David Shenk ha da poco pubblicato un libro (inedito in Italia) dal titolo «L'oblio. Capire l'Alzheimer: biografia di una malattia», una sorta di viaggio attraverso la struttura della memoria e l'accettazione della caducità del corpo e del tempo.

Charlton Heston, 78 anni, che ha annunciato in tv di avere l'Alzheimer e, a destra, l'ex presidente Usa, Ronald Reagan, che soffre della stessa malattia.

Chi è abituato ai romanzi «duri» dei giovani scrittori scozzesi contemporanei sarà molto stupito del tema scelto da **John King** per il suo ultimo libro: **«Smaltimento Rifiuti» (Guanda, 2002. traduzione di Massimo Bocchiola, pagg. 317, euro 15.00)**, l'autore di «Fedeli alla tribù» passa dagli Hooligan ad un giallo ambientato in un ospedale per persone anziane. I protagonisti sono una compassionevole infermiera, la cui madre è malata di Alzheimer, e un algido medico che a suo modo vuole cancellare la decadenza del corpo e della mente. Oltralpe è molto frequente trovare nelle trame di film e romanzi vicende legate a storie di malati di Alzheimer e delle persone a loro vicine, un segnale della strisciante invadenza che questa malattia inizia ad avere in tante famiglie.

Con il nome del suo scopritore, Alois Alzheimer (1864-1915), viene identificata una forma cronico-degenerativa delle capacità mentali che può insorgere tra i 45 e i 65 anni e che si aggrava con l'invecchiamento.

Elemento caratteristico è la perdita della memoria, seguono disturbi di orientamento, afasia, rigidità muscolare, perdita delle capacità cognitive, fino alla completa demenza ed alla riduzione dell'esistenza a vita vegetativa, senza storia né ricordi. Tutte le malattie sono terribili, ma l'Alzheimer è stata definita «la più crudele»: non solo annulla la vita cognitiva di un essere umano, ma distrugge l'esistenza di quanti sono loro accanto per anni, rappresentando peraltro costi sociali altissimi.

La casa editrice HarperCollins ha ora pubblicato un prezioso testo divulgativo dal titolo **«The Forgetting. Understanding Alzheimer's: Biography of a disease» (pagg. 290, euro 15.99)** del giornalista **David Shenk**.

«L'Oblio. Capire l'Alzheimer: biografia di una malattia» è un libro bello e importante. Si rivolge non solo a chi è colpito da vicino da questo problema, ma a ognuno di noi. Pone questioni che vanno oltre la natura della malattia ed entra nel merito del valore che diamo al nostro «essere qui, oggi».

Shenk non ha timore a fornire le cifre relative ad una possibile diffusione epidemiologica dell'Alzheimer, naturale conseguenza della «geriatrizzazione» dei paesi industrializzati. In «The Forgetting», Shenk racconta la storia del neuropsichiatra Alois Alzheimer e ricostruisce vicende legate alla ricerca scientifica e alle strategie delle case farmaceutiche per trovare la cura che possa debellare la malattia. Shenk offre anche una ricchissima serie di rimandi letterari alla vita ed alle opere di personaggi famosi, da R.W. Emerson a Ronald Reagan, passando per i classici, da Platone a Sant'Agostino, in un viaggio attraverso la struttura della memoria e l'accettazione della caducità nel corpo e del tempo.

Nel 1906 Alois Alzheimer espose i risultati delle sue ricerche al Congresso degli Psichiatri tedeschi. La scoperta di un complesso quadro eziologico di cui l'atrofia della corteccia cerebrale non era che uno dei molteplici aspetti, venne accolta dai congressisti con la totale indifferenza.

Alois Alzheimer aveva identificato nel caso di Auguste D., i sintomi di una malattia fino allora sconosciuta, il cui decorso è documentato negli atti tuttora custoditi nell'archivio della Clinica Psichiatrica Universitaria di Francoforte. Alzheimer usava osservare i tessuti cerebrali al microscopio, una passione per l'istologia condivisa con i giovani neuropatologi italiani Gaetano Perusini e Francesco Bonfiglio.

Perusini, che proveniva da una facoltosa famiglia di Cormons, ebbe un ruolo rilevante nella definizione della malattia, ma il suo lavoro di ricerca venne interrotto dalla morte prematura, a soli 36 anni, nel 1915 mentre stava tentando di salvare la vita a un soldato ferito nei combattimenti della Grande Guerra sul fronte orientale. Il loro comune lavoro aveva però permesso ad Alzheimer di rappresentare graficamente le alterazioni delle neurofibre della paziente Auguste D. e le «placche» che caratterizzano la malattia. David Shenk riesce a spiegare genialmente cosa sono e come si presentano. Immaginiamo di tornare a casa e di trovare un regalo. Il pacco è chiuso col nastro adesivo. Nella fretta di scoprirne il contenuto, strappiamo lo scotch e lo appallottoliamo. Alcuni pezzi cadono sul pavimento e polvere, capelli, briciole o altro si attaccano alle superfici del nastro adesivo. Immaginiamo che questa operazione si ripeta un numero x di volte e che la stanza venga letteralmente riempita da grumi di scotch ai quali si è incollata ogni tipo di immondizia.

Un anziano malato di Alzheimer, malattia scoperta da un neurologo tedesco nel 1906.

Il risultato è qualcosa di molto simile al cervello di un paziente affetto da Alzheimer nel suo stadio finale. Le famose «placche» si presentano infatti come densi grumoli di materia estranea alla corteccia cerebrale.

Nel 1983 George Glenner scopriva la principale componente della malattia nella struttura molecolare della Beta-amiloide. Glenner aveva visto che piccole strisce della proteina Beta-amiloide, in forma di frammenti collosi e non solubili, tendevano ad attaccarsi uno all'altro. La loro formazione era dovuta ad un incidente chimico, un cortocircuito di una sostanza benigna che abbiamo in tutto il corpo chiamata «Amiloid Precursor Protein» (APP). Normalmente l'APP si frantuma, si scioglie e viene eliminata. Ma in certe condizioni, purtroppo ancora misteriose, il processo di frantumazione non ha luogo e la Beta-amiloide diventa un appiccicoso detrito al quale si attaccano lungo il suo percorso frammenti di neuroni morti, fino a quando la massa di detriti non diviene una «placca».

Nel 1986 venne anche chiarita la natura delle alterazioni che nei malati di Alzheimer colpiscono le fibrille delle cellule nervose. Un' altra proteina, di nome «tau», viene alterata da una massa di cellule di fosforo. Normalmente questa proteina svolge un ruolo simile alle piastre di fissaggio dei binari ferroviari, «binari» lungo i quali scorre il nutrimento tra le cellule di ogni neurone. Se i binari sono privati delle piastre di fissaggio finiscono per intrecciarsi in un nodo inestricabile. I neuroni, privati del loro alimento collassano e non sono più in grado di trasmettere o ricevere segnali da altri neuroni. Migliaia di sinapsi, ognuna col proprio frammento di memoria, spariscono nel nulla....

In questo prezioso libro, che ci auguriamo possa presto trovare un editore in Italia, David Shenk racconta come funziona quel fantastico strumento che è il cervello e spiega come esso possa degenerare e perché. In un Paese dove emittenti private e di Stato non hanno nemmeno il coraggio di mandare in onda uno spot sul dramma dell'Alzheimer, è importante sapere, essere sensibilizzati su questa malattia. Lo spot era commissionato dall'AIMA e ne era l'autore il regista Giuseppe Tornatore. Riprendeva un uomo anziano che, dopo essere entrato sconvolto in Parlamento sbraitando e gesticolando, viene portato via dai commessi. Non ascolteremo mai la voce fuori campo dire: «Quest'uomo ha una grave malattia, le istituzioni hanno una malattia più grave: l'indifferenza».

Elisabetta d'Erme

In Italia i malati sono 360 mila (duemila i casi a Trieste).

360 mila malati in Italia, 2000 casi registrati a Trieste: parla il neurologo Carlo Masullo

«L'unica speranza è di arrivare al vaccino»

In «The Forgetting» David Shenk riporta che negli Usa si contano 5 milioni di malati di Alzheimer (nel mondo sono già 15 milioni). Nel 2011 i nati durante il boom economico avranno 65 anni e, se non si trova una soluzione, nel 2050 oltre 15 milioni di americani potrebbero essere affetti da questa malattia.

Quali sono le prospettive per l'Italia? Solo a Trieste se ne registrano 2.000 casi. Lo abbiamo chiesto al professor **Carlo Masullo**, docente di Neurologia, responsabile dell'Ambulatorio per i Disturbi della Memoria presso il Policlinico Universitario «A. Gemelli» di Roma e curatore del libro **«Alzheimer. La vita di un medico. La carriera di una malattia» di K. Maurer e U. Maurer (manifestolibri, 1999)**:

«I dati epidemiologici mostrano che la prevalenza media della demenza è stimata intorno al 5-6 per cento nella popolazione al di sopra dei 65 anni di età. Se consideriamo che, nel 60% di questi casi la diagnosi è di Alzheimer, nei prossimi decenni è possibile immaginare uno scenario drammatico, caratterizzato da un numero elevatissimo di malati di Alzheimer, tanto da giustificare il termine proposto per questa malattia di "epidemia silente". In Italia i soggetti affetti si possono stimare in circa 360 mila. Secondo un recente studio del CNR ogni anno nel nostro Paese vi sono 150.000 nuovi casi di demenza tra la popolazione anziana, di questi, 80 mila hanno l'Alzheimer».

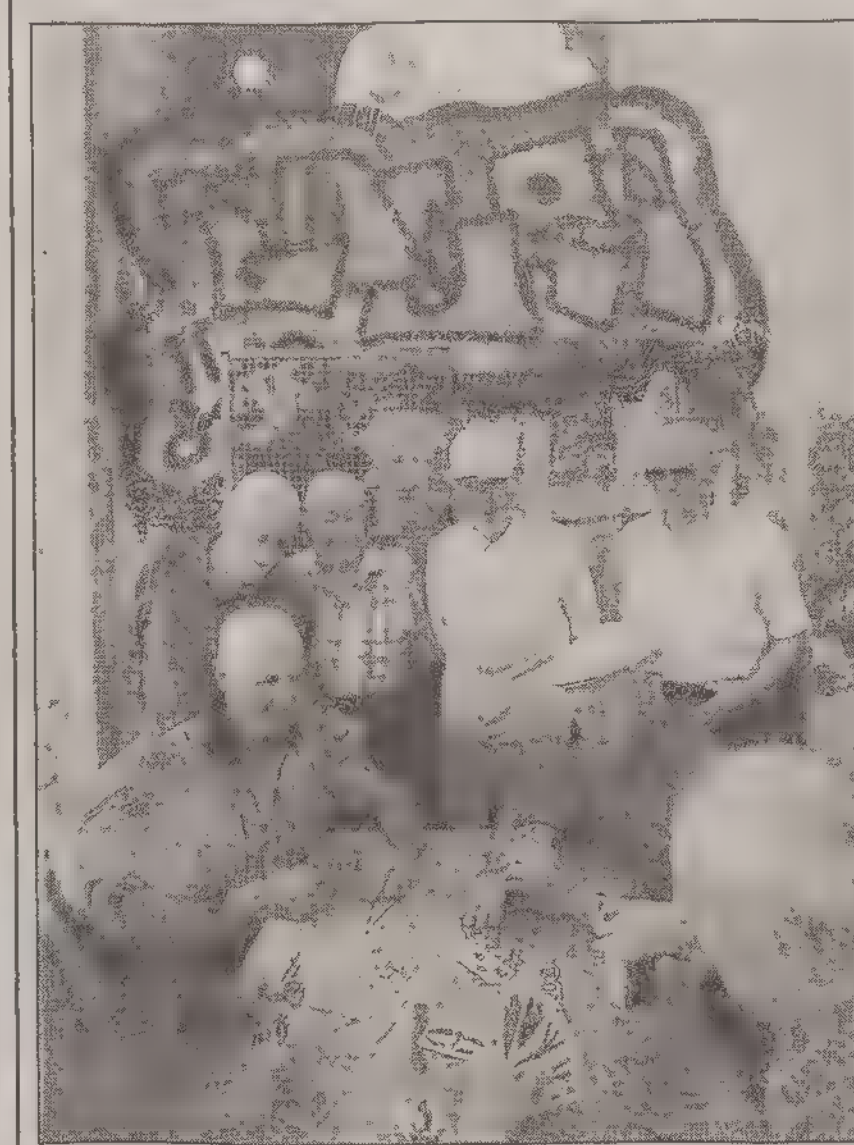
La malattia di Alzheimer è ancora oggi incurabile e l'incidenza dell'ereditarietà è praticamente nulla (5 per cento). Esistono farmaci che alleviano i problemi connessi alla perdita di memoria, ai disordini di comportamento o alla capacità di attenzione, ma non esiste una prospettiva terapeutica che possa evitare la formazione dei depositi di Beta-amiloide. Di recente è stato sperimentato un vaccino su «topi transgenici».

Professor Masullo, quali sono le prospettive che il vaccino possa essere usato anche sugli umani?

«La possibilità di disporre di un vaccino contro la malattia di Alzheimer è più di una speranza perché un vaccino è stato già messo a punto ed è stata iniziata una sperimentazione clinica controllata in un campione di soggetti colpiti dalla malattia; purtroppo questa sperimentazione clinica è stata, per il momento, sospesa perché alcuni soggetti trattati con il vaccino hanno sviluppato gravi effetti collaterali che potrebbero essere attribuibili alle procedure di vaccinazione».

In chiusura del libro, David Shenk paragona la guerra all'Alzheimer alla lotta dell'uomo per l'immortalità e insiste invece sull'importanza della finitezza dell'essere umano. Capire questa malattia significa pensare la propria esistenza in modo diverso.

Come dobbiamo imparare a difenderci?

«L'accento è sulla possibile prevenzione -risponde il prof.Masullo. - La malattia di Alzheimer ha una origine multifattoriale che rende molto complessa l'individuazione dei meccanismi che ne costituiscono le basi biologiche. Ciò premesso, in termini di prevenzione, è dimostrato che un importante fattore preventivo è una dieta ricca di sostanze antiossidanti quali quelle contenute nelle verdure fresche e nella frutta. Un fattore preventivo ancora più importante sembra essere una vita molto attiva, ricca di stimoli ambientali e culturali, con una continua sollecitazione delle nostre funzioni cerebrali che aiuta il cervello a proteggersi dalle insidie connesse all'età ed al rischio di sviluppare malattie degenerative come l'Alzheimer...».

e. d'e.

TEATRO *Dal 22 agosto a Venezia lo spettacolo itinerante dedicato alla Mahler*

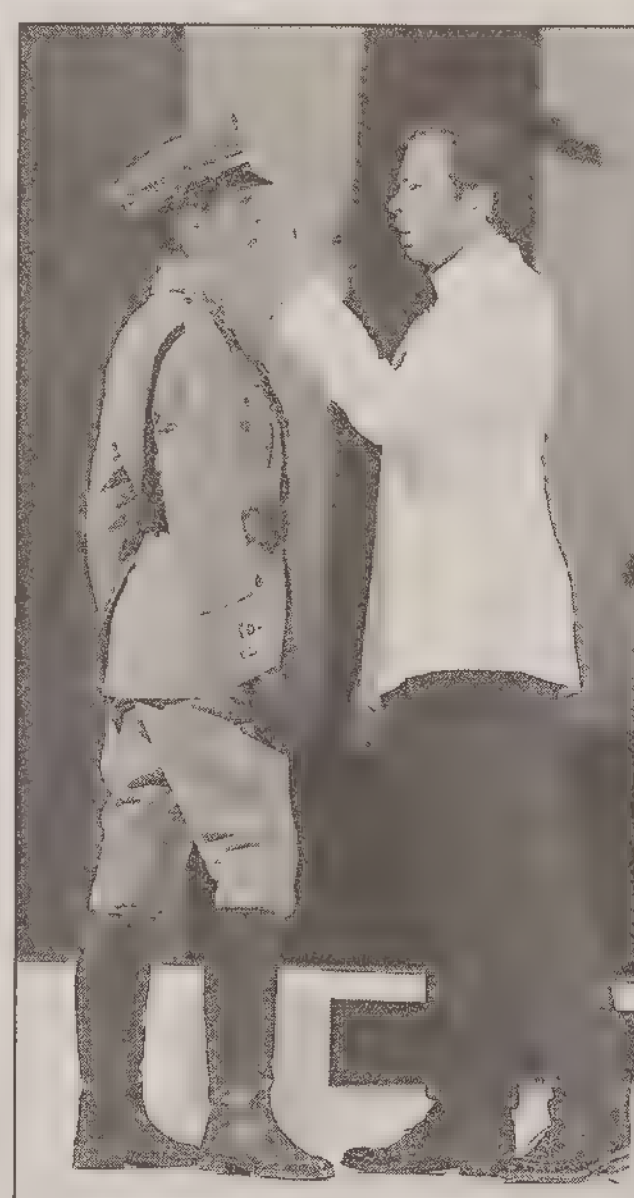
Alma, vedova delle arti

Milena Vukotic interpreta l'ultima «femme fatale»

VENEZIA Una stanza ricolma di immagini e spartiti ingialliti, di vestiti e quadri, come una sorta di Alma Memorial; camere da letto, soggiorni e infine il salone degli specchi al piano nobile, dove Alma riceverà i suoi ospiti-spettatori e tutti gli uomini della sua vita: da Gustav Mahler a Walter Gropius, da Oscar Kokoshka al poeta Franz Werfel. Si mostra così la grande scena di Palazzo Zenobio degli Armeni, che dal 22 agosto ospiterà l'originale spettacolo itinerante, comprensivo anche di aperitivo e di cena a buffet, dedicato all'ultima «femme fatale» del XX secolo, Alma Mahler.

Giunto a Venezia dopo sei anni di successo in Austria, il «viaggio teatrale» diretto da Paulus Manker cambia in parte il cast degli interpreti, inserendovi un nome prestigioso, Milena Vukotic. Sarà lei a interpretare l'affascinante figura di Alma nell'ultima parte della sua vita. «Alma è un personaggio enigmatico - dice l'attrice - capace di esercitare una potente influenza su alcune grandi personalità artistiche del suo secolo, ma anche di un'incredibile forza distruttrice: tutti quelli che l'hanno amata hanno vissuto dei disastri dopo di lei». «Forse sono state le sue incredibili contraddizioni - prosegue - a farne una forza della natura: era antisemita ma ha sposato due ebrei. E la sua intelligenza si coniugava ad una particolare animalità che le conferiva una rara energia magnetica». A dare la misura del personaggio basti pensare che il pittore Kokoshka - da cui Alma si allontanò dopo due anni di amore tormentato - volle farsi fare di lei un pupazzo a grandezza naturale che poi si portava in giro come fosse davvero la sua amata, fino a decapitarlo e bruciarlo al termine di una festa da ballo.

Milena Vukotic

Il pubblico potrà vedere anche questo pupazzo nell'Alma Memorial, come potrà avvicinarsi agli interpreti dei suoi amanti e mariti. «In questo viaggio nella vita di Alma, definita anche la "vedova delle quattro arti" - dice il regista - gli attori si mescolano tra gli spettatori». Una soluzione teatrale inventata dallo stesso regista per questo spettacolo, con varie scene che si svolgono in simultanea e interpretate in tre lingue diverse, e limitato a centocinquanta spettatori per sera.

Carmen Oprisano e, a destra, Marco Vinco in una scena di «La pietra del paragone».

LIRICA *«La pietra del paragone» apre il Festival*

A Pesaro un Rossini scanzonato e giocoso

PESARO Il sipario si apre sul XXIII Rossini Festival all'insegna della scanzonatura. Non per niente è l'anno dedicato ai titoli «giocosi»: tutte farse e opere buffe. Ma questa volta il tono va più in là del leggero. Pier Luigi Pizzi, che al Festival ha festeggiato i suoi vent'anni di presenza, abborda «La pietra del paragone» compiendo un'incursione negli Anni Quaranta (e oltre).

Sul grande palco del PalaFestival, una struttura vacanziera (si riconoscono le asciutte linee di Le Corbusier) immersa in un ombroso giardino. E' una sorta di bungalow su due piani, con sale, terrazze e piscina. Clienti festosi e disinibiti (davvero bellissimi i vestiti d'epoca delle signore) passano il loro tempo nei soliti insopportabili intrighi amorosi settecenteschi. Qui però la trasposizione ha una tale carica di comicità da render tutto non solo sopportabile ma gradevolissimo.

L'opera, che appartiene all'universo giovanile del prolifico Rossini, non è tra le più frequentate né tra le più belle. Non per niente arriva al più che ventennale Festival per la prima volta, ma l'esecuzione brillante, con un ottimo Carlo Rizzi alla testa dell'orchestra del Comunale di Bologna, il preparatissimo Coro da Camera di Praga diretto da Lubomìr Màtl e il formidabile cast, ne fanno uno spettacolo da ricordare.

Canta, e recita, in modo superbo il quartetto maschile: Raoul Gimenez, Pietro Spagnolo, Marco Vinco (venticinquenne rivelazione), Bruno de Simone. Sono duttili e pertinenti Carmen Oprisanu, Laura Brioli, Patrizia Biccirè. Il successo è delirante.

Oggi, invece, alle 20.30, al Teatro Rossini sarà la volta di «Il turco in Italia», in una versione completamente nuova ideata da Guido De Monticelli. Si replica il 14, 17, 20 e 23 agosto.

Carla Maria Casanova

Il 17 agosto in California

Apre il Museo Charlie Brown

NEW YORK Le strisce dei «Peanuts» sono finite con la morte due anni fa dell'uomo che le aveva prodotte per 50 anni, Charles Schulz, ma un museo è pronto a tramandare la tradizione di Charlie Brown, Snoopy e compagni, divenuti ormai icone della cultura popolare americana. Il «Charles M. Schulz Museum and Research Center» aprirà al pubblico il 17 agosto, a Santa Rosa (California), dove il disegnatore ha vissuto e lavorato negli ultimi 30 anni della sua vita.

RASSEGNA *Il comico pugliese a AquileiaEstate con l'«Anfitrione» di Plauto*

Maurizio Micheli, sosia perfetto

AQUILEIA Debutta martedì, alle 21, in piazza Patriarcato un beniamino del pubblico teatrale e televisivo: Maurizio Micheli, che nell'ambito di «AquileiaEstate 2002» si cimenta per la prima volta nella sua carriera con un personaggio del miglior teatro di Plauto: quello di Sosia, il servo in quell'«Anfitrione», considerato il capolavoro del drammaturgo di Sarsina. Micheli salirà sul palcoscenico assieme a Benedicta Boccoli, sua compagna sul palcoscenico e nella vita.

La storia di Anfitrione è nota: è quella di un generale ateniese, la cui moglie Alcmena viene posseduta da Giove. Il dio degli dei, per intrufolarsi nel suo letto, assume le sembianze del marito, aiutato in questo da Mercurio che invece si fa passare per il servo di Anfitrione, Sosia appunto. Il ritorno a casa improvviso del militare, però, disturba il piano di Giove e dà la stura a uno scatenato gioco di equivoci, fino allo scioglimento finale del mistero, con Giove che calma il povero marito, ormai sull'orlo della pazzia, e l'annuncio che Alcmena è incinta di due gemelli, di cui uno - Ercole - è il figlio del padre di tutti gli dei. Un finale agrodolce che se apparentemente mette le cose a posto, ne rivela la fragile precarietà e l'inquietante relatività.

Anfitrione e il suo servo si scoprono, infatti, vittime prima che di Giove di se stessi, Alcmena vede messa in discussione la sua probità, gli dei appaiono in tutta la loro meschina umanità.

Oltre a Maurizio Micheli e a Benedicta Boccoli, in scena anche Claudio Angelini, Sergio Basile, Paolo Lorenzoni. La regia dello spettacolo è di Michele Mirabella.

Centomila prenotazioni per Van Gogh a Treviso

TREVISO Sono già oltre centomila le persone «in attesa» di visitare la mostra «L'impressionismo e l'età di Van Gogh» prevista a Treviso, in Casa dei Carraresi, dal 9 novembre 2002 al 30 marzo 2003. La rassegna, che ripercorrerà il tempo che intercorre tra la prima esposizione impressionista, nel 1874, e l'ultima,l'ottava, del 1886, che venne visitata da Van Gogh.

Suddivise in cinque sezioni, saranno 160, tra dipinti, sculture e disegni, le opere presentate a Treviso, a cominciare da quella che è una delle icone di tutta l'arte moderna, l'immagine indimenticabile del Seminatore di Van Gogh, nella sua versione più ampia e riconosciuta. La sezione conclusiva, dedicata a Van Gogh, presenterà circa 50 opere.

Il totale assicurato è di 100.000.000 di euro (2.000 miliardi di vecchie lire).Tra gli auori presenti: Boudin, Manet, Monet, Cezanne, Renoir, Pissarro, Sisley, Degas, Caillebotte, Morisot, Cassatt, Giullaumin, Gauguin, Toulouse-Lautrec, Seurat, Signac, oltre allo stesso Van Gogh.

APPUNTAMENTI

Oggi all'Arena Alpe Adria di Lignano il concerto dei Dik Dik

«Cavalleria rusticana» a Udine

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Villaggio dell'Aria (Rive), le note di «Music from Trieste».

Oggi alle 21, in piazza Marconi (Muggia), per il Carnevale Muggesano, l'omaggio «Marilyn... o Norma Jean».

Oggi, alle 20, alla Grotta Gigante, va in scena «Uomini, gnomi e folletti - Storie e storielle dalla notte dei tempi»; alle 21 serata musicale.

Oggi, alle 21, nella sala Bingo Cristallina (via de Jenner), selezione per l'ammissione alle finali regionali del concorso «Miss Mondo Italia».

È aperta fino al 17 agosto, al Teatro Miela, la mostra dedicata a Tina Modotti (dalla 19 alle 23).

GRADO Oggi, alle 18, nella sala Aiat dell'ingresso principale della spiaggia, inaugurazione della mostra di Gianni Maran. La mostra rimarrà aperta sino al 20 agosto (dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 23).

I Dik Dik oggi a Lignano.

Domani, alle 21.30, al Parco delle Rose, va in scena «Canzoni di confine», con Sergio Endrigo e Edoardo De Angelis.

UDINE Oggi, alle 20, 21.30 e 23, a Villa Ilenia di Torviscosa, «Barbablues», percorso guidato per ragazzi e bambini riservato a otto spettatori.

Oggi, alle 21.15, al Castello (in caso di maltempo al «Nuovo»), per l'Estate Musicale Udinese, va in scena «Cavalleria rusticana».

Oggi, alle 21, a Villa Trigatti di Galleriano di Lestizza, Pietro Sidoti presenta «Odissea d'autore.

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Dik Dik.

CODROIPO Oggi, alle 18, a Villa Manin, per «Figure nel parco 2002», la compagnia «Arrivano dal mare» presenta «Oggetti da favola».

TOLMEZZO Oggi, alle 20.45, alla Pieve di Gorto di Ovaro si esibiranno «I Concertisti». In programma, musiche di Mozart, Mendelssohn, Degani, Tschaikowsky.</CF>

Oggetti e corpi in «vetrina» a Grado e Romans d'Isonzo

GRADO La grande tradizione del Teatro di Figura rivive come sempre nelle Vetrine di Alpe Adria Puppet Festival, promosse dal Centro Regionale di Teatro d'Animazione di Gorizia, per la direzione artistica di Roberto Piaggio, in sinergia con i Comuni di Grado e Romans d'Isonzo e con la Regione. L'edizione 2002 delle «Vetrine» del Puppet festival, in cartellone a Grado dal 26 al 31 agosto e a Romans d'Isonzo dal 28 agosto al 4 settembre, offrirà quest'anno una panoramica articolata del teatro «di baracca e burattini» italiano ed europeo, ospitando anche un inedito «teatro del corpo» concepito per mani, piedi, ginocchia.

Si parte il 26 agosto con la Vetrina di Grado: alle 17.30, nel Parco delle Rose (Giardino del Gazebo), la Compagnia degli Sbuffi di Castellammare di Stabia inaugura il Festival con «Pulcinella e le streghe di Benevento». Il 27 agosto, alle 20.30, in Campo Patriarca Elia, uno spettacolo della compagnia tedesca Marionettentheater Fundus (Dresda), «La storia del coniglio e del riccio e del famoso Circo Gockelini», di e con Olaf Bernstengel e Detlef Kaminsky, in replica a Romans d'Isonzo il 28 agosto.

Mercoledì 28 agosto, alle 17.30, nel Giardino del Gazebo sarà di scena l'autrice-attrice Laura Kibel (Roma), protagonista di «Va' dove ti porta il piede», piéce con un unico filo conduttore: il corpo. Alle 20.30, la compagnia Arrivano dal mare! (Cervia-Ravenna) in «Oggetti da favola». Il 29 agosto, in cartellone il Teatrino Giullare di Sasso Marconi, con le sue «Serenate», e le marionette della compagnia Gambarutti di Milano con «Circo!». Il 30 agosto di scena La Casa degli Gnomi di Padova con «Pepolino capelverde». Sabato 31 agosto, la compagnia slovacca Divadlo Piki proporrà un affettuoso omaggio al mitico personaggio di Astrid Lindgren, «Pippi».

Lo sceneggiatore Eszterhas

«Niente più fumo nei film»

NEW YORK Se potesse decidere adesso, non metterebbe più una sigaretta in bocca a Sharon Stone nelle scene più roventi, per dare spessore all'eroina del suo «Basic instinct». Il celebre e controverso sceneggiatore di Hollywood Joe Eszterhas ha annunciato di avere un tumore alla gola ed ha maledetto il fumo nei film. «Le mie mani sono insanguinate e lo stesso vale per Hollywood», ha scritto Eszterhas, 57 anni, sul «New York Times», esortando l'industria cinematografica ed eliminare le sigarette dal maxi-schermo.

Eszterhas (sceneggiatore anche di «Flashdance», «Sliver» e «Showgirls») sostiene ora che il carattere di un personaggio può essere definito anche senza ricorrere alla sigaretta in bocca.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. La biglietteria del Teatro è chiusa. Riapre martedì 10 settembre 2002 orario 9-12, 16-19. Ulteriori informazioni: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre 2002. La biglietteria del Teatro Verdi è chiusa, riapre martedì 10 settembre 2002 orario 9-12, 16-19. Ulteriori informazioni: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo! Domani: «Windtalkers».

GIOTTO 2. 20.30 e 22.15: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti.

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Solo oggi **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «I passi dell'amore» (A walk to remember) con Mandy Moore. Uniti dalla passione. Divisi dal destino. Dal best seller di Nicholas Sparks. **Domani:** «Blade II».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'inconfutabile verità sui demoni». Il master del terrore! V. 14. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Sotto corte marziale» con B. Willis. (Ultimo giorno).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly, Ed Harris. Quattro premi Oscar: miglior film, regia, attrice, adattamento. Ultimo giorno. **Domani:** «Star Wars episodio II: L'attacco dei cloni» di George Lucas, con Ewan McGregor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ocean's eleven» il colpo grosso del secolo in un film formidabile con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Andy Garcia e Julia Roberts.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Wasabi»: **18, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Samsara»: **17.45, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: **18;** «Resident Evil»: **18.10, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Blade II».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Prezzi per le anteprime: intero 7 €, ridotto 5 €. **Anteprima** «Blade II»: **15.20, 17.40, 20, 22.15,** Wesley Snipes. **Anteprima** «Wasabi»: **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35,** di Luc Besson. «Windtalkers»: **14.50, 17.20, 19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **15.20, 17.40, 20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **15.30, 17.45, 20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **15, 16.50, 18.40, 20.35,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **22.15,** di Pan Nalin. «Shaft»: **15.30, 17.45, 20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «Resident Evil»: **14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «40 giorni 40 notti»: **18.40, 20.35, 22.35, 0.20,** di M. Lehmann, posto unico 5 €. «Il signore degli anelli»: **15.15, 18.40, 22,** con Eljiah Wood, posto unico 5 €. «Alì»: **16.40, 19.30, 22.15, 1,** di Michael Mann, posto unico 5 €.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il più bel giorno della mia vita» **21.** Ingresso € 5.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

Gli Ufo e il mondo alieno raccontati con leggerezza

di **Giorgio Placereani**

«Restate con noi» è il motto della televisione: si organizza il palinsesto in modo che i programmi si rinforzino a vicenda. Così non sorprende che Italia 1, il lunedì, cerchi di tenersi stretto il pubblico di «X-Files» facendo seguire al telefilm la serie di inchieste «Ai confini», speciali di «Studio aperto» condotti da Mario Giordano, di cui il primo, si capisce, era dedicato agli Ufo. O piuttosto ai loro amici, giacché l'intento dichiarato era di esplorare il mondo degli ufologi più che gli Ufo in sé, anche in sintonia con la natura del programma: che è un po' «cheap», a basso costo, benché realizzato con buona volontà.

Lo schema, non dissimile da quello di Bruno Vespa, è triangolare: due posizioni contrapposte riconosciute come rispettabili, con accanto in implicita contrapposizione – per catalizzare tanto il divertimento quanto le emozioni negative del pubblico – la figura ridicola, il «freak».

Le due opinioni «riconosciute» sono rappresentate dall'ufologo Roberto Pinotti e dall'anti-ufologo Massimo Polidoro, del Centro Controllo del Paranormale; a questo proposito, però, è interessante notare come due stili opposti di inquadratura nelle due interviste producano una connotazione assolutamente diversa (il modo di inquadrare non è mai neutro!).

Pinotti è inquadrato ad altezza naturale e senza angolazioni bizzarre, seduto in un salotto assai quotidiano, non bellissimo ma che stimola l'identificazione. Si vede sovente, di spalle, l'interlocutore.

Tutto ciò produce un senso di familiarità. Polidoro – il quale già in partenza ha il ruolo inevitabilmente un po' antipatico dello scettico, del distruttore di credenze – è inquadrato mentre parla per strada, con ardite inquadrature dal basso e poi dall'alto, con una telecamera assai mobile, che gli gioca intorno quasi esplorandolo.

La telecamera è come disincarnata e l'interlocutore si vede pochissimo (solo alla fine, ricordiamo noi, ma qui potremmo sbagliarci).

Tutto ciò, al contrario del precedente, produce un senso di distacco.

E poi ci sono le curiosità, i veri reperti di un mondo alieno. Ci sarebbe piaciuto che s'insistesse su quell'«ufologo con le stimmate» (non foss'altro, per sapere che c'entrano), ma i più «freak» di tutti sono i «Men in Red», che potremmo chiamare i no-global dello spazio, adepti di un'ufologia «rivoluzionaria» contrapposta all'ufologia «borghese».

Solo tre poveri ragazzotti, intervistati con maschere da carnevale (e uno con la combinazione di cuffia e maglione tirato sulla faccia), che delirano in un loro gergo sul comunismo intergalattico; la loro attività, a quel che si capisce, si esaurisce nel tirare brutti tiri agli altri ufologi, centrati su una fame di apparire, di sentire di esistere. Così reinventano il mondo in un lugubre mix di gioco ed ideologia; come dire: i ragazzi della via Pal incontrano il Black Bloc. E salta fuori qui l'immagine più «vera» e più triste di tutto il programma: questi tre pagliacci senza volerlo che tornano a casa in una tetra periferia romana.

D'un colpo sentiamo qui tutta la tristezza del luogo, del passare il tempo senza fare niente, senza cultura (non per ignoranza ma perché prede di una sub-cultura paranoica), senza prospettive che non siano quelle di consumarsi in questa variante minima di una fede minore.

Altro che «Independence Day»: il vero orrore non viene dallo spazio profondo, è già qui.

Mario Giordano

OGGI IN TV

Thriller con Roy Scheider su Italia 1
Lo squalo affamato semina il terrore

I film

«Lo squalo 2» di Jeannot Szwarc (Italia 1, ore 20.45) con Roy Scheider *(nella foto)*, Loraine Gary, Murray Hamilton (Usa, '78). Nella stessa spiaggia dove pochi anni prima aveva seminato il terrore lo squalo, ne appare un altro più pericoloso e più agguerrito.
«Affari loschi» di Peter Patzak (Canale 5, ore 22.40) con Gotz Geroge, Birgit Doll (Germania, '99). Ina, figlia del milionario proprietario di una compagnia di trasporti, viene rapita. Ma il padre non chiama la polizia. Forse nasconde qualcosa.
«Interceptor» di George Miller (Italia 1, ore 22.45) con Mel Gibson, Joanne Samuel (Australia, '79). In un futuro postatomico, il poliziotto Mad Max diventa giustiziere dopo l'assassinio dei suoi cari per mano di una banda di feroci motociclisti.
«Il bell'Antonio» di Mauro Bolognini (Retequattro, ore 23) con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale (Italia, '60). Preceduto dalla sua fama di dongiovanni, Antonio torna in Sicilia per sposare Barbara ma in realtà non riesce a provare la sua virilità.
«La notte di San Lorenzo» di Paolo e Vittorio Taviani (Raiuno, ore 1.50) con Omero Antonutti, Margarita Lozano (Ita, '82). La notte di San Lorenzo del 1944 a San Miniato arrivano i tedeschi. Le case già minate sono sul punto di saltare in aria e la popolazione è atterrita.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20

«Velisti per caso» alle Samoa

Le Isole Samoa in Polinesia francese sono la meta di «Velisti per caso», il primo viaggio in barca a vela «in diretta» con Syusy Blady e Patrizio Roversi.

Raitre, ore 20.45

La bomba atomica a «Gaia»

La simulazione di un'esplosione atomica sulla città di Roma sarà al centro della puntata di «Gaia, il pianeta che vive» con Gregorio Paolini. Quali potrebbero essere le conseguenze dell'esplosione di una bomba atomica su una grande città come Roma? Come ci si potrebbe difendere?

Retequattro, ore 21

«I miserabili» con Depardieu

Va in onda il primo dei quattro episodi della miniserie «I miserabili», diretta da Joseè Dayan, tratta dal capolavoro di Victor Hugo. Protagonisti del film Gerard Depardieu nel ruolo di Jean Valjean, John Malkovich in quello di Javert, e ancora Enrico Lo Verso, Asia Argento, Jeanne Moreau, Guillaume Depardieu e Giovanna Mezzogiorno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 LA DONNA DI CUORI. Film tv. Di Leonardo Cortese. Con Ubaldo Lay, Amedeo Nazzari.
7.30 L'ALBERO AZZURRO: UNA STRANA MALATTIA
8.00 MA CHE DOMENICA!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 S. MESSA DAL DUOMO DI MONTAGNANA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DA CASTEL GANDOLFO
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA RAGAZZA DEL PALIO. Film (commedia '57). Di Luigi Zampa. Con Diana Dors, Vittorio Gassman.
16.00 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 MISS ITALIA DAL 1946 AL 2001
19.20 VARIETA'
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "Finalmente soli" "Enrica pigliatutto"
22.40 TG1
22.45 ALL'OPERA. Con Antonio Lubrano.
23.45 VIVA MISS ITALIA. Con Fabrizio Gatta.
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 LA NOTTE DI SAN LORENZO. Film (drammatico '82). Di Paolo e Vittorio Taviani. Con Omero Antonucci, Margarita Lozano.
3.35 ATTACCO ALLA TERRA - EARTH FINAL CONFLICT. Telefilm.
4.20 UNA POMPEI DI NAVI. Documenti.

RAIDUE

6.15 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
6.40 AMORE ED EROS
7.00 PINGU
7.15 LEGACY. Telefilm. "Il baro"
8.00 TG2
8.20 UNA SECONDA OCCASIONE. Film tv (drammatico '99). Di James Fargo. Con Kelsey Mulrooney, Isabel Glasser.
9.00 TG2 (ALL'INTERNO)
10.00 TG2 FLASH L.I.S.
10.05 COCCO BILL
10.15 FINALMENTE DISNEY
10.20 LA MAGLIA MAGICA. Telefilm. "Genitori e figli"
10.40 TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Abominevoli incompresi"
11.20 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "Stranezze"
11.45 LA FAMIGLIA STEVENSON. Telefilm. "Carpe Diem"
12.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Tra moglie e marito"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 EAT PARADE
13.40 METEO 2
13.45 BLACKOUT. Film tv (drammatico). Di Steven Schachter. Con Mark Harmon, Mary McDonnell.
15.20 72 ORE. Film tv (avventura '98). Di Dan Lerner. Con Jo Anderson, John Billigsley.
17.00 FX. Telefilm. "La maschera mortale"
17.40 METEO 2
17.45 QUELLI CHE... LA MUSICA
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 ZORRO. Telefilm. "Le bolas mortali"
19.10 SENTINEL. Telefilm. "Alec"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 I MAGNIFICI SETTE. Telefilm. "La carovana"
22.40 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
23.40 TG2 NOTTE
23.55 SORGENTE DI VITA
0.25 METEO 2
0.30 HONG KONG EXPRESS. Film (drammatico '94). Di Wong Kar-Wai. Con Tony Leung Chiu-Wai, Faye Wang, Takeschi Kaneshiro.
2.10 RAINOTTE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
9.10 FESTA DI MAGGIO. Film (commedia '58). Di Luis Saslavsky. Con Yves Montand, Nicole Berger.
10.35 I DUE GATTONI A NOVE CODE... E MEZZA .... Film (commedia '72). Di Osvaldo Civirani. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.00 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
12.35 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
20.30 BLOB
20.45 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Documenti.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE SALUTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CONTINENTI - SUD AMERICA. Documenti.
9.00 LA VEDOVA AMERICANA. Film (commedia '92). Di Beeban Kidron. Con Shirley McLaine, Marcello Mastroianni.
11.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Salvati dalla sirena"
12.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
13.00 TG5
13.35 BELLI FRESCHI. Film (comico '87). Di Enrico Oldoini. Con Lino Banfi, Christian De Sica, Rosanna Banfi.
15.50 AIRPORT '77. Film (drammatico '77). Di Jerry Jameson. Con Jack Lemmon, James Stewart.
18.00 CHI HA INCASTRATO PETER PAN?. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.00 TG5
20.30 IL BELLO DELLE DONNE - TERZA PUNTATA. Telefilm.
22.40 AFFARI LOSCHI. Film tv (thriller '99). Di Peter Patzak. Con Gotz George, Birgit Doll.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 FRANCESCO, GIULLARE DI DIO. Film (biografico '50). Di Roberto Rossellini. Con Aldo Fabrizi, Fra Nazario Gerardi, Aribella Lamaitre.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 LA SQUADRA DEL CUORE. Telefilm. "Weekend in palestra"
12.35 STUDIO APERTO
13.00 DUE PAPA' DA OSCAR. Telefilm. "Paura di calciare"
13.55 IN UN MARE DI GUAI. Film tv (commedia '97). Di Dom Deluise. Con Mickey Rooney, Catherine Oxenberg.
15.30 LUCKY LUKE - CAFFE' OLE'. Film tv (western '91). Di Ted Nicolaou. Con Terence Hill, Nancy Morgan.
16.40 IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS. Film (commedia '86). Di Franco Amurri. Con Jerry Cala', Gabriella Saitta.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FERRAGOSTO O.K.. Film tv (commedia '86). Di Sergio Martino. Con Mauro Di Francesco, Silvio Spaccesi.
20.45 LO SQUALO 2. Film (drammatico '78). Di Jeannot Szwarc. Con Roy Scheider, Lorraine Gary.
22.45 INTERCEPTOR. Film (avventura '79). Di George Miller. Con Mel Gibson, Joanne Samuel.
0.45 BANDE SONORE (R)
1.15 I RAGAZZI DELLE TERZA C. Telefilm.
2.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
3.05 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
4.10 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
5.15 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.05 MEGASALVISHOW
6.10 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ringrazia Dio che sono un poliziotto"
7.10 DELLAVENTURA. Telefilm. "Febbre da cavallo"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 COMMISSARIO LES CORDIER. Telefilm. "Combinazione mortale"
10.00 SANTA MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 SFILATA D'AMORE E MODA. Con Cristina Parodi.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Arsenico e vini francesi"
16.30 ZORRO E IL DOMINATORE. Film (avventura '69). Di Jose' Luis Merino. Con Charles Quiney, Maria Pia Conte.
18.30 PERRY MASON. Telefilm. "Il caso Jokester"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 I MISERABILI - PRIMA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Josee Dayan. Con Jeanne Moreau, Gerard Depardieu.
23.00 IL BELL'ANTONIO. Film (commedia '60). Di Mauro Bolognini. Con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 YESTERDAY
2.40 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Elena Fabrizi, Nadia Bengala.
4.10 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE. Film (commedia '72). Di Lucio Fulci. Con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Agostina Belli.
5.50 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.25 CHEERS. Telefilm.
9.50 OGNI NOVE SECONDI. Film tv (drammatico '97). Di Kenneth Fink. Con Gail O'Grady, Amy Pietz.
11.25 OLTRE IL GIARDINO. Con Oliver Gerard.
12.00 TG LA7
12.20 MIAECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.00 LA7 MOTORI
13.20 IL TESORO DI SAN PIETROBURGO. Film (azione '95). Di Alexander Buravsky. Con Martin Sheen, Chris Penn, J.T. Walsh.
15.10 DOMENICA DOC. Documenti.
16.10 BONANNO - LA STORIA DEL PADRINO (PRIMA PARTE). Film tv (drammatico '99). Di Michelle Poulette. Con Martin Landau.
17.55 BOOKER. Telefilm.
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 STARGATE - LINEA DI CONFINE (R). Con Roberto Giacobbo.
22.30 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
23.00 TG LA7
23.20 CABAL. Film (orrore '90). Di Clive Barker. Con David Cronenberg, Craig Sheffer, Anne Bobby.
1.10 CREA (R). Con Fabrizio Carli.
2.05 FOX NEWS

TELEQUATTRO

6.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
6.45 WANDIN VALLEY. Telefilm.
9.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
9.50 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
10.30 PINOCCHIO
12.20 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.00 JESS IL BANDITO. Film (western '39). Di Henry King. Con Tyrone Power, Henry Fonda, Nancy Kelly.
15.30 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza, Mario Castellani.
17.00 AUTOMOBILISSIMA
17.30 SUPER SEA
18.00 CRONACHE DI IERI
19.00 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
19.30 T & T. Telefilm.
20.00 EXPLORER POPOLI ALL' ORIGINE
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 VOCI DEL GHETTO: ENRICO FINK E QUARTETTO LOKSHEN
22.30 SPORTIME
23.00 IN PORCHE CON IL MORTO. Film.
0.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 LA RAGAZZA DI BOEMIA. Film (commedia '36). Di James Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
10.10 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
14.00 LA DONNA SENZA AMORE. Film (commedia '48). Di Henry Levin. Con Glenn Ford, Evelyn Heyes.
15.40 LEADBELLY - IO RE DEL BLUES. Film (biografico '76). Di Gordon Parks. Con E. Mosley, Paul Benjamin.
18.00 ARCOBALENO - DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
18.30 TG D'EPOCA
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.00 IRONSIDE. Telefilm.
21.00 RED SCORPION. Film (drammatico '89). Di Joseph Zito. Con Dolph Lundgren, Brian James.
23.00 ATOR L'INVINCIBILE. Film (drammatico '55). Di David Hills. Con Miles O'Keefe, Lisa Foster.

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.30 APPLICARE L'INFORMATICA. Documenti.
15.00 FOLKEST 2001
16.00 DRAGNET. Telefilm.
16.30 ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.20 TG SPORT
20.25 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
20.55 UN PAESE AL MESE: CORVARA. Documenti.
21.45 I NUBA: UOMINI PURI. Documenti.
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 PARLIAMO DI...
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
10.00 COMPILATION
11.00 SURFIN'
12.00 TGA 7 GIORNI
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA 7 GIORNI
14.30 AZZURRO ROTATION
15.30 COMPILATION
16.30 SURFIN'
18.35 TGA 7 GIORNI
18.40 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 MONO SPECIALE - MUSICA CUBANA
22.30 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 SHOPPING
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.25 TERZO GRADO - MEZZ'ORA DI STORIA
20.00 LA CONQUISTA DEL PARADISO. Film.
22.15 MOTORING
23.00 TERZO GRADO - MEZZ'ORA DI STORIA
23.30 LE CALDE NOTE D'ESTATE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.00 L'OCCHIO
9.30 CARTONI ANIMATI
10.00 CIAO ITALIA
10.30 CARTONI ANIMATI
12.05 LA FRESCA ESTATE
15.00 CARTONI ANIMATI
16.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
16.30 CARTOMANZIA
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.30 IL RITORNO DELLE BRIGATE ROSSE
20.35 SPECIALE BIKERS FEST
21.30 IO MAURO CORONA: POETA, SAGGISTA, SCULTORE E...
22.45 IL RITORNO DELLE BRIGATE ROSSE
0.05 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 WAKE UP!
11.30 MOVIE SPECIAL "MEN IN BLACK 2"
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 BEST OF MTV ON THE BEACH - IL MEGLIO
17.30 THE MTV SUMMER LIFE POP CHART
19.30 NO SLEEP TIL LISBON
20.00 SENSELESS ACTS OF VIDEOS
20.30 MTV SUPERSONIC
22.30 STRAVAGANZA
23.00 MTV LIVE IN TOUR
23.30 BRADIPO. Telefilm.
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.15 MONITOR
7.30 EUROVILLAGE
13.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.20 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 TELEVENDITA
18.30 SPRINT
19.15 EUROVILLAGE
19.45 CRONACHE DI IERI. Documenti.
20.15 COMING SOON
20.45 FINE DI UNA CITTA'. Film tv. Di P. Yuval. Con G. Cunnis, C. Lunde.
22.45 CODICE MISTERO. Telefilm.
23.05 OKAY MOTORI
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.00 CINQUE MATTI AL SUPERMERCATO. Film (commedia '73). Di Claude Zidi. Con Les Charlots.
17.00 BONANZA. Telefilm.
18.00 MANUEL
18.30 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 BUON SEGNO
19.45 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.45 CALCIO: AJAX - BARCELLONA IN DIRETTA
20.45 LA DOMENICA SPECIALMENTE. Film (drammatico '91). Di Giuseppe Bertolucci Giuseppe Tornatore. Con Ornella Muti, Bruno Ganz, Philippe Noiret.
23.00 SIESTA. Film (drammatico '87). Di Mary Lambert. Con Ellen Barkin, Isabella Rossellini.
0.55 BUON SEGNO
1.05 PIANETA VACANZE
1.35 NEWS LINE SETTE
1.50 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.10 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
14.10 KILLER CLOWNS: LA MINACCIA DALLO SPAZIO. Film (fantascienza '88). Di Stephen Chiodo. Con Gram Cramer, John Vernon.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
20.50 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87). Di Cirio H. Santiago.
22.40 FEEL THE HEATH: OPERAZIONE DROGA. Film (azione '87). Di Joel Silberg.

TELECHIARA

7.00 AGENDA ALTOPIANO
11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
15.30 ROSARIO
16.30 CUORE FEDELE. Film. Di Oswald Mitchell.
19.45 IL VANGELO
20.00 SPORT
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 I PRIGIONIERI DELL'OCEANO. Film (guerra '44). Di Alfred Hithcock.
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.10: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.30: Culto Evangelico; 8.33: Con parole mie; 9.00: GR1 (11.00); 9.03: L'Eroine del Melodramma, 9.30: Santa Messa; 11.05: Diversi da chi?; 11.55: Oggiduemila - Angelus del Santo Padre; 12.15: Radiouno musica; 13.25: GR Sport; 13.35 Radiouno musica; 14.00: Domenica Sport; 15.00: GR1 (17.00-19.00), 18.30: Domenica sport; 20.05: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 23.50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.35: La notte dei misteri, 2.00: GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (6.30-7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 10.00. Psicofaro; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Scritto misto; 13.40: Caliente caliente; 15.00: Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30 20.30 21.30); 19.50: GR Sport; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Fans Club, 2.00: Incipit (R); 2.01: Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.15. Cartoline dall'Italia; 11.00: Festival di Salisburgo; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: La strana coppia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Grammelot: Una storia infinita; 17.15: 65. Maggio Musicale Fiorentino; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Il Turco in Italia; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi, 9.15: Santa Messa; 12: Racconti della domenica; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Racconti della domenica; 15: Canto nomade; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: In allegria, 10.30 Soft music, 11.20: Musica religiosa, 11.40 La Chiesa e il nostro tempo; 12. L'alba del 1922, 12.30 Motivi celebri, 13. Segnale orario Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Potpourri; 15 Domenica pomeriggio dalle nostre manifestazioni; 17: Notiziario; 17.05: Rack&blues&jazz; 17.30: Scopriamo la natura, 17.45 Soft music; 18.15: Così è in Carinzia; 18.30. Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

PIÙ VICINE LE DUE COREE

Prosegue il riavvicinamento politico tra le due Coree che hanno accettato di incontrarsi per discutere i dettagli sulla partecipazione del Nord ai Giochi asiatici che si terranno nella città sudcoreana di Busan dal 29 settembre al 14 ottobre. La Corea del Nord ha ufficialmente informato con una lettera di volere inviare la sua nazionale ai Giochi.

OGGI IN TV

6.30 Diffusione Eur.: Okay motori
7.54 Radiodue: GR Sport
12.35 Raitre: Atletica leggera: Campionati Europei
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Telemontecarlo: La7 Motori
13.25 Radiouno: GR Sport
14.00 Radiouno: Domenica Sport
14.30 Raitre: Atletica Leggera: Campionati Europei
16.30 Capodistria: Atletica: Campionati Europei
18.30 Diffusione Eur.: Sprint
18.30 Radiouno: Domenica sport
19.20 Capodistria: TG Sport
19.50 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.40 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva Estate
23.05 Diffusione Eur.: Okay Motori

VACCARELLA INDENNIZZATO

Al pilota Giovanni Vaccarella, figlio del più famoso Nino, è stato riconosciuto un indennizzo di 429.811 euro dalla provincia di Palermo. Il pilota è invalido dal 1993 per un incidente durante una sessione di prove sul circuito della Targa Florio. L'ente è stato ritenuto responsabile della mancata manutenzione del tracciato, circostanza che avrebbe concorso all'incidente.

SPORT

ATLETICA Agli europei prodigiosa progressione dal trentesimo chilometro della Guida che si è liberata delle due concorrenti tedesche giunte poi in seconda e terza posizione

Dalla maratona donne il primo oro per l'Italia

E adesso Maria, napoletana che vive in Emilia, vuole continuare a sognare e vincere a New York

Maria Guida al traguardo della sua vittoriosa maratona a Monaco: tempo 2.26'04", 54" davanti alla seconda.

MONACO Un giro trionfale di un chilometro, con indosso la bandiera tricolore: Maria Guida, primo oro dell'Italia agli Europei d'atletica, ha dominato l'ultima parte della maratona donne. Lungo il percorso degli ultimi chilometri è stata acclamata dai tifosi, e a poco più di un chilometro dall'arrivo un sostenitore italiano le ha dato una bandiera biancorossoverde: Guida l'ha prima tenuta in mano per pochi istanti, poi se l'è avvolta in vita a mo' di fusciacca. Al taglio del traguardo nello stadio di Monaco, dove Guida è entrata in solitario tra gli applausi del pubblico, l'atleta azzurra (tempo 2.26'04") ha sciolto l'improvvisato drappo e l'ha sventolato nel vero giro d'onore.

Quando Maria Guida cominciò a correre aveva 13 anni: arrivò quinta in una competitiva, «una garetta su strada» ricorda. Ventitré primavere, decine di infortuni, due operazioni ai tendini dopo, la guagliona di Castellammare di Stabia conquista il titolo europeo della maratona. «Mi dispiaceva lasciare avendo vinto soltanto la medaglia di cartone»: l'ultima volta che ha pensato al ritiro è stata quest'anno. Il tecnico Luciano Gigliotti (che plasmò quel fenomeno di Bordin) l'abbraccia e piange dopo l'impresa, e racconta: «È la vittoria del cuore: quanto lavoro ha fatto, quanti sacrifici. Ma vi rendete conto che significa crederci ancora a 36 anni? Con tutti i problemi fisici, le soste».

Di cuore Maria Guida ne ha tanto. Basta vederla arrivare nello stadio già quasi gremito, travolta dall'applauso che premia la sua vittoria. Volge lo sguardo al cielo e dedica la vittoria alla memoria di suo padre. Lei era già certa del trionfo intorno al trentesimo chilometro, quando aveva prodotto la progressione decisiva, irresistibile per le tedesche Luminita Zaituc e Sonja Oberem (sono giunte al traguardo nell'ordine, con 54" e 2'41" di distacco).

Sul percorso piatto e veloce, attraverso i boschi e la città vecchia, s'era trovata a meraviglia, con il suo fisico leggero (pesa 49 chilogrammi, è alta m. 1.60), la sua corsa lieve, elegante e per ciò efficace. Ieri i tendini, operati due volte, dal professor Benazzi prima, da specialisti finlandesi poi, non davano fastidio, oppure era lei non li sentiva, tanta era la voglia di non lasciarsi sfuggire l'occasione. Eppoi, c'era il cuore, che le ha permesso di superare tutte le sventure, i momenti tristi di Atlanta (quando non potè disputare la finale dei 10.000 per il male ai tendini) e Sydney (quando, in forma strepitosa, si procurò una microfrattura), per non parlare dei mondiali di Göteborg (quarta di poco dopo una gara splendida).

Ieri ha corso la sua ottava maratona da cima a fondo: ne ha vinte cinque, Busseto, Torino e Carpi nel '99, Roma nel 2001 e, appunto, Monaco. Per vincere qui ha fatto tre raduni, in marzo in Namibia, St. Moritz a cavallo di giugno e luglio, e 10 giorni a Predazzo prima degli Europei. «Abbiamo lavorato sei mesi duramente a recuperare potenza - ricorda orgoglioso Gigliotti -, per rimettere in sesto questo magnifico carro rotto». Un aiuto determinante lo ha dato Gianluca Caretta, l'osteopata fidanzato di Maria.

«Nessun sacrificio, ma due allenamenti al giorno, senza saltarne uno – ricorda Mariuccia – perché, come dice Gigliotti, gli atleti stagionati debbono essere costanti, non possono mollare mai». Come potrebbe, poi, una come lei che, spinta dal primo tecnico, Scafardo (un cognome che sembra rubato a un personaggio delle commedie eduardiane), cominciò a correre a 13 anni? Allora le piaceva trotterellare ogni giorno sul lungomare di Castellammare di Stabia, mentre al largo vogavano giovanotti di buona volontà che un giorno sarebbero diventati i fratelli Abbagnale.

Ora si incontrano raramente, perchè lei vive a Parma e si allena a Modena. Come allora, però, le è rimasta l'abitudine di allenarsi sempre sullo stesso percorso: «So che altri cambiano perchè si annoiano - dice -, ma per me è meglio così, mi sento più a mio agio». Come su quello di ieri. Passando e ripassando sotto la torre di Marienplatz, la piazza di Maria, gremita di folla, si è sentita a casa sua. È stato così normale a un certo punto cominciare la progressione che l'avrebbe portata da sola allo stadio olimpico. Un volo - è bello sperarlo a 36 anni - che vuole proseguire nella madre di tutte le maratone: quella di New York.

Il medagliere — Monaco 2002

	Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1ª	Russia	7	6	5	18
2ª	Spagna	5	3	4	12
3ª	Gran Bretagna	5	1	6	10
4ª	Grecia	4	-	2	6
5ª	Francia	3	-	1	4
6ª	Svezia	2	1	1	3
7ª	Germania	1	8	5	14
8ª	Ucraina	1	3	-	4
9ª	Polonia	1	1	3	5
10ª	Rep. Ceca	1	1	-	2
11ª	ITALIA	1	-	3	4

ANSA-CENTIMETRI

Medaglie solo al femminile per gli azzurri a Monaco

MONACO Con l'oro conquistato nella maratona da Maria Guida – prima volta di un'azzurra in una competizione istituzionale – l'atletica italiana sembra diventata la repubblica delle donne. Ai bronzi di Levorato (2) e Alfridi (marcia), si è infatti aggiunta la perla della trentaseienne di Vico Equense, mentre gli uomini, soprattutto dopo la bocciatura di Mori, segnano il passo, spesso non passando il turno iniziale.

Ricordato che c'è stata anche un'atletica rosa che vinceva le Olimpiadi con Sara Simeoni e Gabriella Dorio, tenuto conto della non eccelsa partecipazione alla presente rassegna del vecchio continente (ieri alla maratona femminile hanno partecipato soltanto 26 concorrenti), si può parlare almeno di risveglio del settore. Che andrà verificato in competizioni più difficili, come i mondiali del prossimo anno a Parigi, le Olimpiadi del 2004 ad Atene. Solo per fare un esempio: che cosa può fare Manuela Levorato quando ai blocchi di partenza si presenteranno le velociste statunitensi, giamaicane, nigeriane, e compagnia sprintando?

Recupero del tempo perduto, risveglio, o avvio di una nuova fase: lo si chiami come si vuole, ma qui a Monaco qualcosa di nuovo è successo. E se ne può parlare con gli addetti ai lavori. Gianni Gola, il presidente della Federatletica, a esempio, si meraviglia di chi si meraviglia di questi europei rosa e osserva: «Abbiamo cominciato sin dal '90 l'operazione che potremmo chiamare delle pari opportunità. Abbiamo alzato al livello maschile i premi. Abbiamo dato un ct anche al settore femminile perché con quello unico si rischiava di privilegiare il maschile. Avrò fatto molti errori, ma anche qualcosa di buono, diciamo un dieci per cento del totale. Non dimentichiamo che ai Mondiali di Goteborg, nel '95 le nostre donne conquistarono un oro, un argento e un bronzo».

Ieri, intanto, l'azzurra Magdalin Martinez ha imitato gli uomini: con 14,27 è terminata soltanto sesta nel triplo («Ho fatto una gara di m...» ha ammesso). Decima l'atleta regionale Barbara Lah, con 14.02.

Olimpiadi di Atene l'obiettivo della giavellottista Marin

TRIESTE Obiettivo Atene 2004. Come dire i più classici Giochi di Olimpia. Per la triestina Elisabetta Marin il possibile traguardo si è concretizzato sulle pedane dell'Olimpico (pure quello) di Monaco di Baviera, dove il suo giavellotto è planato sino a 60,12 metri regalandole la sesta piazza ai Campionati europei. Il miglior risultato di sempre per una giavellottista azzurra, frutto di un miglioramento di oltre 5 metri in un solo anno.

«Già la scorsa stagione ero in gran forma – ricorda la sempre sorridente atleta del Cus Trieste – ma un problema alla spalla mi aveva esclusa dalla stagione. Nel 2002 sono andata sempre in crescendo, dal «minimo» di partecipazione agli europei di 56 metri fatto sia agli Universitari che al meeting di Velenje, sino ai 57 del Golden Gala. Ma il meglio di me l'ho fornito a Monaco, trovando i 60 metri all'ultimo lancio di qualificazione per la finale a otto. Un qualcosa di super. Un vero e proprio sogno».

Elisabetta Marin

E pensare che un'infiammazione al tendine d'Achille rischiava di precludere a Elisabetta persino la partecipazione alla finalissima. «Non fosse stato per... per una infiltrazione. E pensare che io odio gli aghi... Ma una finale europea vale bene un piccolo intervento di mesoterapia». Così, a venticinque anni, Elisabetta Marin ha potuto toccare il cielo con un dito. L'inizio di una carriera che solo ora inizia a entrare nel vivo.

«Il giavellotto è una specialità molto tecnica dove conta l'esperienza. Basti pensare che alle ultime Olimpiadi la vincitrice aveva 36 anni. Ora il mio obiettivo è quello di tutti gli atleti: poter partecipare alle Olimpiadi. Per fortuna quest'anno la Federazione ha lanciato una politica di «minimi» molto bassi non l'avesse fatto, io e altri giovani non avremmo potuto fare così bella figura».

Durante l'inverno la Marin si allena assieme a Claudia Coslovich, altra triestina impegnata a Monaco. Ogni due settimane un raduno federale agli ordini del tecnico Domenico Di Molfetta. Ma la vera allenatrice di Elisabetta è proprio la giavellottista-amica Coslovich.

«I consigli utili me li fornisce lei, dall'alto della sua esperienza. Poi è chiaro che in gara tra di noi esista un sano dualismo. Purtroppo lei a Monaco aveva dei problemi fisici, io, invece, stavo benissimo. Quando sono riuscita a entrare in finale e ho capito che avrei chiuso al sesto posto mi sembrava di svenire».

al. r.

CANOTTAGGIO

Gran pavese al circolo Saturnia per il successo in Lituania alla rassegna juniores del promettente atleta. L'Italia ha fatto man bassa di medaglie

Il triestino Cumbo si laurea mondiale nel 2 con

Terzo posto nel quadruplo femminile della monfalconese Russi della Canottieri Timavo

Il timoniere Monorchio (seminascosto), Cumbo e Lazzarini.

TRAKAI Si tinge d'azzurro il Galves Lake a Trakai in Lituania, ai Campionati del mondo juniores di canottaggio con la conquista di 8 medaglie. Un successo senza precedenti per la nazionale italiana under 18 che conquista sul campo lituano 3 titoli mondiali (singolo maschile, 2 con e 4 di coppia maschile), 2 medaglie d'argento (doppio e otto maschile) e 3 medaglie di bronzo (4 senza maschile, singolo e 4 di coppia femminile), oltre a un quarto posto del 4 con ad una manciata di centesimi dal podio, e due onorevolissimi quinti posti del 4 senza e del doppio femminile. Gli 11 equipaggi azzurri giunti alla finale (solo la Germania ne aveva classificati di più, 12), avevano fatto già presagire dalle gare di qualificazione l'eccellente spessore tecnico della squadra coordinata dal responsabile tecnico, il cremonese Claudio Romagnoli, ma nessuno si sarebbe mai aspettato un risultato di una simile portata.

Dava il la alla squadra italiana il 4 senza maschile (La Padula, Savriè, Prisco, Di Somma) armo già finalista iridato lo scorso anno a Duisburg, che conquistava il primo podio per l'Italia, con una medaglia di bronzo alle spalle di Francia e Gran Bretagna, a soli 2" dal gradino più alto. E da allora è sdtato un continuo succedersi sul pontile delle premiazioni degli equipaggi italiani: una festa del remo azzurro che ha celebrato sul Galves Lake la miglior tradizione remiera di casa nostra. Poi i singolisti: prima, grande sorpresa, la milanese Laura Milani, uscita allo scoperto proprio in questo mondiale, gara dopo gara, riusciva a ritagliarsi un posto al sole, il podio, una medaglia di bronzo insperata alla vigilia, dietro (di soli 5") dall'Australia e dalla Lettonia. Seguiva Federico "Gatto" Gattinoni, il grande protagonista nella barca più corta che, già in semifinale, eliminando l'avversario tedesco, e precedendo il francese, sentiva possibile la medaglia d'oro. Ragione aveva il dt La Mura nell'intervista di presentazione, quando dello sculler lecchese parlava di autentico talento, che non tradiva le attese conquistando il titolo iridato, dando lezioni di gran classe all'avversario australiano (a 8") e al francese (a 14").

Il successo del singolo è stato subito bissato dal 2 con italiano sul quale gareggiava il triestino del Saturnia Fabrizio Cumbo assieme al veneto Lorenzo Lazzarini, timonati dal torinese Alberto Monorchio. La finale diretta che in certi casi può rivelarsi insidiosa, non lo è stata per il 2 con italiano che ha retto alla grande il confronto con tutto l'Est europeo, tale era infatti la starting liste per questa disciplina. Motivato, e deciso a salire sul podio, il 2 con azzurro ha dettato legge dalla prima all'ultima palata, relegando Jugoslavia (a 5"8) e Germania (a 6"7) conquistando quel titolo iridato che mancava dalla bacheca della Canottieri Saturnia dal 1988 quando un altro atleta del club di viale Miramare, Federico Bertoli, a Milano, vinse il 4 senza. Una grande soddisfazione per tutto il clan del Saturnia, a cominciare dal suo euforico allenatore Spartaco Barbo. «Sono veramente felice del risultato» ha commentato il tecnico monfalconese raggiunto al telefono.

A neppure mezz'ora di distanza, ha replicato ancora il doppio maschile (Smerghetto, Cerbone) conquistando la medaglia d'argento a pochi centesimi (solo 46!) dal metallo più pregiato andato ai tedeschi.

Era la volta quindi del quadruplo femminile sul quale gareggiava la monfalconese della Timavo, Francesca Russi, assieme a Ponte, Colombo e Pinto. Partenza fortissima, con un terzetto che si insediava nelle prime posizioni, Tenevano bene Russi & C., che sul traguardo agguantavano una preziosa medaglia di bronzo alle spalle di Repubblica Ceca e Germania. Ancora una volta, ad un anno di distanza dal bronzo nel doppio a Duisburg, la Russi, allenata da Claudio Cristin, sul tetto del mondo.

E sceso in acqua subito dopo le donne l'armo più prestigioso dell'intero squadrone italiano, quel 4 di coppia (Venier, Frattini, Stefanini, Miani), che aveva largamente dominato dalla prima all'ultima gara del mondiale, e anche in finale non c'è stata storia. Il quadruplo italiano ha vinto il titolo iridato lasciandosi alle spalle Germania (a 5") e Polonia (a 6"). Ed infine l'ammiraglia, l'otto, una barca che proprio in Lituania aveva trovato sempre maggior fiducia in sé stessa, accedendo con discreta facilità alla finale. Storico il risultato dell'otto azzurro che ha conquistato la medaglia d'argento a solo 1"98 dalla Rep. Ceca, lasciandosi dietro di solo un centesimo gli Stati Uniti.

Maurizio Ustolin

Fabrizio e Francesca nel Progetto talenti sportivi

FABRIZIO CUMBO
Triestino, 17 anni, studente dell'istituto Nautico di Trieste, fa parte del Progetto regionale per i talenti sportivi, tesserato per il circolo Canottieri Saturnia di Trieste è al primo anno nella categoria juniores, e alla sua prima esperienza internazionale. Ha al suo attivo la medaglia di bronzo ai campionati italiani lo scorso anno nel 4 con della categoria ragazzi. Passato in questa stagione dalla vogata di coppia (sculler di buon livello ai primi Meeting nazionali), a quella di punta, è poi passato a remare sul 4 con, armo con il quale si è ben comportato all'Internazionale di Brno in Repubblica Ceca. Nel raduno nazionale al Centro di Piediluco, è salito sul 2 con assieme al veneto Lazzarini e al piemonte Monorchio (tim.), con il quale ha vinto il titolo iridato. Fabrizio Cumbo è allenato da Spartaco Barbo, tecnico monfalconese, collaboratore del settore nazionale under 23.

Francesca Russi

FRANCESCA RUSSI
Monfalconese, 18 anni, studentessa in ragioneria, fa parte del Progetto regionale per i talenti sportivi, tesserata per la società Canottieri Timavo di Monfalcone, è al II anno di attività nella categoria juniores. Vanta al suo attivo una stagione eccellente nel 2001 con la conquista di tre titoli italiani in doppio e la medaglia di bronzo ai Campionati del mondo juniores di Duisburg in coppia con Elisabetta Sancassani. Dopo aver dimostrato il suo valore in barca corta, è stata impegnata per buona parte della stagione in doppio, prima di essere imbarcata definitivamente sul 4 di coppia con il quale ha conquistato la medaglia di bronzo ai Campionati del mondo. Allenata da Claudio Cristin, tecnico del sodalizio monfalconese e autentico talent-scout.

ma. us.

CICLISMO Il francese in volata si divincola dagli avversari (tra i quali Frigo) e passa primo sotto il traguardo

Jalabert raddoppia a San Sebastian

Armstrong non mantiene la promessa di essere protagonista nei Paesi Baschi

La volata vincente, a San Sebastian, di Laurent Jalabert.

Grandi delusi gli italiani Bettini, Bartoli, Casagrande e Rebellin, costretti a una partecipazione anonima alla corsa di Coppa del mondo

SAN SEBASTIAN Il francese Laurent Jalabert, della Csc-Tiscali, ha vinto la classica di San Sebatian, settima prova della Coppa del mondo di ciclismo. È il secondo anno consecutivo che Jaja taglia per primo il traguardo della corsa che si disputa nel Paesi Baschi.

Jalabert ha preceduto in volata altri quattro compagni di fuga, nell'ordine: Astraloa, Kivilev, Missaglia e Frigo. Il gruppo è giunto con un ritardo di una trentina di secondi.

L'atleta della Csc era il grande favorito della vigilia e non ha tradito i pronostici. Jalabert è stato rapido a rispondere all'attacco che Andrei Kivilev (Cofidis) aveva lanciato quando mancavano una trentina di chilometri al traguardo. Il francese era stato il primo a rispondere all'attacco e dietro si era trascinato Astarloa, Missaglia, lo spagnolo Sastre (che ha ceduto dopo qualche chilometro ed è stato risucchiato dal resto del gruppo) e Frigo.

Per una ventina di chilometri il gruppetto in fuga è andato tranquillo, con cambi quasi regolari, e tenendo così a debita distanza gli inseguitori, fra i quali si distinguevano gli uomini della Us Postal Service capitanati da Lance Armstrong, che alla vigilia aveva garantito che avrebbe offerto una buona prova, come in effetti è stato.

Negli ultimi 10 chilometri tra gli atleti in fuga è mancato l'accordo nei cambi e il gruppo dei battistrada ha rischiato di essere ripreso, tanto che gli inseguitori hanno dimezzato il ritardo e poco è mancato che proprio in vista del traguardo avvenisse il ricongiungimento.

Nella volata, Jalabert sembrava battuto perchè è partito in ritardo e anzi si è visto distintamente che cercava di farsi spazio tra Astarloa e Missaglia, ritenendosi danneggiato. Nonostante questo handicap, alla fine il francese è uscito di prepotenza ed ha regolato il resto del gruppetto.

La gara si era svolta come al solito tra la pioggia e il bel tempo che caratterizza la classica dei Paesi Baschi, sulla distanza di 227 chilometri, con partenza e arrivo a San Sebastian. I ciclisti hanno affrontato sei Gran premi della montagna, il più impegnativo dei quali è stato il penultimo, il passo de Jaizkibel, di prima categoria e posto a 31,5 chilometri dall'arrivo, con una salita di otto chilometri e pendenza massima dell'8,2%.

Grandi delusi gl italiani Bettini, Casagrande e Rebellin, pur arrivando con il gruppo con poco distacco dal vincitore.

San Sebastian (227 km) — Donostia Klasikoa clasica S. Sebastian — UCI — ANSA-CENTIMETRI

Ordine d'arrivo
1. Laurent Jalabert (Fra/Csc-Tiscali) in 5h47'30" (media 39,19 km/h)
2. Igor Astarloa (Spa) st
3. Gabriele Missaglia st
4. Andrei Kivilev (Kaz) st
5. Dario Frigo st
6. Danilo Di Luca a 35"
7. Paolo Bettini st
8. Nico Mattan (Bel) st
9. Laurent Dufaux (Svi) st
10. Mikhailov (Rus) a 41"

Attuale classifica di Coppa del Mondo	
1. **Johan Museeuw (Belgio)**	**270**
2. **Paolo Bettini (Italia)**	**202**
3. Igor Astarloa (Spagna)	152
4. George Hincapie (Usa)	124
5. Peter Van Petegem (Belgio)	121
6. **Mario Cipollini (Italia)**	**120**
7. **Michele Bartoli (Italia)**	**110**
8. **Andrea Tafi (Italia)**	**109**
9. Laurent Jalabert (Francia)	100
10. Oscar Freire (Spagna)	92

Albo d'oro		
	1994 De Las Cuevas (Fra)	2000 Dekker (Ola)
	1995 Armstrong (Usa)	2001 Jalabert (Fra)
1990 Indurain (Spa)	1996 Bolts (Ger)	2002 Jalabert (Fra)
1991 Bugno (Ita)	**1997 Rebellin (Ita)**	
1992 Alcala (Mes)	**1998 F. Casagrande (Ita)**	
1993 Chiappucci (Ita)	**1999 F. Casagrande (Ita)**	

Bicitalia sperava di far sua questa settima prova della Coppa del mondo, anche per una questione di classifica generale. Il calendario della Coppa del mondo prevede un altro importante appuntamento domenica 18 agosto con il campionato di Zurigo, altra gara alla quale prenderanno parte i migliori e dove potrebbe decidersi la classifica di questa speciale competizione dalla quale è stato escluso Cipollini e l'Acqua&Sapone per aver mancato il numero minimo di gare.

VELA

Si sono conclusi in Belgio i mondiali juniores della classe 470

I gradesi Fonda e Zucchetti si guadagnano l'argento

TRIESTE Secondo, incredibile e ottimo posto per due gradesi della sezione della Lega Navale ai Campionati mondiali juniores di classe 470, vera fucina di nuovi talenti, conclusisi in Belgio, a Nieuwpoort ieri. Enrico Fonda e Pietro Zucchetti, dopo un inizio non brillante, hanno ottenuto la piazza d'onore di un campionato difficile e combattutissimo, migliorando di prova in prova, e riuscendo a stupire tutti nelle ultime regate, favoriti anche dal gioco degli scarti. Il secondo posto è arrivato alle spalle del forte equipaggio greco Panagiotis-Polichronidis, che ha concluso a 32 punti, vero dominatore del campionato. Alle spalle dei due gradesi, un team francese, che Fonda e Zucchetti sono riusciti a superare proprio nelle ultime, decisive regate.

Nei primi dieci anche un altro equipaggio locale: si è conclusa con un ottavo posto, infatti, la fatica di Mattia Pressich (Società Velica di Barcola e Grignano) e Giacomo de Gavardo (Yacht Club Adriaco) dopo otto giorni di regate, clima autunnale e undici prove valide. I due atleti triestini hanno esordito con una buona serie di prestazioni, ma nelle ultime prove non hanno tenuto il passo, pur risultando sempre tra i migliori (6; 1; 13; 6; 4; 12; 13; 4; 22; 12; 6 i risultati parziali validi, al netto dei due scarti) in un campionato davvero combattutissimo. Sesta posizione, invece, per l'equipaggio sloveno Hmeljak-Nevechy.

Mattia Pressich

Archiviati ieri, prima delle vacanze estive anche per la vela, i campionati europei giovanili classe Europa. Nessun italiano in evidenza, ma buoni piazzamenti da parte degli atleti locali, distintisi tra i circa 150 iscritti della manifestazione. Queste le migliori posizioni: in campo femminile, 34.a Daniela Colombo e 38.a Francesca Komatar, tra i maschi, 27.o Andrea Tical, seguito in 33.a posizione da Francesco Zugna.

In tutt'altri mari, intanto, è tornato a navigare il trimarano Tim di Giovanni Soldini, che ha preso il largo dalla sede Fincantieri di La Spezia, dove si trova la base del navigatore solitario italiano, pronto a partire per la Routhe du Rum, la classica regata da Saint Malo a Guadalupa, che quest'anno conta sul record di iscritti.

fr. c.

ONORIFICENZA

Il telegramma di congratulazioni dalla presidenza del Consiglio dei ministri

Il cavalier Crasso si guadagna il nuovo titolo di commendatore

TRIESTE Rodolfo Crasso non sarà più il cavaliere dell'atletica alabardata. Dal 2 giugno, infatti, l'ottar[illegible]ttenne presidente del [illegible] San Giacomo è stato nominato commendatore della Repubblica italiana. Con un telegramma della presidenza del Consiglio dei ministri, Crasso ha ricevuto «congratulazioni et vive cordialità» da parte del sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, il quale ha comunicato all'ormai ex cavaliere la nuova nomina proposta da Berlusconi e conferita con decreto dal Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi.

In realtà il passaggio da cavaliere a commendatore, più che dal Cavaliere per antonomasia, è stato caldeggiato dai vertici sportivi regionali, che da tempo avevano proposto la nomina di Crasso per meriti sportivi, così come successo nel giugno 2000 a un suo coetaneo triestino: l'immarcescibile Giordano Cottur. E l'onorificenza di commendatore, Crasso se l'è guadagnata tutta sui campi d'atletica e nelle gare di marcia e di corsa su strada.

Nato a San Giacomo (come lui stesso sottolinea) il 30 luglio 1914, il neoinsignito, nel corso di una carriera agonistica non ancora conclusa, nel 1945 aveva fondato il gruppo sportivo San Giacomo, rivestendone i panni di presidente per tutti i 57 anni di attività del sodalizio di via dell'Industria. La nomina (e il soprannome) a cavaliere era arrivata nel '68, con un diploma che recava la firma dell'allora presidente del Consiglio Mariano Rumor. Sandro Pertini, poi, lo promosse a ufficiale. Ora la nomina a commendatore che segue, nell'ordine gerarchico, quelle di grande ufficiale e di cavaliere di Gran croce.

Ma oltre agli allori ufficiali, Crasso può vantare nella sua bacheca anche diverse onorificenze sportive. Al suo gruppo sportivo San Giacomo è stata conferita di recente la stella d'oro al valore sportivo, il massimo riconoscimento del Coni. Lui stesso, in prima persona, era passato attraverso la stella di bronzo prima di approdare a quella d'argento.

Ma al di là dei titoli, a elevare Rodolfo Crasso di grado nei cuori dei triestini è stata la sua attività, sia come maestro di vita e di sport sia di atleta che non intende appendere al chiodo le scarpe bullonate. Dopo essersi sciroppato nel novembre 2001 i 42,195 chilometri della maratona di New York e in primavera altrettanta strada nella maratona di Roma, ora, il commendatore ha già preparato i bagagli per partecipare alla trasferta di «La Provincia di Trieste corre a Sydney 2002». «Probabilmente il 15 settembre correrò solo la 10 chilometri – annuncia Crasso – ma in Australia voglio andare per salutare un sacco di amici e parenti che abitano lì. Intanto parte con l'idea di correre la corsa piccola, poi si vedrà...». In bocca al lupo cavaliere. Pardón, commendatore.

al. rav.

Rodolfo Crasso

TRIS

PONTECAGNANO Boy d'Asti ogni qualtanto sfodera gli artigli e colpisce di brutto. A Pontecagnano la Tris sul miglio non è sfuggita all'allievo di Franco Ferrero che si è imposto ai non meno seguiti Beverino e Baresone Cub. Totalizzatore: 8,47; 2,96, 2,02, 2,36; (24,00). La combinazione 15-18-12 ha consentito a ben 7746 scommettitori di andare alla cassa e di aggiudicarsi un dividendo piuttosto striminzito, soltanto 113,34 euro.

CALCIO A CINQUE

Sei squadre in lizza

Stasera alle 20 al campo Ferrini la finalissima Due i team triestini

TRIESTE Il campo triestino del Ferrini è pronto ad ospitare l'ultimo appuntamento estivo di calcio a cinque previsto nel capoluogo regionale. Si tratta del «Casinò Soleil Tour 2002», fissato per oggi 11 agosto. Sei le squadre presenti, suddivise in due gironi da tre, che prenderanno il via alle 16. Le due vincenti accederanno alla finalissima, che inizierà alle 20. Due le rappresentanti di Trieste – l'Agenzia Maramao Network e l'EdilMilan –, due quelle di udine (il Mondo e D'Intorni e il Bar Oberdan), una sarà veneziana – il Bowling & Calcetto '90 – e una sarà goriziana (Amatori Farra).

Intanto, nell'ambito del progetto «Estate in Movimento 2002», si sono svolte le finali del primo torneo del beach soccer. Vi hanno partecipato 14 squadre e 140 atleti. Il successo è andato al Bar Zaule, impostosi per 3-2 su «Le Bocaze». Terza piazza per il team Le Terze, che ha battuto l'Autofficina Stadio per 6-1.

m.l.

«Ben venga l'amichevole con l'Udinese» dichiara l'allenatore Ezio Rossi. Inizio alle 20.30

Un vero test per l'Alabarda

Ma il lavoro è finalizzato per l'esordio di campionato contro il Bari

Tutta la rosa avrà spazio anche se inizieranno gli undici che sembrano formare il gruppo in grado di formare l'ossatura della squadra

TRIESTE «La partita con l'Udinese mi sta bene. È il primo test impegnativo, contro una squadra di serie A, che permetterà di valutare tutto il gruppo a disposizione».

Archiviate le amichevoli con Itala San Marco, Pordenone e Portosummaga, Ezio Rossi mostrerà ai tifosi alabardati la nuova Triestina. Il risultato dell'incontro con i friulani, sia chiaro, non gli interessa più di tanto. Questa sera alle 20.30 allo stadio Rocco (aperta solo la curva Furlan e la tribuna), l'allenatore vorrà tastare il gruppo, appena rientrato dal ritiro di Ampezzo, reduce non solo dal duro lavoro in Carnia, ma anche dal doppio allenamento di ieri pomeriggio e quello programmato per questa mattina.

«Mi auguro di vedere contro l'Udinese e in Coppa Italia una squadra imballata» - aveva dichiarato Rossi durante il ritiro. Un ragionamento e convincimento che, all'orizzonte, punta esclusivamente sull'esordio di campionato in programma il 31 a Bari.

Una formazione pugliese che, al tecnico, ricorda i tempi del vecchio Toro. Prima dell'amichevole a Enemonzo con il Portosummaga, quel passato con i granata gli è stato rinfrescato da un tifoso, che ha consegnato a Rossi un vecchio ritaglio di giornale. «Guarda un po', ho segnato il mio primo gol proprio contro il Bari. Che sia di buon auspicio...» - ha borbottato l'allenatore divertito.

Prima dei galletti, l'Alabarda non vorrà però sfigurare con l'Udinese, amichevole organizzata dal presidente Berti e il dg bianconero Marino durante l'affare Grznar. Una vetrina per richiamare i tifosi allo stadio, saldare una collaborazione con i cugini friulani, iniziata da poco e stimolare la campagna abbonamenti.

Più che a ciò che accadrà sugli spalti e dietro alle quinte, Rossi si concentrerà sulla propria squadra. Manderà in campo Pagotto tra i pali, difeso dalla linea a quattro Ferri-Venturelli-Bega-Parisi, mentre a centrocampo si posizioneranno Boscolo-Masolini-Del Nevo, con la prima punta Beretta supportata dagli esterni Zanini e Baù. Il tradizionale modulo 4-3-3, per continuare l'esperimento del 4-2-3-1 ci sarà a disposizione il secondo tempo. Zanini sarà spostato nel ruolo di trequartista, per fare posto sulla fascia destra a De Poli, Baù o Ciullo. Difficile un suo impiego giacché l'attaccante, ieri mattina, ha ritrovato i vecchi compagni di squadra per il primo allenamento.

Eder Baù proverà a scompigliare l'esperta difesa udinese.

Non ci saranno due squadre, bensì altrettanti accorgimenti tattici con l'impiego variabile di tutti i giocatori. Punto interrogativo sull'utilizzo di Bega, ieri rimasto a riposo per un affaticamento muscolare, mentre non potranno gustarsi il derby gli acciaccati Gennari, Birtig e Scotti. Una prima al Rocco che, osservando l'undici d'inizio, premierà la vecchia guardia per poi fare spazio a tutta la rosa.

Rossi non si è fatto condizionare dal bisogno di provare la formazione pronta a scendere al San Nicola. In campo, infatti, manderà dal primo minuto gli squalificati Pagotto, Parisi e Del Nevo.

Già contro il Portosummaga la Triestina era apparsa meno imballata, rispetto alle altre amichevoli; certamente non potrà essere al 100 per cento. Se lo augurano Rossi e il preparatore Bellini, accompagnati dallo staff medico. Nel primo mese di lavoro, toccano ferro nell'Alabarda, tutto è andato liscio. Pochi acciacchi e nessun infortunio di grave entità. Contro l'Udinese, quindi, vada per il test ma senza esagerare; chiedere per conferma a Masolini che, nella sfida con i friulani della scorsa estate, rimediò un infortunio alla caviglia.

Pietro Comelli

Scotti: «In area saremo molto più attenti»

TRIESTE «Vita dura per noi difensori...». Le nuove direttive impartite agli arbitri di serie A e B hanno un pò spaventato il pur impavido Paolo Scotti, Visto l'infortunio capitato a Birtig (lussazione alla clavicola), è toccato al vicecapitano alabardato partecipare assieme a Rossi alla riunione di Sportilia, dove le giacchette in nero hanno promesso pochi sconti per il prossimo campionato, Soprattutto le trattenute in area, che saranno fischiate sempre – comprese quelle più impercettibili – renderanno il compito più arduo del terzino romano e dei suoi compagni di reparto.

«All'inizio ci saranno delle difficoltà per tutti – assicura Scotti – per gli stessi arbitri e per noi giocatori. Speriamo che le punizioni siano uguali per tutti: per le grandi come per le piccole squadre. Noi dovremo stare attenti, perchè qui come tocchi un avversario ti uccidono. Sarà dura soprattutto per quei difensori che sono abituati a non guardare il pallone. C'è il rischio che un arbitro ti punti e non ti molli più. In fondo il problema è sempre quello: gli arbitri hanno solo due occhi e quello che vedono, vedono.»

Alla sua prima riunione arbitri-giocatori, Paolo Scotti ha per la prima volta potuto assaporare il profumo del grande calcio. Dopo la partita di Lucca, il difensore aveva annunciato di volere rimanere a Trieste, magari solo per portare le valige, pur di respirare l'aria della serie B. È stato accontentato, anche se ora deve fare i conti con la lunga rieducazione dopo l'infortunio al ginocchio.

Prima di conoscere la cadetteria a Scotti toccano lunghissime sedute in palestra con il professor Giancarlo Pellis e altrettante di rieducazione all'arto con il fisioterapista Piccinino. «Dopo il 14 agosto spero di riassaggiare anche il campo, pur continuando il lavoro con Pellis. Spero sia l'ultima volta che mi tocchi e che di infortuni non ce ne siano più. Devo portare il mio mattoncino per questa serie B.

Alessandro Ravalico

Spalletti vuole verificare al Rocco i progressi dei bianconeri

Muzzi-Jancker in campo

UDINE «La rivalità? E' una cosa che riguarda ai tifosi, a me non interessa, come non mi interessa il risultato». Più che snobbare il derby, Luciano Spalletti parla come parla un allenatore prima di un'amichevole d'agosto: nessuna variazione su un copione che nove tecnici su dieci reciterebbero nella stessa maniera. «Al Rocco - dice - voglio vedere impegno, continuità, equilibrio fra fase offensiva e fase difensiva».

Spalletti, insomma, chiede passi avanti sul piano tattico, dopo i buoni risultati dell'Udinese nelle amichevoli austriache. Ma al di là delle dichiarazioni, sa perfettamente che la partita di stasera nasconde qualche rischio in più delle precedenti: perché è la prima amichevole italiana, perché l'avversario è sì di categoria inferiore, ma è motivato e non ha nulla da perdere. Ma il rischio numero 1 sono i tifosi, che non perdonerebbero eventuali figuracce: le quattro corriere di ultras in arrivo da Udine, Spalletti lo sa bene, sono un monito piuttosto serio a non sottovalutare la partita.

Un successo nel derby, meglio ancora se rotondo, sarebbe il modo migliore per non guastare il clima. Quindi meglio non eccedere con gli esperimenti e schierare quella che allo stato attuale è la migliore formazione possibile, a partire dalla coppia d'attacco Jancker-Muzzi, alla sua prima uscita stagionale dal primo minuto di gioco. Dal punto di vista tecnico sarà il motivo di maggior interesse della partita, ma non l'unica primizia per i tifosi bianconeri. Spalletti infatti ha confermato l'impiego di Di Michele per tutto il secondo tempo ed è molto probabile, un po' a sorpresa, anche il ritorno di Jorgensen e Gargo nei minuti finali.

Roberto Muzzi

Per tanti big che tornano, c'è anche qualcuno che si perde per strada. E' il caso di Caballero, una delle costanti delle prime uscite, fermato da una distorsione piuttosto seria alla caviglia sinistra. Senza il difensore honduregno (ma difficilmente la sua presenza avrebbe cambiato le cose) cadono quasi tutti i dubbi sulla formazione. Davanti a De Sanctis giocherano Bertotto, Sensini, Manfredini e Pieri; Alberto, Pinzi, Pizarro (o Muntari) e Jankulovsky a centrocampo; Muzzi e Jancker davanti.

Una squadra parente prossima della formazione tipo (mancano solo Sottil e Jorgensen) e teoricamente al riparo da brutte sorprese. Valerio Bertotto, che dell'ultimo derby giocato (quattro anni fa) ha il brutto ricordo di un naso rotto, sembra sottoscrivere: «Il risultato conta poco, ma stasera contiamo di mostrare più brillantezza, di raccogliere i frutti del lavoro che abbiamo fatto sulla velocità. Se giochiamo come sappiamo, comunque, sarà difficile che perdiamo». Per i tifosi al seguito vale già come una mezza promessa, ma il capitano dell'Udinese concede anche un augurio più ecumenico: «Un derby vero manca da tanto? Forse, ma noi non possiamo certo lamentarci: se la Triestina ha nostalgia, è lei che deve cercare di raggiungerci. Glielo auguro, in ogni caso tanto di cappello per la promozione in B. Quanto a stasera, spero che si divertano tutti, nel segno di una bella partita, una bella partita e basta».

Riccardo De Toma

SERIE C2

Nuova Fiorentina

Vierchowod designato sulla panchina dei viola

Pietro Vierchowod

FIRENZE «Sono felicissimo di tornare a Firenze: so che c'è quasi tutto ancora da fare, ma la cosa non mi spaventa». Ecco le prime parole di Pietro Vierhcowod da neo allenatore della Fiorentina 1926 Florentia, di una società che si sta ricomponendo adesso, di una squadra che ancora non c'è.

È stato Diego Della Valle a ufficializzare la sua nomina durante l'incontro con la stampa e con i tifosi. Il contratto sarà annuale, un eventuale rinnovo verrà discusso a stagione in corso e questo pare che valga per anche tutti i dipendenti della neonata società viola. Vierchowod dovrebbe iniziare la sua avventura da lunedì, in mattinata sarà presentato dopodichè nel pomeriggio guiderà il primo allenamento, al Franchi o sui campi di fronte lo stadio.

Il fatto che la squadra, a dieci giorni dal debutto ufficiale debba ancora essere allestita, non gli mette i brividi: «So bene che i tempi sono stretti, ma non ci sono problemi, so di avere alle spalle una società solida.»

Un incontro in Sardegna tra Galliani e Berlusconi per trovare i soldi necessari

Il Milan ormai con le mani su Nesta

Cragnotti chiede 45 milioni di euro, i rossoneri arrivano a 35

MILANO Ormai è solo questione di ore, ma il Milan sta mettendo le mani su Alessandro Nesta, segnando il gol più importante di questo calcio mercato, dopo aver già conquistato Rivaldo. Ieri un lungo vertice a Porto Rotondo, in Sardegna, tra Galliani e Berlusconi è servito a definire la strategia d'assalto rossonera.

Se il Milan porta la sua offerta a 40-41 milioni di euro, Cragnotti è disposto a rinunciare al suo gioiello. Ma Berlusconi, anche per ragioni d'immagine, è restio a spendere tantissimi soldi per un calciatore, così sta chiedendo al suo vice di mettere in piedi col Real la cessione di Shevchenko.

Venerdì la società di via Turati aveva dichiarato incedibile il bomber ucraino, ma si sa come vanno queste cose.

Non più tardi di una settimana fa, Galliani aveva garantito la riconferma per Brocchi e Domoraud, peccato che il difensore francese abbia firmato giusto ieri con l'Espanyol.

Nesta ha fatto il suo tempo alla Lazio: andrà al Milan.

Il problema è trovare un'intesa buona per entrambi, se il Milan monetizza la cessione di Sheva ha il contante necessario per arrivare a Nesta senza intaccare ulteriormente un bilancio già in sofferenza.

Da parte sua, il Real cerca una punta di grande valore, Shevchenko era stato corteggiato dai madrileni già nei mesi scorsi, ma (apparentemente) senza fortuna. Oggi, però, l'obiettivo numero 1 si chiama Ronaldo.

Comunque, per Ronaldo c'è solo il Real, visto che Barcellona e Manchester United si sono tirate fuori di fronte a certe cifre.

Ma per equilibrare le spese la società lombarda vorrebbe cedere Shevchenko al Real Madrid. Continua la trattativa per Davids tra Roma e Juventus

L'Inter, intanto, sta definendo l'ingaggio dell'ex viola Amoroso per rimpolpare il centrocampo, mentre la Juve è di nuovo interessata al difensore messicano Marquez. Lo ha confermato il direttore generale del Monaco Henry Biancheri, che ha parlato anche di un interesse da parte del club del principato per Marazzina del Chievo.

Da Manchester, intanto, Sebastian Veron ha fatto sapere che l'ipotesi Juve è al momento solo un'ipotesi lontana dalla realtà. «Tutte storie, rimango in Inghilterra», ha fatto sapere il fantasista argentino.

E la Roma? Il club capitolino continua a lavorare a fari spenti per arrivare a Edgar Davids.

La sensazione è che siano ancora distanti le posizioni, ma entro fine mese Moggi e Sensi troveranno un accordo. Come dovrà succedere a Lazio e Chievo per l'affair Eriberto-Manfredini.

Si allena da solo mentre in Spagna sono certi che arriverà al Real Madrid

E Ronaldo aspetta Moratti

MILANO Aspettando Moratti... Sembra essere diventato questo il titolo della telenovela Ronaldo, almeno da come la vede l'entourage del brasiliano. «Penso che è il club che deve parlare adesso» ha ripetuto anche oggi Alexandre Martins, il procuratore di Ronaldo.

L'atteggiamento è il solito. Ronaldo fa le cose che sono previste nel contratto e che sono state ribadite nel colloquio che ha avuto, due giorni fa, con Cuper e con il direttore generale Massimo Moretti. Un programma specifico, differenziato dalla squadra che, invece, è impegnata a pensare al preliminare di Champions League. E Ronaldo lo svolge, apparentemente senza difficoltà (alcune immagini lo mostrano sorridente, soddisfatto dell'arrivo del suo fisioterapista personale Nilton Petrone), insieme ad altri due degli ultimi arrivati, i turchi Emre e Okan. Ma il suo pensiero è rivolto alla possibilità di andarsene e alla speranza che Real Madrid o qualche altro faccia un'offerta in grado di stimolare l'Inter ad aprire una vera e propria trattativa.

Ronaldo continua a occupare la prima pagina di 'Marca' e 'As', i più diffusi giornali sportivi spagnoli: la tensione nei rapporti tra l'allenatore dell'Inter Hector Cuper e il brasiliano, e l'ipotetica proposta d'acquisto di Makelele e Roberto Carlos da parte di Massimo Moratti sono il tormentone sempre attuale. Secondo 'Marca', Moratti è disposto a continuare le trattative - che ufficialmente non sono mai iniziate - solo se riuscisse ad avere Roberto Carlos. La cessione sarebbe dovuta alla constatazione del presidente dell'Inter che il rapporto tra Cuper e il fuoriclasse brasiliano è ormai troppo complicato e difficile ricucire lo strappo.

Ad avvalorare la tesi ci sarebbe un'intervista di Luis Figo al settimanale portoghese 'A Bola' in cui il giocatore dichiara che «se Ronaldo non venisse al Real sarebbe veramente un gran dispiacere», lasciando intendere che è più probabile il suo trasferimento a Madrid che la sua permanenza a Milano.

Anche Mijatovic sostiene la possibilità dell'acquisto: «Se Ronaldo non piace all'Inter, che lo lasci andare».

IPPICA

Miglior prestazione mondiale sul doppio chilometro all'ippodromo di Solvalla e 50.a vittoria in un Gran premio

Ennesima impresa di Varenne, cavallo dei record

STOCCOLMA Ancora una staordinaria impresa di Varenne. A Solvalla, l'ippodromo di Stoccolma, il cavallo italiano ha conquistato la terza vittoria di World Cup, cogliendo anche il record del mondo sulla distanza del doppio chilometro sul piede di 1.11.2.

Per Varenne è la tredicesima vittoria in altrettante corse disputate quest'anno.

La corsa a Solvalla è stata tutta sulle spalle di Scarlet Knight che è andato subito in testa pur col numero 8. il Capitano si è subito messo dietro al Cavaliere scarlatto che tirava via senza dubbi, con una cadenza che nessuno si azzardava a contrastare. Solo Varenne, dopo un giro volato a velocità mozzafiato, ha cominciato a spostare al lato dell'americano per pungolarlo ancora. Minucci si è accorto che nemmeno per il suo Capitano sarebbe stata una passeggiata e ha lasciato libere le redine lunghe progressivamente. In retta d'arrivo Scarlet ha provato l'ultima resistenza, poi il Capitano è passato e sul traguardo il vantaggio sul prode avversario si è dilatato fino a raggiungere un paio di sulky. Gli altri hanno guardato Varenne e Scarlet Knight da più lontano.

Se il record assoluto di velocità è stato tolto a Varenne da Victory Tilly in 1.08.9, il Capitano ha voluto almeno mettere in riga General de Pommeau che deteneva quaello sul doppio chilometro. Ma è importante che il cavallo abbia dato l'ennesima dimostrazione di salute in vista degli ultimi appuntamenti: Varenne correrà fino a settembre, poi si dedicherà al futuro harem.

Tutti a festeggiare l'ennesima vittoria di Varenne.

Per Maradona un futuro di canzoni e show in tv

BUENOS AIRES Dopo l'ennesima partita di addio al calcio, Diego Maradona potrebbe davvero tenere fede al proposito perchè appare intenzionato e darsi allo spettacolo. E' uscito nei negozi un disco in cui l'ex Pibe de oro canta insieme alle due figlie, Dalma e Giannina; il ricavato andrà a favore dell'ospedale pediatrico Pedro Elizalde: Maradona si esibisce in vari brani tra cui uno, 'La mano de Dios', che allude proprio al celebre gol da lui segnato con mano galeotta contro l'Inghilterra ai Mondiali di Messico '86.

Non è tutto: concluso l'impegno discografico, a partire da settembre Maradona debutterà in televisione con uno show: un programma ispirato ai talk show americani che gli offrirà l'occasione di passare dalle vesti intervistato a quelle di intervistatore. Lo affiancherà nella conduzione Guillermo Coppola, per anni suo procuratore fisso. Tra gli ospiti Maradona spera di annoverare anche un vecchio amico ed estimatore, niente meno che Fidel Castro. In studio non mancherà una gruppo musicale con il quale l'ex fuoriclasse potrà sfogare, rigorosamente in diretta, la nuova passione per il canto.

Continuaz. dalla 10.a pagina

L'ISTITUTO Nazionale per la Fisica della Materia (INFM) bandisce un posto a tempo determinato quinquennale per collaboratore tecnico per gestione di servizi informatici. Stiamo cercando un/a giovane diplomato/a con competenze informatiche entusiasta di linux interessata/o a lavorare e crescere professionalmente in un ambiente stimolante e internazionale nel quale l'iniziativa personale è fortemente incoraggiata. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni vedere bando 656 all'indirizzo http://wwwold.infm.it/bandi/bandi.html.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai/e su turni, operaio conoscenza disegno tecnico e meccanica, elettricista industriale, addetta mensa esperta su turni, macellaio esperienza biennale per supermercato, cuoco e aiuto cuoco. Rivolgersi in corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A8381)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n.1 magazziniere portapane part-time, n. 1 operaio o apprendista panettiere. Tel. 0481/485100. (C00)

RESPONSABILE magazzino/produzione cerca urgentemente gruppo internazionale per stabilimento Muggia zona Noghere, inglese preferenziale. Inviare curriculum a casella postale 3638, 34147 Aquilinia. (A8345)

RINOMATA azienda triestina cerca cassiera/e max 24 anni, bella presenza, conoscenza croato e/o sloveno. Telefonare al n. 040/827179 dalle 9 alle 12. (A8372)

SALONE in Romans cerca urgentemente apprendista parrucchiera. Astenersi perditempo. Tel. 0481/90108 338-9631410. (B00)

SUPERMERCATO assume apprendisti commessi/e magazzinieri e fattorini. Per informazioni scrivere al supermercato Despar di via Donadoni 22 Trieste. (A8325)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore. Mary 340/8964351. (A8327)

ATTRAENTE vedova 35.enne, mora, occhi profondi, cerca uomo dolce e sincero. 340/5959524. (A00)

ZTrib

VENDITE IMMOBILIARI TRIBUNALE IL PICCOLO DI TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE

59/95

Si rende noto che alle ore 9.30 del 16 ottobre 2002, nell'aula n. 79 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del II lotto di proprietà di Daria Viviani: 1/6 P.T. 40766 di Trieste c.t. 1 con le congiunte 27/1000 p.i. in P.T. 40632, alloggio al 1° piano di via Goineo n. 5.

Prezzo base € 2.491,59

Offerte minime in aumento non inferiori a € 258,23

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva. Informazione in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9 alle ore 11 dal lunedì al venerdì.

Trieste, li 2 giugno 2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 79/01

Si rende noto che alle ore 9.30 del 25 settembre 2002, nell'aula n. 79 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile - P.T. 15873 di Trieste, ente indipendente costituito dalla casa civica n. 41 di Viale D'Annunzio costruita sulla P.T. 4844 di Trieste, composto di atrio, cucina, gabinetto, bagno, quattro camere, poggiolo e cantina orlata in bleu e segnata sub. G-G1 con le 90/1000 i.p della P.T. 4844 di Trieste.

Prezzo base: € 92.500,00

Offerte minime in aumento non inferiori a € 2.000,00

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva. Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo - dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 cpc. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9 alle ore 11 dal martedì al venerdì.

Trieste, li 1 agosto 2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO - R.Es. 196/1

Si rende noto che il 16/10/02 alle 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste avanti il Giudice dott. Sansone (stanza 79), si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, del seguente immobile: P.T. 7289 di Chiarbola: alloggio al secondo piano della casa in Via Cigotti n. 1, composto da cucina, servizio, disimpegno, ripostiglio e due camere, disabitato, da ristrutturare, di mq 53;

Prezzo base: € 23.000 (£ 44.534.000);

Offerte minime in aumento: € 500.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste, entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita. Termine per il saldo prezzo, dedotta la cauzione: 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informaz. in Cancelleria (st. 144), dal lunedì al venerdì, ore 9-11.

Trieste, 1 agosto 2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
Proc. ES. n. 110/2000

Si rende noto che il giorno 16/10/02 alle 9.30, nella stanza n. 87 al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione Dott. Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di Carlo Iovine e Teresa Bruno in Iovine: P.T. 48422 di Trieste - alloggio sito al piano II° della casa civ. n. 16 di Via della Tesa, in Trieste con 60/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 25917 di Trieste, di mq 66. La vendita avrà le seguenti condizioni:

a) L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 35.119,07 con offerte in aumento non inferiori a € 516,46;

b) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;

c) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 144 (lunedì - venerdì 9.00 - 11.00)

Trieste, 24/07/2002

IL CANCELLIERE
Dott. Paolo Butti